

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemilanove, il giorno ventitre del mese di novembre

23 novembre 2009

alle ore nove e trentanove minuti,
in Trieste, presso gli uffici di "ASSICURAZIONI GENERALI - Società per Azioni", in Via Trento numero 8.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

sono comparsi i Signori:

- GIOVANNI PERISSINOTTO, nato a Conselice il giorno 6 dicembre 1953, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**BANCA GENERALI - Società per Azioni**", con sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste 00833240328, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 111.313.176,00, diviso in numero 111.313.176 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna, iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capogruppo

del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. e mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti,

- CRISTINA RUSTIGNOLI, nata a Monfalcone il giorno 11 febbraio 1966,

entrambi domiciliati presso la sede legale della società, dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo.

A norma degli articoli 12 dello Statuto sociale e 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Società, **GIOVANNI PERISSINOTTO**, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti ed avverte che l'intervento di me Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che egli, ai sensi degli articoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento Assembleare, indica nella persona

del Segretario del Consiglio di Amministrazione, Cristina Rustignoli, come sopra generalizzata, a cui dà il benvenuto e che prega di espletare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Su invito del PRESIDENTE, il **SEGRETARIO** dà atto:

che, ai sensi degli articoli 2366 del Codice Civile, 9 dello Statuto Sociale e 144, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, come attuato dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998, numero 437, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 23 novembre 2009, in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione e 24 novembre 2009, in sede ordinaria e straordinaria in seconda convocazione, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda* - del 22 ottobre 2009, numero 122, alle pagine 2 - 5;

che, ai sensi dell'articolo 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, numero 11971, è stata data comunicazione della convocazione dell'Assemblea mediante pubblicazione di apposito avviso sul quotidiano MF, del 23 ottobre 2009;

che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi di codesta Assemblea, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 111.313.176,00 (centoun-

dici milioni trecentotredicimila centosettantasei virgola zero zero) ed è rappresentato da numero 111.313.176 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna;

che, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile, l'Assemblea in sede ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera a maggioranza assoluta, mentre, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile, l'Assemblea in sede straordinaria delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea;

che sono state depositate presso la sede sociale, nonché presso gli uffici operativi in Milano, Via Ugo Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicate sul sito Internet della

Società, le relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437;

che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 70, commi uno e quattro, 72 primo comma, 90 primo comma, 92 primo comma lettera a) e 144-octies (in quanto applicabile) del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima.

Il SEGRETARIO comunica ancora

che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al PRESIDENTE, l'Amministratore Delegato Giorgio Angelo Girelli ed il Consigliere Aldo Minucci, mentre gli ulteriori membri hanno giustificato la loro assenza;

che sono presenti, per il Collegio Sindacale il Presidente Giuseppe Alessio Verni ed i Sindaci effettivi Angelo Venchiarutti e Alessandro Gambi;

che è inoltre presente il Direttore Generale della Società, Signor Piermario Motta, in conformità all'articolo 3 del Regolamento Assembleare;

che assistono inoltre ai lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di intervento e di voto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, il rappresentante della società incaricata della revisione del bilancio e alcuni giornalisti;

che ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, i relativi lavori vengono registrati su nastro magnetico;

che, secondo le risultanze del *Libro dei soci*, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente ovvero anche indirettamente tramite interposte persone, fiduciari e società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti:

▪ **Assicurazioni Generali S.p.A.,**

con una partecipazione complessiva diretta e indiretta di 72.868.114 azioni in proprietà, pari al 65,4623% del capitale sociale, di cui n. 69.352.723 azioni detenute direttamente, n. 2.364.641 azioni detenute attraverso la controllata Alleanza Toro S.p.A., che detiene quindi una partecipazione pari al 2,1243% del capitale so-

ciali e n. 1.150.750 azioni detenute attraverso la controllata INA Assitalia S.p.A.;

che, per quanto a conoscenza della Società non risultano stipulati patti parasociali.

Vengono quindi invitati gli azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58. Si dà atto che nessuna dichiarazione viene resa in proposito dagli azionisti presenti;

che, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente cura, a mezzo di incaricati di propria fiducia, che sia verificata la rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile; chiede quindi formalmente ai partecipanti, a prescindere dai controlli che vengono comunque effettuati, di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge. Nessuno dei partecipanti segnala carenza di legittimazione;

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione in Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisivo sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del re-

golare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi. Fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, sarà allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo. Precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge nonché pubblicato nel sito internet della Società (www.bancagenerali.com) dove sarà riportato il verbale della presente Assemblea. Ogni interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi alla Direzione Operativa di Banca Generali - Corso Cavour 5/a, 34125 Trieste, che è designata quale responsabile per il riscontro agli interessati.

Dopo avere annunciato all'Assemblea che è stato predisposto un servizio di controllo di coloro che si allontanano nel corso della riunione, al fine di conoscere in ogni momento l'esatto numero dei presenti, il SEGRETARIO, prega gli intervenuti in proprio o per delega, di non assentarsi, nei limiti del possi-

bile dalla sala della riunione nel corso dei lavori ed invita coloro che dovessero allontanarsi dalla sala prima della chiusura dei lavori assembleari a restituire agli incaricati presenti all'uscita la scheda di ammissione che è stata loro fornita al momento dell'ammissione.

IL SEGRETARIO comunica:

che coloro i quali dovessero allontanarsi potranno rilasciare delega scritta, ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile e che, in questo caso, prima dell'uscita, i medesimi sono invitati a presentarsi, assieme al delegato, agli incaricati dalla Presidenza per le opportune operazioni di registrazione;

che, in conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, non è ammesso l'utilizzo in sala di apparecchi di fotoriproduzione, di videoriproduzione o similari nonché l'uso di strumenti di registrazione e/o di telefonia mobile, salva la preventiva specifica autorizzazione del Presidente;

che, la votazione avverrà attraverso scrutinio palese, con voto espresso mediante alzata di mano, salvo che il PRESIDENTE non ritenga, di volta in volta, utile od opportuno utilizzare un altro sistema di votazione previsto dal Regolamento Assembleare;

che, prima di ciascuna votazione, si procederà al

blocco delle uscite fino al termine delle operazioni di espressione del voto.

Il Presidente quindi invita sin d'ora gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Comunica quindi:

che, ai sensi del Titolo II capitolo 1 della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 n. 229 "Istruzioni di Vigilanza per le banche" è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comunicazioni dovute ai sensi di legge;

che, è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto degli azionisti presenti in proprio o per delega che detengono oltre il 2% del capitale con diritto di voto;

che, è stato altresì accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale con diritto di voto;

che, alle ore nove e cinquanta minuti sono fisicamente presenti in sala 4 persone rappresentanti - in proprio o per delega - numero 39 (trentanove) azionisti per complessive numero 73.831.400 azioni ordi-

narie, ed aventi diritto a numero 73.831.400 voti che rappresentano il 66,328% del capitale sociale di 111.313.176 azioni ordinarie, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;

che l'elenco nominativo degli aventi diritto al voto che hanno compiuto le operazioni di registrazione per l'ammissione all'Assemblea è indicato, distinguendo i voti in proprio da quelli per delega, nel documento che si allega al presente verbale **sub "A"**, documento in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli Azionisti o loro delegati; i nominativi dei delegati e dei relativi deleganti e tutti i dati richiesti dalla normativa vigente.

A questo punto, il PRESIDENTE dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione, ai sensi del primo e secondo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, di cui dà lettura:

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Integrazione della composizione del Collegio

Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

In sede straordinaria:

1. Abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, rinumerazione degli articoli successivi e modifica degli articoli 18, 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative e conseguenti.
2. Fusione per incorporazione di «Banca BSI Italia S.p.A.» in «Banca Generali S.p.A.»; approvazione del progetto di fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento Assembleare, il PRESIDENTE invita coloro che abbiano diritto a prendere la parola a presentare le proprie domande scritte con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali verterà il loro intervento.

A questo proposito, sottolinea che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2375, primo comma, del Codice Civile, le predette domande devono essere pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre al fine di consentire un regolare svolgimento dei lavori assembleari e di consentire a tutti coloro che desiderano intervenire di prendere la pa-

rola, ricorda che l'articolo 19 del Regolamento Assembleare fissa una durata compresa da 5 a 10 minuti per ogni intervento; raccomanda quindi vivamente di limitare il tempo dell'intervento che comunque, in conformità a quanto previsto dal citato articolo del Regolamento Assembleare non potrà superare la durata massima prevista.

Dopo di che il PRESIDENTE dà inizio alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria (*Integrazione della composizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 21 dello Statuto Sociale*).

A tal riguardo, il PRESIDENTE dà atto innanzitutto:

che la relazione degli Amministratori sulla proposta concernente la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta;

che il fascicolo che è stato distribuito agli intervenuti contiene la documentazione sopraindicata.

Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "*Argomenti all'Ordine del Giorno*", che viene allegato sub **"B"** al presente verbale.

Il PRESIDENTE al riguardo rammenta che in data 8 maggio 2009 il sindaco effettivo Corrado Giammattei ha comunicato la sua rinuncia alla carica e conseguentemente, dalla medesima data, il Sindaco Supplente dott. Alessandro Gambi è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo.

Ricorda anche che:

- con deliberazione assunta in data 21 aprile 2009, l'Assemblea degli Azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto Sociale, aveva deliberato la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio di carica 2009-2011, ovvero sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011;

- il sindaco effettivo dimissionario era tratto dall'unica lista a suo tempo presentata in occasione della nomina del Collegio Sindacale;

- il Sindaco Supplente subentrante è stato tratto

dalla medesima unica lista;

- l'articolo 21 dello Statuto Sociale prevede che in caso di rinuncia di un Sindaco, il subentrante scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio.

Invita quindi l'Assemblea ad adottare le necessarie deliberazioni di competenza al fine di integrare la composizione del Collegio Sindacale, provvedendo alla nomina di un Sindaco Supplente, destinato a rimanere in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

Precisa inoltre che la nomina del Sindaco Supplente ad integrazione del Collegio Sindacale avviene, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e di Statuto, senza necessità di ricorrere al meccanismo del voto di lista, mediante deliberazione a maggioranza dei votanti.

A questo punto il PRESIDENTE informa che le caratteristiche personali e professionali del candidato Anna BRUNO sono descritte nel relativo curriculum, contenuto nel fascicolo «Argomenti all'Ordine del Giorno» e, per esigenze di economia dei lavori assembleari rinvia, per una descrizione del profilo professiona-

le della candidata al medesimo fascicolo titolato "Argomenti all'Ordine del Giorno", consegnato ai presenti ed allegato sub "B" al presente verbale. Ciò anche per quel che attiene alla lista di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dalla signora Bruno presso altre società, ai fini di quanto previsto dall'articolo 2400 del Codice Civile.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, in parte ordinaria.

A tal proposito nessuno chiede la parola.

Il PRESIDENTE, sul primo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Integrazione della composizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 21 dello Statuto Sociale*), dà quindi lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

«L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita oggi, 23 novembre 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto l'articolo 2400 del Codice Civile;
- visto l'articolo 21 dello Statuto Sociale, che disciplina la nomina dei componenti il Collegio Sin-

dacale;

- vista la deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009;

- esaminato il curriculum vitae della rag. Anna Bruno, nonché la dichiarazione di accettazione della candidatura e la attestazione circa il possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza e degli altri previsti dalla normativa applicabile dalla stessa rilasciata,

delibera

di integrare la composizione del Collegio Sindacale della Società, nominando quale Sindaco supplente, per il restante periodo di carica e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, la Signora Anna Bruno, nata a Trieste il 16 ottobre 1967, codice fiscale numero: BRN NNA 67R56 L424V."

Il PRESIDENTE rinnova agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore nove e cinquantanove minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare peralzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i

favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il PRESIDENTE proclama quindi eletta, quale Sindaco Supplente, per il restante periodo del triennio di carica 2009-2011, e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, la signora Anna Bruno, nata a Trieste il 16 ottobre 1967, codice fiscale numero BRN NNA 67R56 L424V, Sindaco supplente.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono fisicamente presenti in sala 4 persone rappresentanti - in proprio o per delega - numero 39 (trentanove) Azionisti per complessive numero 73.831.400 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 73.831.400 voti, che rappresentano il 66,328% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2400 del Codice Civile, viene data notizia degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre

società dal Sindaco eletto, che sono riportati nell'elenco allegato al presente verbale **sub "C"**.

Esaurita così la trattazione dell'unico argomento previsto per la parte ordinaria dell'odierna Assemblea, il PRESIDENTE dà atto che si passa ora alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno in parte straordinaria e passa la parola al SEGRETARIO per proseguire la trattazione.

Quest'ultima osserva che ai sensi del secondo comma dell'articolo 2368 del Codice Civile, l'Assemblea, delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, in sede straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea e comunica, essendo le ore dieci e due minuti, che sono fisicamente presenti in sala 4 persone rappresentanti - in proprio o per delega - numero 39 (trentanove) Azionisti per complessive numero 73.831.400 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 73.831.400 voti, che rappresentano il 66,328% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il Presidente introduce quindi la trattazione del primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria dell'odierna Assemblea (*Abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, rinumerazione degli articoli successivi e modifica degli articoli 18, 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative e conseguenti*).

Il PRESIDENTE dà quindi atto, innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi del D.M. 5 novembre 1998 numero 437 e dell'articolo 72, primo comma, del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e contenente il prospetto della proposta di abrogazione e delle proposte di modifiche statutarie, le relative motivazioni ed i testi comparati delle norme vigenti e di quelle che si propone di adottare, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Socie-

tà, nonché inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, titolato "Argomenti all'Ordine del giorno", allegato sub "B" al presente verbale.

Considerato che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, il PRESIDENTE propone, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di dare maggiore spazio alla discussione ed agli interventi, che sia omessa la lettura della predetta relazione.

In mancanza di opposizioni o richieste contrarie, il PRESIDENTE quindi chiede all'AMMINISTRATORE DELEGATO di illustrare l'argomento.

Prende la parola l'AMMINISTRATORE DELEGATO Giorgio Angelo Girelli, il quale ricorda ai presenti che, in un'ottica di rafforzamento di standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una «sana e prudente gestione» (come previsto dall'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008, intitolato «Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche» (di seguito anche disposizioni di vigilanza o nuove disposizioni di vigilanza), ha delineato un

quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Ricorda anche che l'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009, ottenuto il prescritto provvedimento di accertamento dalla Banca d'Italia, al fine di dare compiuta attuazione alla nuova normativa, ha provveduto a deliberare alcuni interventi di adeguamento dello Statuto sociale, al fine di recepire nello stesso le disposizioni che l'Organo di Vigilanza richiede siano previste statutariamente. Informa quindi che il citato provvedimento prevede che la contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di un amministratore delegato si giustifica solo nelle realtà aziendali con caratteristiche di particolare complessità operativa o dimensionale. Banca Generali, pur prevedendo statutariamente la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato Esecutivo, non ha mai dato attuazione a tale previsione, proprio sulla base delle considerazioni espresse dall'Organo di Vigilanza.

Precisa quindi che, con nota di chiarimenti di data 19 febbraio 2009 - successiva all'avvio dell'iter

autorizzativo da parte della Banca finalizzato all'adozione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 - la Banca d'Italia ha sottolineato la necessità di eliminare o adeguare le previsioni statutarie che risultassero in contrasto con le nuove disposizioni di vigilanza, anche quando siano di fatto non attivate. Evidenzia che si rende quindi necessario deliberare alcune modifiche allo Statuto Sociale al fine di rendere il testo coerente anche con i suddetti chiarimenti espressi dall'Organo di Vigilanza e con l'occasione ritiene opportuno proporre anche alcune ulteriori variazioni volte a consentire una chiarificazione ed una più agevole lettura dell'attuale testo dell'articolo 21 dello Statuto Sociale.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo delle modifiche proposte, ricorda che, con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia N. 311041 di data 23 marzo 2007, è stata modificata la disciplina prevista dal Titolo III, Capitolo I della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 N. 229 - Istruzioni di Vigilanza per le banche - in merito alle modifiche statutarie, prevedendo che il previsto provvedimento di accertamento debba essere rilasciato dall'Organo di Vigilanza antecedentemente al-

l'assunzione della deliberazione assembleare.

Informa in proposito che:

- la società in data 21 e 28 maggio 2009, con raccomandate AR ricevute dall'Organo di Vigilanza rispettivamente in data 28 maggio e 1 giugno 2009, ha presentato un'informativa preventiva alla Banca d'Italia riguardante le proposte di modifica dello Statuto sociale ed ha richiesto il rilascio del provvedimento di accertamento ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993;

- con provvedimento di data 12 agosto 2009 Prot. n. 126759/09 (che in copia si allega **sub "D"** al presente verbale), la Banca d'Italia ha rilasciato il suddetto provvedimento di accertamento.

Precisa anche che le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 del Codice Civile e dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Illustra quindi nel dettaglio gli adeguamenti statutari oggetto di proposta e:

con riferimento all'articolo 19 dello Statuto, informa che il richiamato provvedimento della Banca d'Italia sottolinea che la contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di un amministratore delegato si giustifica solo nelle realtà aziendali con ca-

ratteristiche di particolare complessità operativa o dimensionale. La nota di chiarimenti della Banca d'Italia di data 19 febbraio 2009 richiama altresì l'esigenza di eliminare o adeguare le previsioni statutarie che siano in contrasto con le nuove disposizioni di vigilanza, anche quando siano di fatto non attivate. Propone quindi l'eliminazione della possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato Esecutivo, disciplinata dall'articolo 19 dello Statuto sociale, provvedendo all'abrogazione della norma e alla conseguente rinumerazione degli articoli successivi;

con riferimento all'articolo 18 dello Statuto, in forma che a seguito della proposta abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto si rende necessario eliminare i riferimenti al Comitato Esecutivo contenuti al comma 6 dell'articolo stesso;

con riferimento all'articolo 20 dello Statuto, in forma che a seguito della proposta abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto si rende necessario eliminare i riferimenti al Comitato Esecutivo contenuti al comma 1 e al comma 3 dell'articolo stesso;

con riferimento all'articolo 21 dello Statuto, in forma che si reputa opportuno proporre alcune variazioni di forma volte a rendere ancora più chiara la

lettura delle previsioni dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, in merito al funzionamento del meccanismo del voto di lista;

con riferimento all'articolo 22 dello Statuto, informa che a seguito della proposta abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto si rende necessario eliminare il riferimento al Comitato Esecutivo contenuto al comma 3 dell'articolo stesso.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione sul primo argomento posto all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Nessuno dei presenti chiede la parola.

Il PRESIDENTE, sul primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, rinumerazione degli articoli successivi e modifica degli articoli 18, 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative e conseguenti*), invita me Notaio a dare lettura integrale del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

«L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita oggi, 23 novembre 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- visto il Provvedimento della Banca d'Italia n.

264010 del 4 marzo del 2008 intitolato «Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche», finalizzato ad attribuire al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria;

- vista la nota di chiarimenti di data 19 febbraio 2009 con la quale la Banca d'Italia ha sottolineato la necessità di eliminare o adeguare le previsioni statutarie che risultassero in contrasto con le nuove disposizioni di vigilanza, anche quando risultino di fatto non attivate;

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento di che trattasi;

- visto il provvedimento di accertamento rilasciato dalla Banca d'Italia in data 12 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993 e del Titolo III, Capitolo I della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 N. 229 - Istruzioni di Vigilanza per le banche;

delibera

- 1) di abrogare l'articolo 19 dello Statuto Sociale;
- 2) di rinumerare, quale conseguenza dell'abrogazione dell'articolo 19, gli articoli ad esso successivi;

3) di eliminare al comma 6 dell'articolo 18 dello Statuto sociale ogni riferimento al Comitato esecutivo, così che il medesimo comma 6 dell'articolo 18 assuma il seguente tenore letterale, invariato il resto dell'articolo:

«6. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.»;

4) di eliminare ai commi 1 e 3 dell'attuale articolo 20 dello Statuto sociale - che per effetto della rinumerazione di cui sub 2) diventa articolo 19 - ogni riferimento al Comitato Esecutivo, così che i medesimi commi 1 e 3 assumano il seguente tenore letterale, invariato il resto dell'articolo:

«1. Al Consiglio di Amministrazione spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.»

«3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.»;

5) di approvare la modifica dell'attuale articolo 21

dello Statuto sociale - che per effetto della rinumerazione di cui sub 2) diventa articolo 20 -, così che il medesimo assuma il seguente tenore letterale:

"ARTICOLO 20

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche

strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;

b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,

è stabilito quanto segue:

- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;

- sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.

4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista

(nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azioni-

sti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la

Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi

due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in

conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 20.

12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla norma-

tiva.

13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.

15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.";

6) di eliminare al comma 3 dell'attuale articolo 22 dello Statuto sociale - che per effetto della rinu-

merazione di cui sub 2) diventa articolo 21 - ogni riferimento al Comitato Esecutivo, così che il medesimo comma assuma il seguente tenore letterale, invariato il resto dell'articolo:

«3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e, se nominato, dall'Amministratore Delegato, nonché a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.»

7) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere, affinché, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori speciali, diano esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di apportarvi le modifiche od integrazioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese o che comunque fossero altrimenti richieste da altre Autorità competenti o che fossero, in ogni caso, necessarie per il rilascio di tutte le eventuali approvazioni e/o attestazioni di legge, e provvedendo in genere a tutto quanto sia richiesto per la completa attuazione della stessa con ogni potere a tal fine necessa-

rio, utile ed opportuno, nessuno escluso od eccettuato."

Il PRESIDENTE rinnova quindi agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dieci e ventiquattro minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare peralzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono fisicamente presenti in sala 4 persone rappresentanti - in proprio o per delega - numero 39 (trentanove) Azionisti per complessive numero 73.831.400 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 73.831.400 voti, che rappresentano il 66,328% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il testo dello Statuto sociale, contenente l'abrogazione dell'articolo 19, la rinumerazione degli arti-

coli successivi e le modifiche degli articoli 18, 20, 21 e 22 così come approvate dall'Assemblea, ai fini del suo deposito e della sua iscrizione presso il Registro delle Imprese, viene allegato al presente atto **sub "E"**.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria dell'odierna Assemblea (*Fusione per incorporazione di «Banca BSI Italia S.p.A.» in «Banca Generali S.p.A.»; approvazione del progetto di fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Il PRESIDENTE dà quindi atto, innanzitutto, che la relazione degli Amministratori sulle proposte concernenti la materia posta all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 numero 437 e dell'articolo 70 del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della Società in Trieste, via Machiavelli n. 4, nonché presso gli uffici operativi della stessa in Milano, via U. Bassi n. 6 e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché

inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta. Inviata pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, intitolato "Argomenti all'Ordine del giorno", allegato sub "B" al presente verbale, comprensivo, tra l'altro, anche dei seguenti documenti:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile;
- Progetto di Fusione per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A.

Considerato che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, il PRESIDENTE propone, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di dare maggiore spazio alla discussione ed agli interventi, che sia omessa la lettura della predetta documentazione.

In mancanza di opposizioni o richieste contrarie, il PRESIDENTE procede quindi ad illustrare l'argomento e riferisce che la presente Assemblea è chiamata ad esaminare ed approvare il progetto di fusione per incorporazione (contenuto nel fascicolo intitolato «Argomenti all'Ordine del Giorno allegato al presente atto sotto la lettera "B") della società "Banca BSI Italia S.p.A.", o, in breve, "BSI Italia S.p.A.", con unico socio, con sede in Milano, Piazza

S. Alessandro n. 4, capitale sociale di Euro 80.235.162,00 (ottantamilioniduecentotrentacinquemilacentosessantadue virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01129040281, REA numero 1217105, iscritta al numero 5513 dell'Albo delle Banche, Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Banca Generali S.p.A. ed appartenente al gruppo bancario Banca Generali (nel prosieguo chiamata anche Società incorporanda), nella società "BANCA GENERALI - Società per Azioni" (d'ora innanzi individuata anche come Società incorporante).

Il Presidente sottolinea che l'operazione di fusione rientra nell'ambito di una complessiva operazione di riorganizzazione del gruppo Banca Generali, che riguarda la controllata Banca BSI Italia e che è finalizzata da un lato a concentrare le attività di gestione di portafogli dalla stessa svolte nella società di gestione del risparmio di gruppo, BG SGR S.p.A., e dall'altro a concentrare in un'unica società, Banca Generali, le attività bancarie del gruppo. L'operazione di riorganizzazione prevede quindi la fusione per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A., da attuarsi previo conferimento da parte di Banca BSI Italia in

BG SGR del ramo di azienda organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli.

Il PRESIDENTE informa quindi che il predetto progetto di fusione prevede, in particolare:

- l'incorporazione della società incorporanda, sopra menzionata, mediante l'annullamento di tutte le azioni di detta Società, senza farsi luogo ad alcun rapporto di concambio (né, conseguentemente, all'aumento del capitale sociale della società incorporante), in quanto la società incorporante possiede direttamente l'intero capitale sociale della società incorporanda;

- che, a seguito dell'operazione di fusione in oggetto non conseguano ulteriori modifiche allo statuto sociale di Banca Generali;

- che gli effetti giuridici della fusione decorrano dal 1° gennaio 2010 (quale operazione immediatamente successiva all'efficacia del conferimento da parte di Banca BSI Italia S.p.A. in BG SGR S.p.A. del ramo di azienda organizzato e gestito per l'esercizio dell'attività di gestione di portafogli), ovvero dalla diversa data che sarà stabilita nell'atto di fusione, e che, a norma dell'art. 2504-bis, secondo comma del codice civile, potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste

dall'articolo stesso;

- le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma del codice civile.

Sotto il profilo procedurale, il PRESIDENTE attesta, quindi, che:

a) ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 385/93, nonché delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche (Titolo III, Capitolo 4), la prospettata operazione di fusione è stata autorizzata da "Banca d'Italia" con provvedimento n. 609 del 1° settembre 2009, comunicato in data 3 settembre 2009, n. 169368; autorizzazione che, in fotocopia, si allega al presente atto sotto la lettera **"F"**;

b) il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto ed approvato in data 11 maggio 2009, ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile, il progetto di fusione contenuto nel fascicolo «Argomenti all'Ordine del Giorno», come sopra allegato al presente atto con lettera **"B"**; detto progetto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Trieste in data

9 ottobre 2009, con il numero di protocollo 12936;

- c) il medesimo progetto di fusione è stato approvato in data 15 maggio 2009 dal Consiglio di Amministrazione della società incorporanda Banca BSI Italia ed è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 ottobre 2009, con il numero di protocollo 347409;
- d) ai sensi dell'articolo 2501-quater del codice civile, la prospettata operazione di fusione si svolge sulla base delle situazioni patrimoniali della società incorporante e della società incorporanda aggiornate alla data del 30 giugno 2009 (predisposte dai rispettivi organi amministrativi e corredate delle osservazioni degli stessi organi amministrativi e degli organi di controllo); dette situazioni patrimoniali, in unico plico, si allegano al presente atto sotto la lettera **"G"**;
- e) il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la relazione prevista dall'articolo 2501-quinquies del codice civile, relazione contenuta nel fascicolo «Argomenti all'Ordine del Giorno», come sopra allegato al presente atto con lettera **"B"**;

- f) ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile, non è stata redatta la relazione degli esperti, di cui all'articolo 2501-sexies del codice civile, in quanto il capitale sociale della società incorporanda appartiene interamente e direttamente alla società incorporante, come sopra già precisato;
- g) ai sensi dell'articolo 2501-septies del codice civile, sono rimasti depositati a partire dal 16 ottobre 2009 presso la sede sociale delle società partecipanti alla fusione, il progetto di fusione, le situazioni patrimoniali di cui al precedente punto d), la relazione del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente punto e) ed i bilanci degli esercizi 2006, 2007 e 2008 (unitamente alle relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione ed il controllo) della società incorporante e della società incorporanda;
- h) ai sensi del primo comma dell'articolo 70 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, Banca Generali S.p.A. ha messo a disposizione del pubblico in data 16 ottobre 2009 i documenti previsti dall'articolo 2501-septies numeri 1)

(progetto di fusione) e 3) (situazioni patrimoniali di cui al precedente punto d) anche presso la società di gestione del mercato «Borsa Italiana S.p.A.» (oltre che presso la sede sociale, come meglio specificato al precedente punto g);

i) ai sensi del primo comma dell'articolo 90 del predetto Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, la medesima documentazione è stata trasmessa alla Consob con raccomandata a mano in data 16 ottobre 2009;

j) ai sensi del quarto comma dell'articolo 70 del predetto Regolamento CONSOB è stato posto a disposizione del pubblico, in data 12 novembre 2009 il Documento Informativo relativo all'operazione;

k) l'operazione di fusione in oggetto non rientra nell'ambito di quanto previsto all'articolo 117-bis del D.Lgs. 58/1998 e, pertanto, non trovano applicazione le disposizioni ivi contenute;

l) la società incorporante non ha contratto debiti per l'acquisto del controllo della società incorporanda e, pertanto, l'operazione di fusione in oggetto non è soggetta alla disciplina prevista dall'articolo 2501-bis del codice civile.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione

sul secondo argomento all'ordine del giorno, in parte straordinaria.

Interviene l'Azionista **Davide Reale**, il quale ringrazia la Società per avergli recapitato a domicilio la documentazione tutta afferente la presente assemblea e si compiace che Banca Generali presti la medesima attenzione ai piccoli azionisti così come avviene per Assicurazioni Generali S.p.A. Prosegue chiedendo conferma circa la percentuale di partecipazione nel gruppo Generali al capitale di Banca Generali, che gli risulta essere pari al 65%, quota che si riferisce anche alle controllate, così come viene confermato dal Presidente. Prosegue il suo intervento ricordando che le turbolenze del mercato mondiale hanno inevitabilmente influenzato anche l'andamento di Banca Generali e delle sue controllate. Nell'ultimo periodo dell'anno l'azionista ha notato una forte riorganizzazione dell'attività di private banking, che ha dato già dei frutti, evidenziati dalla performance borsistica del titolo nell'ultimo periodo; sembra quindi che l'organizzazione, prosegue, abbia già portato a un miglioramento della remunerazione azionaria e chiede al Presidente se la sua impressione sia confermata dai dati di previsione. Esprime apprezzamento agli organici per

l'attività svolta. Avviandosi alla conclusione del proprio intervento, desidererebbe qualche ulteriore ragguaglio circa le future sinergie operative che si svilupperanno a seguito della fusione.

Interviene l'Azionista **Walter Rodinò**, secondo il quale è opportuna ogni operazione focalizzata al riassetto e alla riorganizzazione societaria così come dovrebbe avvenire con la fusione sulla quale l'odierna assemblea è chiamata a deliberare. L'operazione, prosegue, è tesa anche a un risparmio dei costi, all'incremento dell'efficienza operativa ed al raggruppamento dell'attività; nel caso specifico, l'operazione di fusione è il frutto di importanti progressi riorganizzativi enucleati negli ultimi tre anni. Secondo l'Azionista, la fusione oltre che opportuna è ben motivata, così come è evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione dove si evidenziano tanto risparmi di costi quanto proiezioni di futura attività. In particolare manifesta il proprio apprezzamento per le quantificazioni numeriche delle previsioni di risparmio dei costi e di incremento dell'attività contenute nella relazione degli Amministratori. Avviandosi alla conclusione del proprio intervento, chiede qualche ulteriore precisazione circa il risparmio dei costi e la pos-

sibilità di fruire, in misura superiore all'attuale, delle sinergie operative tra la banca incorporante e quella incorporata e più in generale con il "gruppo Generali". Nell'ottica dell'Azionista la fusione non si figura soltanto come contenimento dei costi ma come nuova prospettiva di crescita e, della correttezza del suo pensiero, chiede conferma al Presidente.

Prende la parola il PRESIDENTE GIOVANNI PERISSINOTTO e ringrazia l'Azionista Reale per le parole espresse. Sottolinea il grande sforzo che Banca Generali ha fatto soprattutto durante il recente periodo di crisi dei mercati finanziari; la società ha sempre perseguito l'obiettivo di fornire alla clientela un servizio professionale, rendendola edotta delle particolari svantaggiose congiunture del mercato e dei rischi connessi. Non appena i mercati si sono stabilizzati tale politica ha premiato; infatti, il titolo ha evidenziato una crescita che attualmente lo ha portato oltre i livelli della quotazione in borsa. Prevede che Banca Generali possa mantenere le attuali prospettive di crescita, procurando così agli azionisti investitori indubbe soddisfazioni. Nel periodo di turbolenza del mercato, prosegue, Banca Generali ha continuato a pagare il dividendo, la so-

cietà ha un'ottima patrimonializzazione e intende continuare la sua politica di pay out; ritiene i risultati inerenti i primi nove mesi confortanti sotto questo aspetto.

Passa la parola all'AMMINISTRATORE DELEGATO Giorgio Angelo Girelli, il quale ricorda la solidità patrimoniale della Banca, con un total capital ratio che si è attestato al 12% evidenziando un eccesso di capitale che ciò consente alla Società di perseguire ulteriori importanti futuri sviluppi.

Rispondendo all'Azionista Rodinò, evidenzia come la fusione di Banca BSI Italia in Banca Generali non è che il seguito dell'operazione di fusione della Banca del Gottardo Italia in Banca BSI Italia ed il tutto risponde a un'ottica di efficacia e di efficienza operativa. Per quanto attiene l'efficacia, nell'attuale contesto di mercato, ritiene che il valore del brand sia una componente determinante; soprattutto nell'attività di private banking in cui il cliente, soprattutto quello che presenta elevate disponibilità, si rivolge a chi offre i migliori servizi finanziari ed è caratterizzato da un brand noto e solido, come è quello di Generali. Da un punto di vista dell'efficienza rappresenta che dalla data di efficacia della fusione l'attività di private

banking verrà concentrata in una divisione di Banca Generali, dotata di una struttura ben attrezzata e di un marchio riconosciuto.

Per quanto concerne il tema dell'efficienza del risparmio, in seguito alla fusione, l'obiettivo perseguito è quello di ridurre i costi amministrativi - incluso quello del personale - portando a un risparmio di circa 4-5 milioni di Euro; i risparmi della gestione amministrativa saranno anche facilitati dal fatto che le Società interessate alla fusione sono connotate dal medesimo sistema informativo e ciò, prosegue, renderà possibile un'immediata semplificazione. Il risparmio dei costi si evidenzierà già nell'esercizio 2010 e verrà completato nell'esercizio successivo.

Esauriti gli interventi, fornite le relative risposte e nessuno più chiedendo la parola, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (*Fusione per incorporazione di «Banca BSI Italia S.p.A.» in «Banca Generali S.p.A.»; approvazione del progetto di fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti*) e dà lettura del testo della deliberazione proposta, che è il seguente:

«L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita oggi, 23 novembre 2009, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. in Trieste, Via Trento n. 8,

- esaminato il Progetto di Fusione;

- preso atto delle attestazioni rese dal Presidente,

d e l i b e r a :

1) di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società Banca BSI Italia S.p.A. con sede in Milano, Piazza Sant'Alessandro n. 4, nella società Banca Generali - Società per Azioni, con sede in Trieste Via Machiavelli n. 4;

2) di conferire mandato a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, con firma libera e disgiunta e con facoltà di ulteriore sub-delega, affinché provveda a dare completa esecuzione alla deliberazione assunta e, in particolare, provveda alla stipulazione dell'atto di fusione, nonché alla sottoscrizione di eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o modificativi, fissando ogni clausola e modalità dell'operazione sia ritenuta necessaria, utile od opportuna (anche con la specifica facoltà, per la persona fisica che interverrà alla stipula dell'atto di fusione, di «contrarre con sé stesso», nella sua eventuale qualità di rappresentante dell'altra so-

cietà partecipante alla fusione); il tutto nel rispetto del progetto di fusione;

3) di conferire mandato a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, con firma libera e disgiunta e con facoltà di ulteriore sub-delega, di apportare al presente atto tutte quelle modificazioni che rientrino nei suoi poteri e che siano richieste in sede di eventuale giudizio di omologazione o da competenti Autorità.»

Il PRESIDENTE rinnova quindi agli azionisti l'invito a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto e a non allontanarsi dalla sala durante la procedura di votazione.

Essendo le ore dieci e cinquantadue minuti, il PRESIDENTE quindi invita l'Assemblea a votare peralzata di mano; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Al termine della votazione il PRESIDENTE dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il SEGRETARIO comunica quindi che al momento della votazione sono fisicamente presenti in sala 4 persone rappresentanti - in proprio o per delega - numero 39 (trentanove) Azionisti per complessive numero

73.831.400 azioni ordinarie ed aventi diritto a numero 73.831.400 voti, che rappresentano il 66,328% del capitale sociale di 111.313.176 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) azioni ordinarie.

Il PRESIDENTE constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione degli argomenti previsti all'ordine del giorno in parte straordinaria, ringrazia gli intervenuti all'Assemblea e dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore dieci e cinquantaquattro minuti.

I comparenti concordemente tra loro dispensano me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura ai comparenti, i quali a mia domanda dichiarano di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrivono, essendo le ore dieci e cinquantacinque minuti.

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di sei fogli di cui occupa ventitre intere facciate e fin qui della presente.

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "A"
AL N.RO DI REP. 85435/9691

Elenco intervenuti

	Autonomia	Rappresentativa	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle partecipazioni	E	U	E	U	E	U
1	AXA EUROPE SMALL CAP		LANZA UMBERTO		85.324	0,077	59.30					
2	CC&L GLOBAL FINANCIALS FUND II		LANZA UMBERTO		32.062	0,029	59.30					
3	FCP AXA EUROPE DU SUD		LANZA UMBERTO		41.984	0,037	59.30					
4	NEW STAR GLOBAL FINANCIAL FUND		LANZA UMBERTO		3.915	0,004	59.30					
5	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		LANZA UMBERTO		2.371	0,002	59.30					
6	STICHG BEHR BEHER BERCEPYR MANAGEMENT		LANZA UMBERTO		4.637	0,004	59.30					
7	CGMI AS AGENT FOR THE 32 CAPITAL MASTER FUND CELLS BGI CIO WALKERS SPV LTD		LANZA UMBERTO		4.309	0,004	59.30					
8	CGMI AS AGENT FOR THE 32 CAPITAL MASTER FUND CELLS BGI CIO WALKERS SPV LTD		LANZA UMBERTO		5.310	0,005	59.30					
9	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		LANZA UMBERTO		7.129	0,006	59.30					
10	AXA WORLD FUNDS		LANZA UMBERTO		200.471	0,180	59.30					
11	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE		LANZA UMBERTO		59.909	0,054	59.30					
12	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875)		LANZA UMBERTO		3.542	0,003	59.30					
13	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		LANZA UMBERTO		139.007	0,125	59.30					
14	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		LANZA UMBERTO		31.969	0,029	59.30					
15	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		LANZA UMBERTO		3.673	0,003	59.30					
16	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		LANZA UMBERTO		95.772	0,088	59.30					
17	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		LANZA UMBERTO		35.900	0,032	59.30					
18	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND		LANZA UMBERTO		3.247	0,003	59.30					
19	ROYCE DIVIDEND VALUE FUND		LANZA UMBERTO		4.200	0,004	59.30					
20	ROYCE VALUE TRUST INC		LANZA UMBERTO		86.000	0,077	59.30					
21	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		LANZA UMBERTO		19.400	0,017	59.30					
22	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		LANZA UMBERTO		631	0,001	59.30					
23	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAXEXEMPT R		LANZA UMBERTO		7.067	0,006	59.30					
24	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		LANZA UMBERTO		20.564	0,018	59.30					
25	STATE STREET MIDCAP EUROPE		LANZA UMBERTO		5.815	0,005	59.30					
26	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		LANZA UMBERTO		21.769	0,020	59.30					
27	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		LANZA UMBERTO		1.394	0,001	59.30					
28	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		LANZA UMBERTO		5.200	0,005	59.30					
29	SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC		LANZA UMBERTO		194	0,000	59.30					
30	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		LANZA UMBERTO		1.052	0,001	59.30					
31	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		LANZA UMBERTO		1.195	0,001	59.30					
32	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST		LANZA UMBERTO		87	0,000	59.30					
33	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		LANZA UMBERTO		2.558	0,002	59.30					
34	ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI		CANCIANI MARCO		98.12.723	92,304	59.30					
35	ALLENZA TORO SPA		CANCIANI MARCO		2.334.641	2,124	59.30					
36	INA ASSITALIA SPA		CANCIANI MARCO		1.150.750	1,034	59.30					
37	RODINO' WALTER			2		0,000	59.30					
38	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	59.30					
39	KAS DEPOSITORY TRUST COMPANY		LANZA UMBERTO		26.950	0,024	59.30					
40												
41												
42												
43												
44												
45												
46												
47												
48												
49												
50												
51												
52												
53												
54												
55												
56												
57												
58												
59												
60												
61												
62												
63												
64												
65												
66												
67												
68												
69												
70												
71												
72												
73												
74												
75												
76												
77												
78												
79												
80												
81												
82												
83												
84												
85												
86												
87												
88												
89												
90												
91												
92												
93												
94												
95												
96												
97												
98												
99												
100												

Totale azioni in proprio	3
Totale azioni per delega	73.631.397
Totale generali azioni	73.631.400
% sulle azioni ord.	96,328

persone fisicamente presenti in sede: 4

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "B"
AL N.RO DI REP. 85435/9691

**BANCA GENERALI
S.p.A.**

ASSEMBLEA ORDINARIA
E STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI
23, 24 NOVEMBRE 2009

ARGOMENTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO AI SENSI
DELL'ART. 3 DEL DEC. MIN. 5
NOVEMBRE 1998. N. 437



Banca Generali SpA

Sede legale: 34132 Trieste, via Machiavelli 4 - Direzione 34132 Trieste, P. za Duca degli Abruzzi 1

Capitale Sociale deliberato 116.878.836 Euro sottoscritto e versato 111.313.176 Euro

Registro imprese di Trieste n. 00833240328

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358 e Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Codice ABI 3075.9

PRESIDENTE

Perissinotto Giovanni

AMMINISTRATORE DELEGATO

Girelli Giorgio Angelo

CONSIGLIERI

DI AMMINISTRAZIONE

Baessato Paolo

Borini Amerigo

Buscarini Fabio

De Vido Andrea

Lentati Attilio Leonardo

Miglietta Angelo

Minucci Aldo

Riello Ettore

COLLEGIO SINDACALE

Alessio Vernì Giuseppe (Presidente)

Gambi Alessandro

Vencharutti Angelo

Camerini Luca (supplente)

DIRETTORE GENERALE

Motta Piemario

SOMMARIO

Avviso di convocazione dell'Assemblea

pag. 7

In sede ordinaria:

Integrazione della composizione del Collegio Sindacale
ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 21
dello Statuto Sociale " 11

In sede straordinaria:

Abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale,
rinumerazione degli articoli successivi e modifica degli
articoli 18, 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale;
deliberazioni relative e conseguenti " 19

Fusione per incorporazione di "Banca BSI Italia S.p.A."
in "Banca Generali S.p.A."; approvazione del progetto
di fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti " 32

Avviso di convocazione dell'Assemblea

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Trieste in Via Trento n. 8, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. per il giorno

- 23 novembre 2009 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo per il giorno
- 24 novembre 2009 alle ore 9,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Integrazione della composizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

In sede straordinaria:

1. Abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, rinumerazione degli articoli successivi e modifica degli articoli 18, 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative e conseguenti.
2. Fusione per incorporazione di "Banca BSI Italia S.p.A." in "Banca Generali S.p.A."; approvazione del progetto di fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

A norma dell'art. 10 dello Statuto Sociale, dell'art. 85 del D. Lgs. 58 del 1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 23 del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22 febbraio 2008, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

I Signori Azionisti possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta in conformità alla vigente normativa. Un modulo di delega redatto in conformità della normativa vigente deve essere riprodotto in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare all'Azionista; un ulteriore modulo di delega è disponibile sul sito internet www.bancagenerali.com.

In relazione all'integrazione della composizione del Collegio Sindacale, si precisa che l'Assemblea sarà chiamata a nominare un nuovo Sindaco Supplente a seguito della rinuncia di un Sindaco Effettivo tratto dall'unica lista presentata, a suo tempo, in occasione della nomina del Collegio Sindacale, e del subentro di un Sindaco Supplente nella carica di Sindaco Effettivo. In proposito si precisa altresì che la nomina del Sindaco Supplente ad integrazione del Collegio Sindacale avviene, in conformità all'art. 21 dello Statuto Sociale, a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge, senza vincolo di lista.

Si avvisa che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi inclusa la Relazione del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno, sarà depositata, entro i termini di legge, presso Borsa Italiana S.p.A., presso la Sede Sociale e presso gli Uffici Operativi siti in Milano Via Ugo Bassi n. 6, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Con le medesime modalità, nei termini di legge, sarà inoltre reso pubblico il documento informativo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4 del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti.

Gli anzidetti documenti saranno parimenti disponibili presso il sito internet all'indirizzo www.bancagenerali.com.

L'Ufficio Segreteria Societaria per il tramite del Reparto Relazione e Gestione Soci, sito in Milano, Via Ugo Bassi n. 6, è a disposizione per fornire eventuali ulteriori informazioni (tel. 02/60765428).

Fin da ora si prevede che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il giorno 23 novembre 2009 in Trieste Via Trento n. 8 in prima convocazione.

L'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda - del 22 ottobre 2009, n° 122

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Perissinotto

SEDE ORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Integrazione della composizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

Signori Azionisti,

in data 8 maggio 2009 il sindaco effettivo dott. Corrado Giammattei ha comunicato la sua rinuncia alla carica e conseguentemente, dalla medesima data, il Sindaco Supplente dott. Alessandro Gambi è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo.

Alla luce di quanto precede, nel riordare che:

- con deliberazione assunta in data 21 aprile 2009, l'Assemblea degli Azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto Sociale, aveva deliberato la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio di carica 2009-2011, ovvero sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011;
- il sindaco effettivo dimissionario era tratto dall'unica lista a suo tempo presentata in occasione della nomina del Collegio Sindacale;
- il Sindaco Supplente subentrante è stato tratto dalla medesima unica lista;
- l'articolo 21 dello Statuto Sociale prevede che in caso di rinuncia di un Sindaco, il subentrante scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio.

Vi invitiamo quindi ad adottare le necessarie deliberazioni di competenza al fine di integrare la composizione del Collegio Sindacale, provvedendo alla nomina di un Sindaco Supplente.

Si precisa che la nomina del Sindaco Supplente ad integrazione del Collegio Sindacale avviene, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e di Statuto, senza necessità di ricorrere al meccanismo del voto di lista.

Il Sindaco Supplente eletto resterà in carica fino alla data di scadenza di tutti gli altri componenti il Collegio Sindacale, e cioè sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

Si allega alla presente relazione la dichiarazione di accettazione della candidatura alla carica di Sindaco Supplente, attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica ed il curriculum vitae della rag. Anna Bruno.

Trieste, 9 ottobre 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DICHIARAZIONE

La sottoscritta **Anna Bruno**, nata a Trieste il 16 ottobre 1967, residente a Trieste in Via Bellosguardo n. 30/1, codice fiscale BRN NNA 67R56 L424V, considerato che il socio Assicurazioni Generali S.p.A. intende presentare la candidatura della sottoscritta all'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Generali S.p.A. convocata per il giorno 23 novembre 2009 in prima convocazione e per il giorno 24 novembre 2009 in seconda convocazione, in ordine alla integrazione della composizione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e dell'art. 21 dello Statuto Sociale,

dichiara

di accettare la suddetta candidatura alla carica di Sindaco Supplente e pertanto

dichiara

sotto la propria responsabilità,

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità a ricoprire la carica di Sindaco di Banca Generali S.p.A.;
- di possedere i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, per ricoprire la carica di Sindaco di una Banca.

La sottoscritta dichiara altresì di accettare irrevocabilmente la carica, ove nominata dalla suddetta Assemblea.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione ed autorizza la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte di Banca Generali S.p.A., come da disposizioni applicabili.

Trieste, 4/11/2009

firma



Si allega:

A) curriculum vitae aggiornato, illustrativo delle attività professionali esercitate.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome e Cognome	ANNA BRUNO
Residenza	TRIESTE – Via Bellosguardo n. 30/1 – c.a.p. 34124
Codice Fiscale	BRN NNA 67R56 L424V
Studio Commercialista	TRIESTE - Via Torrebianca n. 26 - c.a.p. 34122
P. IVA	00923450324
Telefono	040/631.931
Cell.	+39 348.3132541
Fax	040/634.533
E-mail	anna.bruno@expertasrl.it
Nazionalità	ITALIANA
Luogo e Data di nascita	TRIESTE 16/10/1967
Stato Civile	Divorziata
Figli	Paola Flaminio, nata a Trieste il 21/08/1995

ESPERIENZA LAVORATIVA

1990/1991	Procacciatore presso le Assicurazioni Generali S.p.A. Agenzia Trieste - Piazza Unità d'Italia n.7
1991/1992	Impiegata IV° liv. Presso lo STUDIO BRUNO Associazione Professionale fra Commercialisti – Trieste – Piazza Oberdan n. 4
1993 – 1996	Praticante Ragioniere Commercialista presso Rag. Diego Spazzali associato STUDIO BRUNO Associazione Professionale fra Commercialisti – Trieste – Via Torrebianca n. 26
Dal 1997 ad oggi	Esercizio della Libera Professione di Ragioniere e Perito Commerciale con Studio in Trieste – Via Torrebianca n. 26 e Revisore Contabile

Competenze Professionali

Amministrazione e liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni
Perizie, valutazioni e pareri

Lavori Contabili e Bilanci:

- Impianto e tenuta contabilità
- Formazione stato patrimoniale e conto economico redatti a norma di legge e accompagnati da una relazione tecnico illustrativa
- Riclassificazione del Bilancio in forma CEE secondo le nuove normative
- Redazione di Bilanci Tecnici

Operazioni Societarie:

- Costituzione di enti sociali e aumenti di capitale
- Trasformazione, fusione, scissione e concentrazione di società
- Assistenza societaria continuativa e generica

Consulenza contrattuale**Assistenza, rappresentanza e consulenza societaria:**

- redazione delle dichiarazioni dei redditi modelli UNICO PF, UNICO SP e UNICO SC
- redazione dichiarazioni IVA
- redazione dichiarazioni di Successione
- redazione e svolgimento ricorsi, appelli, memorie alle CTP e CTR
- redazione esposti, istanze, memorie, risposte a questionari indirizzate ad Uffici Finanziari

INCARICHI PROFESSIONALI

Sindaco Effettivo triennio 2009 - 2011 Enofla S.r.l.
Sindaco Effettivo triennio 2009 - 2011 Europ Assistance Trade S.p.A.
Sindaco Effettivo triennio 2008 - 2010 Europ Assistance Vai S.p.A.
Sindaco Effettivo triennio 2009 - 2011 Finagen S.p.A.
Sindaco Effettivo triennio 2009 - 2011 Genertel S.p.A.
Sindaco Effettivo triennio 2009 - 2011 Heracles Immobiliare S.r.l.
Sindaco Effettivo triennio 2009 - 2011 Sementi Dom Dotto S.r.l.
Sindaco Supplente triennio 2009 - 2011 Agricola San Giorgio S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2008 - 2010 Alleanza Assicurazioni S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2007 - 2009 Cividin & Co. S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2008 - 2010 Cividin Costruzioni S.r.l. unipersonale
Sindaco Supplente triennio 2007 - 2009 DAS S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2007 - 2009 Depositi Costieri Trieste S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2009 - 2011 Europ Assistance Italia S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2009 - 2011 Europ Assistance Service S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2009 - 2011 Francesco Parisi S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2007 - 2009 Fratelli Prioglio S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2009 - 2011 Freixenet S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2009 - 2011 Genagricola S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2008 - 2010 Generali Factoring S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2006 - 2008 G.G.L. S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2008 - 2010 Giuliana Bunkeraggi S.p.A.
Sindaco Supplente triennio 2007 - 2009 Immobiliare Commerciale XXVI S.r.l.
Sindaco Supplente triennio 2009 - 2011 Initium S.r.l.
Sindaco Supplente triennio 2007 - 2009 InTouch S.r.l.
Sindaco Supplente triennio 2007 - 2009 Toro Assicurazioni S.p.A.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Titolo di Studio

Titolo Professionale

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale

Ragioniere Commercialista iscritta nella Sezione A al n. 239 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste

Revisore Contabile iscritta al n. 112054 dell'Istituto dei Revisori Contabili giusto D.M. 31/12/1999 in G.U. n. 14 di data 18/02/2000

Formazione Professionale Continua

Master Breve 2002/2003 su:

- Operazioni Straordinarie d'impresa e di società (aspetti civilistici, contrattuali, fiscali e contabili)
- Incontri di Aggiornamento Professionale (La Riforma del Diritto Societario - Le novità fiscali e l'impatto delle "deleghe tributarie")

Master Breve 2003/2004 su:

- La Riforma Tributaria e le novità 2003/2004 (Il nuovo sistema tributario - le novità 2003/2004: aspetti applicativi e pianificazione fiscale)
- La Riforma del Diritto Societario (l'adeguamento degli statuti e gli adempimenti procedurali obbligatori - analisi delle clausole statutarie)

Master Breve 2004/2005 su:

- Le Grandi Riforme: Nuove opportunità per la Professione
- Il Nuovo TUIR (l'impatto delle riforme sulle singole categorie di reddito)
- Gli adempimenti degli Organi di Controllo dopo la riforma delle Società
- L'evoluzione dei Principi di redazione del Bilancio di Esercizio

Master Breve 2005/2006 su:

- La fiscalità della piccola media impresa
- Il bilancio di esercizio come strumento di analisi economico – finanziaria

Master Breve 2006/2007 su:

- La commercialista giurista d'impresa
- L'aggiornamento tributario 2006/2007

Master Breve 2007/2008 su:

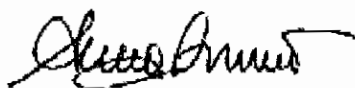
- Il rapporto tra fisco e contribuente: ruolo e attività del professionista
- L'aggiornamento tributario 2007/2008

Lingue conosciute Inglese e Tedesco (scolastico)

ALLEGATI Carta d'identità n.0365979AA rilasciata dal Comune di Trieste il 24/02/2006

Trieste, 4 novembre 2009

Anna Bruno



SEDE STRAORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, rinumerazione degli articoli successivi e modifica degli articoli 18, 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative e conseguenti seguenti.

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea straordinaria per sottoporre al Vostro esame le proposte di modifica dello Statuto Sociale di seguito illustrate.

Vi ricordiamo che, in un'ottica di rafforzamento di standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" (di seguito anche disposizioni di vigilanza o nuove disposizioni di vigilanza), ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009, ottenuto il prescritto provvedimento di accertamento dalla Banca d'Italia, al fine di dare compiuta attuazione alla nuova normativa ha provveduto a deliberare alcuni interventi di adeguamento dello Statuto sociale, per recepire nello stesso le disposizioni che l'Organo di Vigilanza richiede siano previste statutariamente.

Le richiamate disposizioni di vigilanza prevedono che la contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di un amministratore delegato è giustificata solo nelle realtà aziendali con caratteristiche di particolare complessità operativa o dimensionale. La Vs. Società, pur prevedendo statutariamente la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato Esecutivo, non ha mai dato attuazione a tale previsione, proprio sulla base delle considerazioni espresse dall'Organo di Vigilanza.

Con nota di chiarimenti di data 19 febbraio 2009 – successiva all'avvio dell'iter autorizzativo da parte della Banca finalizzato all'adozione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea del 21 aprile 2009 – la Banca d'Italia ha sottolineato la necessità di eliminare o adeguare le previsioni statutarie che risultassero in contrasto con le nuove disposizioni di vigilanza, anche quando siano di fatto non attivate.

Si rende quindi necessario deliberare alcune modifiche allo Statuto Sociale al fine di rendere il testo coerente anche con i suddetti chiarimenti espressi dall'Organo di Vigilanza.

Avuto riferimento a tutto quanto premesso, siete stati chiamati all'odierna seduta a deliberare sull'adeguamento dello Statuto della Vostra Società alle indicazioni espresse dalla Banca d'Italia con la suddetta nota di chiarimenti di data 19 febbraio 2009; con l'occasione si è ritenuto opportuno sottoporre alla Vostra deliberazione anche alcune ulteriori variazioni volte a consentire una chiarificazione ed una più agevole lettura dell'attuale testo dell'articolo 21 dello Statuto Sociale.

In particolare le proposte sono relative all'abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale (relativo alla nomina del Comitato Esecutivo), alla rinumerazione degli articoli successivi, alla modifica del comma 6 dell'articolo 18 (limitatamente al riferimento al Comitato Esecutivo) dei commi 1 e 3 dell'articolo 20 (limitatamente ai riferimenti al Comitato Esecutivo), dell'articolo 21 (relativo al Collegio Sindacale) e del comma 3 dell'articolo 22 (limitatamente alla previsione del Comitato Esecutivo) dello Statuto.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo delle modifiche proposte, si ricorda che, con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia N. 311041 di data 23 marzo 2007, è stata modificata la disciplina prevista dal Titolo III, Capitolo I della Circolare della Banca d'Italia del 21 aprile 1999 N. 229 – Istruzioni di Vigilanza per le banche – in merito alle modifiche statutarie, prevedendo che il previsto provvedimento di accertamento debba essere rilasciato dall'Organo di Vigilanza antecedentemente all'assunzione della deliberazione assembleare.

Si precisa anche che le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 del Codice Civile e dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Si illustrano quindi nel dettaglio gli adeguamenti statutari che Vi proponiamo di approvare (come proposti e formulati nel reticolato che segue la presente illustrazione):

articolo 19 dello Statuto: il richiamato provvedimento della Banca d'Italia sottolinea che la contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di un amministratore delegato si giustifica solo nelle realtà aziendali con caratteristiche di particolare complessità operativa o dimensionale. La nota di chiarimenti della Banca d'Italia di data 19 febbraio 2009 richiama altresì l'esigenza di eliminare o adeguare le previsioni statutarie che siano in contrasto con le nuove disposizioni di vigilanza, anche quando siano di fatto non attivate. Si rende quindi necessario eliminare la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato Esecutivo, disciplinata dall'articolo 19 dello Statuto sociale, provvedendo all'abrogazione della norma e alla conseguente rinumerazione degli articoli successivi.

articolo 18 dello Statuto: a seguito della proposta abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto si rende necessario eliminare i riferimenti al Comitato Esecutivo contenuti al comma 6 dell'articolo 18 dello Statuto.

articolo 20 dello Statuto: a seguito della proposta abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto si rende necessario eliminare i riferimenti al Comitato Esecutivo contenuti al comma 1 e al comma 3 dell'articolo 20 dello Statuto.

articolo 21 dello Statuto: si reputa opportuno sottoporre alla Vostra deliberazione alcune variazioni di forma volte a rendere ancora più chiara la lettura delle previsioni dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, in merito al funzionamento del meccanismo del voto di lista.

articolo 22 dello Statuto: a seguito della proposta abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto si rende necessario eliminare il riferimento al Comitato Esecutivo contenuto al comma 3 dell'articolo 22 dello Statuto.

Si riportano di seguito i testi comparati delle norme vigenti e di quelle che si intendono adottare, con evidenza grafica delle variazioni proposte:

Articolo 19

Statuto Vigente

Proposta di modifica

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri membri un Comitato Esecutivo, di cui determina il numero, la durata in carica e al quale delega determinate attribuzioni, salvo le limitazioni di Legge o di Statuto.
2. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, dal Vicepresidente e da non meno di 3 (tre) nè più di 7 (sette) membri del Consiglio stesso, compresi fra essi gli Amministratori Delegati, ove si sia provveduto alla loro nomina.
3. Alle riunioni partecipa, con facoltà di intervento e di parere consultivo, il Direttore Generale, qualora nominato.
4. Funge da Segretario del Comitato Esecutivo il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Abrogato

5. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo occorre la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
6. Di ogni riunione del Comitato viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 18

Statuto Vigente

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull' adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.
3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.
4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all' esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:
 - a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;

Proposta di modifica

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull' adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.
3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.
4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all' esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:
 - a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;

- b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;
- c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;
- d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;
- e) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;
- g) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;
- h) l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;
- i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;
- l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
- m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale
- b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;
- c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;
- d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;
- e) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;
- g) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;
- h) l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;
- i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;
- l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
- m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale
-

-
- appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;
- n) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;
- o) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo. La concreta attuazione delle funzioni indicate alla precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.
5. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.
6. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.
7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche
- appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;
- n) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;
- o) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo. La concreta attuazione delle funzioni indicate alla precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.
5. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.
6. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.
7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche
-

- eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.
8. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.
9. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.
- eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.
8. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.
9. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

Articolo 20

Statuto Vigente

1. Al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, ove nominato, spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.
2. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto e di coloro che sono membri di comitati consiliari è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 19

Proposta di modifica

1. Al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, ove nominato, spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.
2. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto e di coloro che sono membri di comitati consiliari è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione ~~e del Comitato Esecutivo~~ spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

Articolo 21

Statuto Vigente

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.
2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di :
 - a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
 - b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, è stabilito quanto segue:
 - hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;
 - sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.
4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.
5. Hanno diritto a presentare una lista gli

Articolo 20

Proposta di modifica

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.
2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di :
 - a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
 - b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, è stabilito quanto segue:
 - hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;
 - sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.
4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.
5. Hanno diritto a presentare una lista gli

azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:
- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
 - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
 - la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
 - le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura

azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:
- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
 - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
 - la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
 - le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura

ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.
8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale,

ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.
8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; **risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di**

risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.
11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale.
Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al

presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. ~~Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.~~

9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.
11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il **primo sindaco** supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, **il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il Sindaco subentrante subentrerà altresì nella** presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata

sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 21.

12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.
 13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.
 14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.
 15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.
 16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.
12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.
 13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.
 14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.
 15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.
 16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 22

Statuto Vigente

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone compiti e poteri. Ove il Direttore Generale non venga nominato, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un Amministratore Delegato il compito di sovrintendere alla Direzione Generale.
2. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, determinandone compiti e poteri.
3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e, se nominati, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato, nonchè a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.

Articolo 21

Proposta di modifica

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone compiti e poteri. Ove il Direttore Generale non venga nominato, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un Amministratore Delegato il compito di sovrintendere alla Direzione Generale.
2. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, determinandone compiti e poteri.
3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e, se nominati, ~~dal~~ ~~Comitato Esecutivo e~~ dall'Amministratore Delegato, nonchè a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.

In relazione a quanto sin qui esposto, Vi invitiamo, ove d'accordo, ad approvare la proposta di abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, rinumerazione degli articoli successivi e modifica degli articoli 18, 20, 21 e 22 dello Statuto Sociale in conformità a quanto sopra rappresentato.

Trieste, 11 maggio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE INTERMEDIARI SPECIALIZZATI (846)
DIVISIONE BANCHE SPECIALIZZATE (801)

Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 6

Oggetto Banca Generali. Modifiche statutarie. Provvedimento

Con lettere del 21.5.2009 e del 28.5.2009, Banca Generali ha presentato un progetto di modifica dello statuto sociale, riguardante l'abrogazione dell'articolo 19, la rinumerazione degli articoli successivi e la variazione del testo dell'art. 18 e dei nuovi articoli rinumerati 20, 21, 22.

Le modifiche riguardano l'eliminazione della previsione della costituzione di un Comitato Esecutivo e la riformulazione del nuovo art. 20, concernente le modalità di nomina del Collegio Sindacale.

Al riguardo, visto quanto disposto dal Titolo III, Cap. 1 delle Istruzioni di Vigilanza per le banche, tenuto conto degli obiettivi della suddetta iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi degli artt. 56 e 61 del D.Lgs. 385/1993, che le modifiche statutarie non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta peraltro impregiudicata ogni altra valutazione da parte del notaio e dell'ufficio del registro delle imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie di che trattasi.

Per i successivi adempimenti trovano applicazione le vigenti Istruzioni di Vigilanza in materia (cfr. Tit. III, Cap. 1, Sez. II).

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
ROBERTO RINAFDI

Firmato digitalmente da
CARLO MISANTI

Pag. 1/1
8114/09

Per copia conforme all'originale digitale. Firmato: Stefano Paolucci n. di protocollo 126759 del 12/08/09

Stefano Paolucci

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Fusione per incorporazione di "Banca BSI Italia S.p.A." in "Banca Generali S.p.A."; approvazione del progetto di fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siamo a presentarVi la fase esecutiva di una complessiva operazione di riorganizzazione del gruppo Banca Generali, che riguarda la controllata Banca BSI Italia e che è finalizzata da un lato a concentrare le attività di gestione di portafogli dalla stessa svolte nella SGR di gruppo e dall'altro a concentrare in un'unica società le attività bancarie del gruppo.

L'operazione di incorporazione della controllata Banca BSI Italia è stata comunicata, nelle sue linee essenziali, al mercato in data 12 marzo 2009, in occasione della presentazione dei risultati relativi all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2008.

È necessario ora, al fine di dare concreta esecuzione alla decisione di cui sopra, realizzare l'iter societario previsto per la fusione ed assumere le conseguenti deliberazioni.

L'Assemblea è quindi chiamata ad approvare il progetto relativo alla fusione (di seguito anche "la Fusione") per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A., previo conferimento, da parte di Banca BSI Italia, del ramo di azienda dalla stessa organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli alla società di gestione del risparmio del gruppo BG SGR S.p.A.

Si rappresenta che la Fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società alla data del 30 giugno 2009 ai sensi dell'art. 2501 quater del Cod.Civ.

L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con delibera n. 609 del 1° settembre 2009.

Per ulteriori informazioni sulla Fusione, si fa rinvio al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1998 come successivamente modificato e integrato, messo a Vostra disposizione, unitamente agli altri documenti inerenti all'operazione, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Trieste, 11 maggio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Fusione per incorporazione di "Banca BSI Italia S.p.A." in "Banca Generali S.p.A."; approvazione del progetto di fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siamo a presentarVi la fase esecutiva di una complessiva operazione di riorganizzazione del gruppo Banca Generali, che riguarda la controllata Banca BSI Italia e che è finalizzata da un lato a concentrare le attività di gestione di portafogli dalla stessa svolte nella SGR di gruppo e dall'altro a concentrare in un'unica società le attività bancarie del gruppo.

L'operazione di incorporazione della controllata Banca BSI Italia è stata comunicata, nelle sue linee essenziali, al mercato in data 12 marzo 2009, in occasione della presentazione dei risultati relativi all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2008.

È necessario ora, al fine di dare concreta esecuzione alla decisione di cui sopra, realizzare l'iter societario previsto per la fusione ed assumere le conseguenti deliberazioni.

L'Assemblea è quindi chiamata ad approvare il progetto relativo alla fusione (di seguito anche "la Fusione") per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A., previo conferimento, da parte di Banca BSI Italia, del ramo di azienda dalla stessa organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli alla società di gestione del risparmio del gruppo BG SGR S.p.A.

Si rappresenta che la Fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società alla data del 30 giugno 2009 ai sensi dell'art. 2501 quater del Cod.Civ.

L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con delibera n. 609 del 1° settembre 2009.

Per ulteriori informazioni sulla Fusione, si fa rinvio al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1998 come successivamente modificato e integrato, messo a Vostra disposizione, unitamente agli altri documenti inerenti all'operazione, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Trieste, 11 maggio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ai sensi dell' articolo 2501 quinquies del codice civile ed in merito all'effettuazione di un'operazione rilevante di una controllata con Parte Correlata

Signori Azionisti,

siamo a presentarVi la fase esecutiva di una complessiva operazione di riorganizzazione del gruppo Banca Generali, che riguarda la controllata Banca BSI Italia e che è finalizzata da un lato a concentrare le attività di gestione di portafogli dalla stessa svolte nella SGR di gruppo e dall'altro a concentrare in un'unica società le attività bancarie del gruppo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, sulla base delle motivazioni che nel prosieguo vengono riprese, ha assunto una decisione strategico organizzativa relativa a questo settore, che coinvolge più società appartenenti al gruppo bancario: la fusione per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A., da attuarsi previo conferimento del ramo di azienda organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli in BG SGR S.p.A., a fronte di un aumento di capitale riservato da parte di quest'ultima.

L'operazione di incorporazione della controllata Banca BSI Italia, come noto, è stata comunicata, nelle sue linee essenziali, al mercato in data 12 marzo 2009, in occasione della presentazione dei risultati relativi all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2008.

E' necessario ora, al fine di dare concreta esecuzione alla decisione di cui sopra, realizzare l'iter societario previsto per la fusione ed assumere le conseguenti deliberazioni.

Presentiamo quindi al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A., previa cessione da parte della prima del ramo di azienda dalla stessa organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli.

Relativamente ai tempi di realizzazione delle predette operazioni, si prevede, come nel prosieguo meglio dettagliato:

- (i) che la controllata Banca BSI Italia S.p.A. conferisca, con efficacia 1 gennaio 2010 (espletate le attività di carattere societario ed ottenute le autorizzazioni previste), quale prima operazione della giornata, il ramo di azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione di portafogli a BG SGR S.p.A., a fronte di un aumento riservato del capitale sociale di quest'ultima;
- (ii) di incorporare Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali S.p.A. con efficacia 1 gennaio 2010, quale operazione immediatamente successiva a quella sub (i).

Parte Generale

1. Obiettivi perseguiti

Come noto il modello di business del gruppo Banca Generali prevede una forte focalizzazione sul private banking, considerato un'area di forte sviluppo.

A tal fine, nel corso del 2006 è stato avviato all'interno del Gruppo Generali un progetto finalizzato a convogliare tutte le attività del gruppo Generali in Italia rivolte all'attività di Private Banking in un'unica società. Una prima fase di tale disegno si è realizzata, con decorrenza 1 luglio 2006, con la acquisizione del 100% del capitale sociale di Banca BSI Italia S.p.A., e con il successivo conferimento, con decorrenza 1 gennaio 2007, da parte di Banca Generali in Banca BSI Italia del ramo d'azienda organizzato per la gestione dell'attività di Private Banking. A seguito di queste due operazioni Banca Generali detiene il 100% di Banca BSI Italia, che gestisce 7,7 miliardi di euro, attraverso 232 Private Bankers e 65 Relationship Managers. A proseguimento di tale progetto, con efficacia 1 ottobre 2008, la controllata Banca BSI Italia ha acquisito il 100% del capitale sociale di Banca del Gottardo Italia S.p.A., società che ha poi provveduto ad incorporare con efficacia 1 gennaio 2009.

Per effetto delle citate operazioni il Gruppo Banca Generali attualmente opera nel settore del Private Banking attraverso la controllata Banca BSI Italia.

Attraverso la fusione per incorporazione di Banca BSI Italia (di seguito anche Banca BSI) in Banca Generali, si intendono perseguire diversi obiettivi. In particolare:

- a) la possibilità di sfruttare, in misura superiore all'attuale, le sinergie operative con Banca Generali e, più in generale, con il Gruppo Generali. E' evidente infatti che, particolarmente in momenti di forte turbolenza e sfiducia della clientela nei confronti delle istituzioni finanziarie, il brand Generali sia considerato un importante punto di forza, in grado di mantenere e sviluppare la clientela. La divisione dedicata all'attività di Private Banking conserverà una forte specializzazione dei canali distributivi, mantenendo inalterata la distinzione tra i Relationship Manager (legati alla società da un rapporto di lavoro dipendente) e i Private Bankers (promotori finanziari legati alla società da un contratto di agenzia), che in questo periodo ha funzionato bene in termini di gestione e sviluppo della clientela. Sempre come oggi inoltre la divisione manterrà la sua specificità in termini di prodotti e, più in generale, di livelli di servizio alla clientela;
- b) la possibilità per la divisione di Private Banking di concentrarsi sul suo compito specifico, cioè quello di gestione e sviluppo della clientela, mentre di tutte le funzioni di governo, di staff ed operative si occuperà direttamente, e non più in outsourcing, la struttura di Banca Generali;
- c) l'abbattimento in misura sensibile di tutti i costi operativi oggi afferenti alla gestione di Banca BSI Italia come banca autonoma e separata. I costi che possono essere ridotti vanno dalla gestione societaria alle strutture informatiche e sono quantificabili a regime in circa 3-4 milioni di euro per esercizio. A questi va aggiunta l'IVA infragruppo che, sulla base della nuova normativa, dovrebbe essere applicata ai servizi in outsourcing erogati da Banca Generali e che sarebbe quantificabile in circa 1,3 milioni di euro all'anno. E' infatti obiettivo del Gruppo Banca Generali, in questi momenti di crisi dei mercati finanziari, applicare il massimo rigore alla gestione dei costi, riducendo quei costi che non intaccano la possibilità di sviluppo dell'attività, i livelli di servizio ed i necessari controlli. Si ritiene che, in un probabile scenario di prosecuzione della crisi economica, per gli intermediari finanziari sia assolutamente decisiva la capacità di ridurre i costi, per controbilanciare l'effetto negativo sui ricavi creato dai mercati finanziari e mantenere quindi la sufficiente redditività delle aziende.

Il Gruppo Banca Generali, con le ricordate operazioni di acquisto, nel 2006, di Banca BSI Italia, di conferimento nel 2007 alla stessa del ramo d'azienda organizzato per la gestione dell'attività di Private Banking e di acquisizione (e poi integrazione) di Banca del Gottardo Italia nel 2008, ha effettuato una forte scelta strategica nel settore del Private Banking. I risultati in termini di crescita sono stati soddisfacenti e si ritiene che esistano ancora molti spazi da occupare in questo settore. Particolarmente in momenti come quello attuale l'integrazione dell'attività di Private Banking in un'unica banca, fortemente caratterizzata dal brand Generali, può garantire ottime possibilità di sviluppo. La scelta quindi conferma la decisione strategica assunta a suo tempo e ne vuole rafforzare l'intensità e la velocità di crescita.

La riunificazione delle attività tipiche delle strutture di Private Banking in Banca Generali consentirà quindi di: (i) eliminare un apparato societario, con i relativi oneri organizzativi che vi sono forzatamente connessi; (ii) ottenere sinergie operative nello svolgimento dei diversi adempimenti connessi alla conduzione societaria; (iii) ottimizzare la struttura dei costi operativi, che potrà beneficiare delle efficienze generate dalla concentrazione di tutte le attività di linea e dei servizi di supporto; in tal modo sarà possibile migliorare anche la qualità dei processi stessi; (iv) potenziare il livello di efficacia dei controlli interni; (v) cessare tutte le attività di outsourcing oggi prestate dalla capogruppo verso la controllata.

Al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di cui sopra, come nel prosieguo meglio specificato, le linee guida attorno alle quali si articolerà la struttura organizzativa di Banca Generali dopo l'incorporazione di Banca BSI Italia saranno le seguenti:

- (a) accorpamento nelle omologhe strutture di Banca Generali delle funzioni operative e di controllo di Banca BSI, con effetti positivi sull'efficacia, sull'efficienza e sul monitoraggio delle attività da svolgere;
- (b) semplificazione della struttura di governo e coordinamento delle reti commerciali, allocando a diretto rapporto del Direttore Generale di Banca Generali la divisione dedicata all'attività "Retail" (comprendente l'attuale rete di promotori finanziari di Banca Generali) e la divisione dedicata all'attività di "Private Banking", composta dalle strutture di vendita dei Private

Banker e dei Relationship Manager dell'attuale Banca BSI Italia;

- (c) semplificazione informatica e amministrativa, in quanto l'integrazione tra Banca Generali e Banca BSI Italia consentirà, una volta effettuata la migrazione informatica, la dismissione della piattaforma applicativa di quest'ultima.

Dall'operazione sono previsti anche importanti effetti sinergici sulle risorse umane.

Come sopra precisato, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno che l'operazione di incorporazione di Banca BSI Italia avvenga solo previo scorporo da parte della stessa del ramo di azienda organizzato per la gestione dell'attività di gestione di portafogli.

Tale decisione permetterà di accentrare nella società di gestione del gruppo in Italia l'attività di gestione di portafogli attualmente svolta da Banca BSI Italia. Considerati il ruolo di SGR di gruppo svolto da BG SGR, il cui core business è proprio quello di concentrare la capacità produttiva dell'asset management destinato alla clientela retail all'interno del gruppo bancario Banca Generali, e le possibilità di realizzare sia sinergie di costi che efficientamento dei processi, si ritiene opportuno che la controllata deliberi la cessione, ai sensi dell'articolo 58 del D. Lgs. 385/1993, del suddetto ramo di azienda (e conseguentemente dei rapporti contrattuali nello stesso ricompresi) a BG SGR. Si prevede che detta operazione possa essere realizzata attraverso un aumento del capitale sociale di BG SGR riservato a Banca BSI Italia, che lo eseguirà conferendo il ramo di azienda organizzato per la gestione dell'attività di gestione di portafogli, con i relativi contratti e personale addetto.

1. Impatto dell'operazione sui piani strategici di sviluppo della banca e del gruppo bancario

Ai fini strategici, l'integrazione di Banca BSI Italia in Banca Generali, non modifica la strategia commerciale del Gruppo Bancario.

A tale proposito è opportuno elencarne i principali assunti generali:

- l'esistenza di un gruppo integrato che riunisce distribuzione, produzione qualificata di prodotti finanziari e selezione, il tutto coadiuvato da una piattaforma bancaria che consente un autentico rapporto di offerta consulenziale con la clientela di riferimento,
- funzionale all'attività di consulenza è un'offerta di prodotto diversificata che comprende un'ampia gamma di prodotti di risparmio gestito, assicurativo ed amministrato in grado di rispondere in modo completo alle esigenze della clientela,
- un corollario di questo concetto è rappresentato dallo sviluppo di una struttura aperta di prodotto in grado di offrire i migliori prodotti di risparmio gestito a livello internazionale, superando in modo radicale il potenziale conflitto di interessi insito in un'attività distributiva solo captive,
- infine la segmentazione della clientela e la specializzazione dell'offerta che si giova di personale altamente qualificato, indirizzato a servire esclusivamente clientela affluente e private, attraverso canali distributivi dedicati.

L'integrazione delle due banche mira non solo a salvaguardare quanto sopra ma, se possibile a migliorarne le peculiarità. Infatti, la semplificazione organizzativa non è volta in alcun modo a mettere in discussione la presenza di una divisione dedicata alla clientela più sofisticata (HNWI), mantenendo le attuali caratteristiche distintive differenzianti sotto il profilo logistico, commerciale e di standard di servizio. In questo contesto circa 300 operatori (tra Promotori Finanziari e Relationship Manager dipendenti), continuerebbero a far parte della Divisione Private, che manterrebbe un distinto governo commerciale.

Non solo, è stato avviato un processo di approfondimento strategico volto a fare in modo che le razionalizzazioni ottenibili dalle attività di integrazione avvengano sviluppando l'attuale business model, con l'obiettivo di specializzare ulteriormente l'offerta sia verso la clientela affluente che verso la clientela top, stabilendo ad esempio nuclei dedicati sia nell'ambito delle attività di back office che di marketing in grado di produrre una più evidente ed adeguata differenziazione sia degli standard di servizio che dell'offerta.

Dal punto di vista del brand esiste inoltre la convinzione che il poter utilizzare direttamente la denominazione "Generali" nell'ambito della denominazione della Divisione Private potrebbe costituire un vantaggio in termini di brand awareness, con connessi benefici in ambito commerciale.

2. Aspetti giuridici dell'operazione complessiva

Lo strumento giuridico individuato al fine di realizzare complessivamente il delineato progetto consiste nella realizzazione, in sequenza, di due operazioni di carattere societario.

In particolare si prevede:

A) un aumento scindibile in natura del capitale sociale della controllata BG SGR S.p.A., ai sensi degli articoli 2440 e 2441 del codice civile, riservato alla controllata Banca BSI Italia, che lo eseguirà conferendo il ramo di azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione di portafogli. L'aumento quindi risulterà privo del diritto di opzione ai sensi dell' art. 2441, comma quarto, del Codice Civile;

B) la fusione per incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile.

Ai fini della realizzazione dell'operazione sub A), ci si avvale di quanto previsto dall'articolo 2343-ter del codice civile, introdotto con il D. Lgs. 4 agosto 2008, n. 142 (in attuazione della direttiva 2006/68/CE, che modifica la direttiva 77/91/CEE relativamente alla costituzione delle società' per azioni nonché alla salvaguardia e alle modificazioni del capitale sociale). Detta norma prevede che, nel caso di conferimento di beni in natura o crediti, non è richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura o crediti conferiti, corrisponda al valore equo risultante dalla valutazione, precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento e dalla società e dotato di adeguata e comprovata professionalità.

Chi conferisce beni o crediti ai sensi di detta norma deve presentare la documentazione dalla quale risulta il valore attribuito ai conferimenti e la sussistenza delle condizioni ivi indicate. Tale documentazione deve essere allegata al relativo atto.

In ottemperanza a tale previsione la controllata Banca BSI Italia ha provveduto a conferire apposito incarico alla società di revisione KPMG S.p.A., individuata quale esperto, dotato della comprovata professionalità ed indipendente.

Successivamente all'esecuzione del conferimento del Ramo d'Azienda – essendo BG SGR inclusa nell'ambito della vigilanza consolidata ai sensi dell'articolo 65 del D. Lgs. 385/1993 - verrà data notizia dell'avvenuto conferimento mediante pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, secondo quanto previsto dall'art. 58, D.Lgs. n. 385/93, e dal Titolo III, Capitolo 5, Sezione II della circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999.

Per quanto riguarda l'operazione sub B) la fusione sarà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2501 e seguenti del Codice civile, mediante incorporazione di Banca BSI Italia in Banca Generali.

L'operazione sarà realizzata sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società alla data del 30 giugno 2009 ai sensi dell'art. 2501 quater del Cod.Civ.

Ai sensi dell'art. 57 del Regolamento Emittenti dovrà essere trasmesso alla Consob un documento informativo, ai sensi dell'articolo 70, comma 4 del medesimo Regolamento.

Il progetto di fusione verrà depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione, ad intervenuta autorizzazione da parte della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 385/93 e della Sezione II Cap. IV Titolo III della circolare della Banca d'Italia di data 21.4.99. N. 229.

Qualora nelle more del processo autorizzativo di cui sopra dovesse decorra il termine di 120 giorni di cui all'art. 2501 quater del cod. civ., la situazione patrimoniale delle due società partecipanti all'operazione di fusione verrà aggiornata alla data del 30 settembre 2009.

Ottenuta la autorizzazione dalla Banca d'Italia, a norma dell'art. 2501 ter del cod. civ., il progetto di fusione sarà iscritto presso gli Uffici del Registro delle Imprese dove hanno sede le società partecipanti all'operazione almeno 30 giorni prima della data prevista per le rispettive Assemblee Straordinarie. Inoltre sarà depositato presso le sedi sociali di ciascuna società partecipante alla fusione.

Tenuto conto che il capitale sociale della società incorporanda è interamente posseduto dal socio unico incorporante, Banca Generali, si rendono applicabili le semplificazioni previste dall'art. 2505 del codice civile (Incorporazione di società interamente possedute) e pertanto non deve procedersi alla determinazione del rapporto di cambio delle azioni nè, conseguentemente, si deve richiedere la nomina di uno o più esperti a norma dell'art. 2501 sexies del cod.civ..

L'operazione sarà oggetto, congiuntamente, da parte di Banca Generali S.p.A., BG SGR e Banca BSI Italia S.p.A. di richiesta di autorizzazione ed informazione preventiva alla Banca d'Italia.

L'operazione verrà eseguita solo successivamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.

A conclusione dell'operazione (sul presupposto che nel frattempo si sia perfezionata la deliberata cessione dell'85% del capitale sociale di Simgenia SIM e la fusione delle management company operanti in Lussemburgo) il gruppo Bancario "Banca Generali" - iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con decorrenza

31.12.2000, giusta provvedimento di data 26 aprile 2001 Prot. N. 2442 della Banca d'Italia, filiale di Trieste - sarà composto dalla capogruppo Banca Generali S.p.A., che deterrà:

(i) il 100% del capitale sociale delle seguenti società:

- BG Fiduciaria S.p.A., Società di Intermediazione mobiliare, con sede in Trieste Via Machiavelli n. 4
- BG Società di gestione del risparmio S.p.A., con sede in Trieste Via Machiavelli n. 4
- S. Alessandro Fiduciaria S.p.A., con sede in Milano Piazza S. Alessandro n. 4;

(ii) il 51% del capitale sociale della seguente società:

- BG Investment Luxembourg S.A. (che avrà assunto la nuova denominazione di Generali Investment Management S.A.), con sede in 5, Allée Scheffer, L-2520 Luxembourg.

Sempre a conclusione dell'operazione il controllo di Banca Generali S.p.A. continuerà ad essere esercitato da Assicurazioni Generali, che continuerà ad esercitare anche la direzione ed il coordinamento sulla società.

Parte A

Conferimento da parte della controllata Banca BSI Italia del ramo di azienda relativo all'attività di gestione di portafogli alla BG SGR a fronte di un aumento di capitale riservato da parte di quest'ultima

1A. Definizione del ramo di azienda oggetto di cessione

Per dar luogo al conferimento del Ramo d'Azienda, Banca BSI Italia ha individuato il complesso di beni organizzato per l'esercizio dell'attività di Gestione di Portafoglio, e quindi, le attività, passività e rapporti contrattuali costituenti nel loro insieme il ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2112, comma 5, cod. civ., che nella sua consistenza e rappresentazione contabile è riflesso nella situazione patrimoniale pro-forma di riferimento del ramo alla data del 31 dicembre 2008, che si allega sub "A" alla presente relazione.

A tale fine si evidenzia, come al fine di individuare correttamente il complesso del ramo da conferire, la controllata ha redatto una situazione patrimoniale al 31.12.2008 pro-forma che includesse già gli effetti patrimoniali della fusione per incorporazione della controllata Banca del Gottardo Italia in Banca BSI Italia, operazione avvenuta con efficacia 01.01.2009. Pertanto il ramo oggetto di conferimento è costituito pro-forma anche della componente delle gestioni di portafoglio della incorporata Banca del Gottardo Italia.

L'attività oggetto di conferimento si sostanzia nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, che prevede che il mandante conferisca alla società l'incarico di gestire il patrimonio affidato dal mandante medesimo, attraverso l'investimento in quote e/o azioni di fondi comuni/sicav ed in titoli azionari/obbligazionari, in mercati sia italiani che esteri espressi in divisa, nonché di compravendita di divisa a pronti e a termine

In particolare sono ricompresi nel Ramo d'Azienda pro-forma:

- (a) i mandati di gestione di portafoglio in essere con clienti al 31.12.2008
- (b) il personale dedicato, alla data di efficacia del conferimento, alla gestione dei mandati di cui sopra e che, attualmente, è pari a 11 risorse;
- (c) il contratto di outsourcing con Banca Generali per l'attività di back-office relativamente ai titoli inseriti nelle gestioni di portafoglio;
- (d) gli asset inseriti nelle gestioni di portafoglio alla data di efficacia del conferimento al netto della liquidità, che, al 31 dicembre 2008, sono pari ad euro 1,2 miliardi;
- (e) i rapporti di conto corrente utilizzati per la gestione della liquidità presente nelle singole posizioni di gestione di portafogli, in essere alla data di efficacia del conferimento che, al 31 dicembre 2008, ammontano a 44,3 milioni di euro;
- (f) la quota parte di avviamento e di attività immateriali afferenti il ramo di azienda e derivante dall'acquisizione della incorporata Banca del Gottardo Italia, calcolata in proporzione agli asset under management conferiti, rispetto al totale degli stessi per un importo pari a 8,8 milioni di euro

2A. Natura della correlazione e rapporti in essere

Le società coinvolte nell'operazione di conferimento sono entrambe soggette al controllo diretto e totalitario di Banca Generali S.p.A.

A completamento dell'operazione di conferimento Banca BSI Italia diverrà azionista di BG SGR, ma, pur cambiando l'assetto proprietario diretto della conferitaria BG SGR, la posizione di controllo da parte di Banca Generali S.p.A. su tutte le società partecipanti all'operazione non risulterà modificata nella sostanza. Successivamente, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca BSI Italia in Banca Generali e di cui alla Parte B della presente Relazione, BG SGR tornerà ad essere partecipata integralmente e direttamente da Banca Generali.

Con riferimento alle relazioni di affari ed agli altri collegamenti tra i soggetti interessati si evidenzia quanto segue:

Rapporti tra Banca BSI Italia e Banca Generali:

- rapporti intercreditizi di conto corrente e deposito con Banca Generali
- rapporti intercreditizi di impiego a breve termine della raccolta mediante operazioni di pronti contro termine con la controllante Banca Generali;
- rapporti di custodia ed amministrazione titoli e di intermediazione mobiliare con Banca Generali;
- accordo di collocamento del servizio di gestione patrimoniale di Banca BSI Italia da parte di Banca Generali,
- accordo per la distribuzione dei prodotti bancari di Banca Generali da parte di BSI Italia,
- contratti di outsourcing di servizi aziendali con Banca Generali;
- distacchi attivi e passivi di personale con la controllante Banca Generali

Rapporti tra Banca BSI Italia e BG SGR:

- accordo di collocamento dei fondi e delle GPF di BG SGR da parte di Banca BSI Italia,
- contratto di consulenza in materia di investimenti con la consociata BG Sgr per l'attività di consulenza da questa prestata in relazione alla politica di gestione delle gestioni di portafogli.

Rapporti tra BG SGR e Banca Generali:

- rapporti intercreditizi di conto corrente con Banca Generali;
- convenzioni di collocamento di OICR e GPF con Banca Generali;
- contratti di outsourcing di servizi con Banca Generali;
- contratto di consulenza in materia di investimenti con la controllante Banca Generali

3A. Eventuali rischi per il gruppo Bancario derivanti dalla realizzazione dell'operazione

Essendo entrambe le operazioni inerenti società già appartenenti al gruppo bancario, non si ritiene derivino dalla realizzazione dell'operazione rischi ulteriori e particolari per il gruppo bancario.

4A. Determinazione dell'importo di aumento del capitale e del prezzo di emissione

Ai fini della determinazione del prezzo di emissione si è reso necessario procedere alla valutazione del Ramo d'Azienda da conferirsi da Banca BSI Italia S.p.A. e alla valutazione della società conferitaria BG SGR S.p.A.

A tal fine sono stati adottati criteri di valutazione comunemente utilizzati anche nella prassi internazionale, per operazioni analoghe e per imprese operanti in questo settore.

Ai fini della valutazione è stata esaminata tutta la documentazione pubblicamente disponibile necessaria allo svolgimento dello stesso; in particolare sono stati esaminati:

- i bilanci al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 di BG SGR e di Banca BSI Italia;
 - la Situazione Patrimoniale di Riferimento della Situazione economica "pro-forma" del Ramo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
 - le proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2009-2011 relative a BG SGR e al Ramo,
 - l'evoluzione attesa delle masse afferenti i mandati di gestione del Ramo e di BG SGR;
-

- le informazioni pubblicamente disponibili (quali dati di bilancio, prezzi di Borsa, numero di azioni in circolazione, previsioni economico-patrimoniali elaborate dai principali analisti finanziari) necessarie all'applicazione di metodologie di mercato, quali la Comparable Pricing Analysis ed alla definizione di multipli di Borsa utilizzabili nella fattispecie.

Quale metodo principale è stato utilizzato il metodo *Dividend Discount Model* ("DDM") – nella variante "*Excess Capital*" – il quale stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri attribuibili agli azionisti. Tale metodo risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione di azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore finanziario. Quale metodo di controllo è stato utilizzato il metodo dei *Multipli di mercato*, nella versione *Multipli di Borsa*. I criteri di valutazione utilizzati sono descritti di seguito:

1. *Dividend Discount Model – Excess Capital*

Il metodo del Dividend Discount Model determina il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie il metodo utilizzato è il DDM nella variante *Excess Capital*, in base al quale il valore economico di una società o di un ramo d'azienda è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile. Tale valore è indicato nel seguito anche come Terminal Value.

Tale metodo, nella sua formulazione, risulta particolarmente appropriato per la determinazione del valore economico di una realtà che opera nel settore finanziario in quanto:

- (i) enfatizza la capacità dell'oggetto della valutazione di generare flussi di cassa per l'azionista;
- (ii) considera in modo ottimale i livelli di patrimonializzazione "assorbiti" dall'operatività connessa all'attività caratteristica, operando una distinzione tra la dotazione patrimoniale dell'oggetto di valutazione ed il patrimonio effettivamente richiesto dall'attività, in coerenza con il profilo di rischio sottostante.

La formula su cui si basa la metodologia DDM è la seguente:

$$W = \sum_{i=1}^n \frac{D_i}{(1+k_e)^i} + \frac{TV}{(1+k_e)^n}$$

dove:

W = valore del capitale economico della Società;

k_e = costo del capitale proprio;

D_i = flusso di cassa potenzialmente distribuibile nel periodo i -esimo di pianificazione esplicita;

n = periodo esplicito di pianificazione (espresso in numero di anni);

TV = valore residuo o Terminal Value assunto come valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita;

Il costo del capitale proprio è stato calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model, considerando l'attuale struttura dei tassi d'interesse di mercato e dello specifico settore di riferimento; in particolare il k_e risulta dalla somma del tasso di rendimento nominale delle attività prive di rischio e di un premio per il rischio specifico che rifletta la rischiosità del contesto del settore di riferimento e dei rischi specifici legati all'operatività del Ramo.

La formula utilizzata per il calcolo del costo del capitale proprio è la seguente:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

dove:

- Rf = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, sulla base del rendimento lordo del Benchmark Italia decennale al 29 aprile 2009 (pari a circa il 4,3%);
- β = coefficiente beta, che indica la rischiosità di uno specifico titolo azionario rispetto al mercato azionario nel suo complesso. In particolare, il coefficiente beta è stato desunto da un campione di società comparabili quotate prendendo a riferimento il valore medio pari a circa 1,38 (società operanti nel settore asset management) (Fonte: Bloomberg);
- Rm - Rf = premio, ovvero rendimento differenziale, richiesto dagli investitori per un investimento in titoli azionari rispetto ad un investimento privo di rischio pari nella fattispecie a circa il 5%.

Sulla base di quanto sopra esposto, il costo del capitale proprio di BG SGR e del Ramo è stato stimato pari a circa 11,15%.

Il valore residuo da riconoscere alla Società e al Ramo (Terminal Value) oggetto di valutazione presenta delle caratteristiche peculiari, in quanto si deve necessariamente tenere conto dei seguenti aspetti: (i) il tasso di crescita di lungo termine da applicare al risultato di periodo, (ii) il livello minimo di patrimonializzazione, anch'esso affetto da una dinamica di crescita.

Ai fini della determinazione del valore residuo (Terminal Value), pertanto, risulta prioritaria la definizione del dividendo sostenibile atteso, nel caso di specie determinato applicando la seguente formula:

$$g = ROE * (1 - \text{payout ratio})$$

dove:

- g = tasso di crescita atteso di lungo periodo dopo il periodo di pianificazione esplicita (2,0%). Tale tasso è da mettersi in relazione al tasso di crescita nominale dell'economia sul lungo periodo. Si assume, infatti, prudenzialmente, che nel lungo periodo ogni settore ed ogni società nel settore, converga ad un tasso di crescita pari a quello dell'economia nel suo complesso;
- ROE = Redditività sostenibile nel lungo termine;
- Payout ratio = tasso di distribuzione degli utili, ovvero Dividendi/Utili netti;
- (1-payout) = Percentuale di utili reinvestita per finanziare la crescita dell'attività di gestione (detto anche plowback ratio).

Sulla base di tale formula, per livelli di ROE e di tassi di lungo termine maggiori di zero, il dividendo sostenibile sarà necessariamente una frazione del risultato di periodo in quanto una parte dello stesso dovrà finanziare, attraverso un incremento del Patrimonio Netto, la crescita futura.

Il risultato netto sostenibile, assunto quale base per il calcolo del dividendo sostenibile di lungo periodo, è stato determinato sulla base del reddito netto dell'ultimo annuo del periodo esplicito, incrementato del tasso di crescita sostenibile di lungo periodo.

Di conseguenza il Terminal Value è pari a:

$$TV = \frac{D_{n+1}}{k_e - g}$$

dove:

- D_{n+1} = dividendo sostenibile atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita;
- k_e = costo del capitale proprio, come precedentemente calcolato;
- g = tasso di crescita atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita.

Sulla base dell'applicazione della metodologia del DDM nella variante Excess Capital, il valore di BG SGR è ricompreso in un range tra 50,2 milioni e 55,5 milioni di euro, mentre il ramo oggetto del conferimento di Banca BSI Italia è ricompreso in un range tra 11,7 milioni e 14,1 milioni.

2. Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa consiste nell'identificare il valore della società o ramo oggetto di valutazione a partire dalla valorizzazione implicita che il mercato azionario mostra per realtà ritenute comparabili con l'oggetto di indagine.

Con riferimento a tale metodo, è stato considerato il valore mediano relativamente a un campione di tredici Società quotate, attive nel settore dell'*asset management*.

L'applicazione del suddetto metodo è stata condotta a partire dalle quotazioni medie di borsa degli ultimi 3 mesi, nonché dai dati patrimoniali e dai risultati economici delle società appartenenti ai campioni considerati. I dati sono stati reperiti dai bilanci ufficiali e dagli statuti delle società nonché dalla fonte dati *Bloomberg* (fonte: IBES per i dati attesi).

I multipli delle società comparabili considerati sono:

- Avviamento ("Goodwill" o "GW") / Masse in gestione ("Assets under Management" o "AuM");
- Price/Earnings ("P/E") 2010.

Nella fattispecie:

- il multiplo GW/AuM è stato applicato alle masse in gestione al 31 dicembre 2008 delle rispettive realtà oggetto di valutazione (le Società del campione analizzato presentano un valore mediano GW/AuM pari allo 0,88%).
- il multiplo P/E 2010 è stato applicato all'utile 2010 previsto e rettificato per il rendimento (al netto dell'effetto fiscale) derivante dal Deficit/Excess capital identificato (al tasso Euribor). Al valore così ottenuto è stato sommato il Deficit/Excess Capital sopra descritto (le società del campione analizzato presentano un valore mediano P/E 2010 pari a 10,78% e un NAV/AuM pari a 0,10%).

Sulla base dell'applicazione della metodologia del metodo dei multipli di mercato, il valore di BG SGR è ricompreso in un range tra 48,5 milioni e 54,0 milioni di euro mentre il ramo oggetto del conferimento da parte di Banca BSI Italia è ricompreso in un range tra 11,0 milioni e 13,3 milioni.

In sintesi i risultati delle valutazioni sono riportati nelle tabelle seguenti:

BG sgr	Valore massimo € mln	Valore minimo € mln	Valore centrale € mln
Metodo principale			
Dividend Discount Model – Excess Capital (DDM – Excess Capital)	55,5	50,2	52,6

Metodi di controllo			
Metodi di mercato: Multipli di Borsa	54,0	48,5	

Ramo Banca Bsi	Valore massimo € mln	Valore minimo € mln	Valore centrale € mln
Metodo principale			
Dividend Discount Model – Excess Capital (DDM – Excess Capital)	14,1	11,7	12,8

Metodi di controllo			
Metodi di mercato: Multipli di Borsa	13,3	11,0	

Sulla base dei valori risultanti dall'applicazione dei singoli metodi di valutazione - come riassunti nel documento "Indieazioni di valore relative al Ramo di Azienda Gestioni di Portafoglio di Banca BSI Italia e a BG SGR S.p.A.", rilasciato in data 6 maggio 2009 dalla società KPMG e che si acquisisce agli atti, il valore economico puntuale del ramo di azienda organizzato da Banca BSI

Italia per l'attività di gestione di portafogli e quello di BG SGR è stato individuato nel valore centrale del range determinato dal metodo principale (DDM Excess Capital) che, come riportato nelle tabelle di cui sopra, assegna al Ramo d'Azienda un valore centrale di 12,8 milioni di euro e alla SGR un valore centrale di 52,6 milioni di euro.

Riassumendo sulla base delle valutazioni sopra descritte, i valori delle singole entità oggetto di conferimento sono per:

- il Ramo d'Azienda organizzato da Banca BSI Italia S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Gestione di Portafogli ed oggetto di conferimento, un valore complessivo di 12.800.000,00 euro ;
- la società conferitaria BG SGR S.p.A. un valore complessivo di 52.600.000,00 euro.

Sulla base di tali valutazioni è stato determinato il numero di azioni che la società conferitaria BG SGR S.p.A. dovrà emettere al servizio del conferimento:

Numero di azioni della società conferitaria BG SGR S.p.A. a fronte del conferimento del ramo d'azienda di Banca BSI Italia S.p.A.	315.133
---	---------

Per realizzare detto conferimento BG SGR dovrà quindi deliberare un aumento del capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 1.575.665, comprensivo di un arrotondamento negativo di 0,40 euro, necessario a evitare decimali nell'importo del capitale sociale, da effettuarsi mediante l'emissione un numero massimo di 315.133 azioni ordinarie, da emettersi con godimento regolare, tutte riservate alla società conferente Banca BSI Italia S.p.A. Per effetto di tale operazione il capitale sociale della conferitaria BG SGR S.p.A. passerebbe da Euro 6.475.000,00 ad Euro 8.050.665,00.

Dal momento che tale operazione di conferimento rientra tra quelle under common control l'iscrizione del conferimento avverrà al valore contabile dello sbilancio delle poste attive e passive afferenti il ramo conferito al 31/12/2008, pari a 9,5 milioni di euro, anche in quanto si ritiene che tale metodo di contabilizzazione sia il più idoneo a rappresentare, anche contabilmente, l'operazione di ristrutturazione del comparto delle gestioni di portafoglio nel Gruppo Banca Generali.

Pertanto alla luce di quanto sopra indicato, il prezzo complessivo di emissione delle azioni della società conferitaria BG SGR S.p.A. verrà determinato come sbilancio degli attivi sui passivi afferenti il ramo conferito pari ad un valore massimo di 9.500.000 di euro. Considerato che, sulla base delle valutazioni sopra espresse, BG SGR dovrà emettere n. 315.133 azioni, viene a determinarsi in euro 30,146, il prezzo unitario di emissione delle 315.133 azioni riservate a Banca BSI Italia S.p.A., corrispondente ad un valore nominale per azione di Euro 5,00 e ad un sovrapprezzo unitario di 25,146 Euro.

5A. Tempi di attuazione dell'operazione

L'operazione verrà perfezionata una volta assunte da parte degli organi sociali delle società coinvolte le necessarie delibere ed ottenute le prescritte autorizzazioni e si prevede possa avere decorrenza dalle ore 00.00.01 del primo gennaio 2010, quale prima operazione della giornata. Successivamente verrà data attuazione alla parte del progetto relativa alla fusione per incorporazione di Banca BSI Italia in Banca Generali.

6A. Informazioni relative alle modifiche statutarie

Per effetto dell'operazione il capitale sociale di BG SGR S.p.A. verrà aumentato da euro 6.475.000,00 interamente versato ad Euro 8.050.665,00 interamente versato, mediante emissione di massimo numero 315.133 azioni del valore nominale di euro 5,00 ciascuna.

Conseguentemente la controllata BG SGR dovrà modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale. Non sono previste altre modificazioni dello statuto sociale.

7A. Effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

L'acquisizione da parte di BG SGR del Ramo d'Azienda da Banca BSI Italia presenta evidenti impatti nei confronti sia della Società cedente, che di quella acquirente.

Sotto il profilo economico reddituale il ramo d'azienda presenta un contributo all'utile lordo di Banca BSI previsto in crescita da 4 milioni di Euro del 2009 a 5,5 milioni di Euro del 2011. Tale contributo è previsto che si trasferisca interamente a BG SGR, dal momento che, stante l'appartenenza allo stesso gruppo ed essendo garantita analoga se non superiore qualità gestionale, non è preventivabile alcuna variazione negativa in termini di masse gestite.

Tale apporto tuttavia va decurtato dalla retrocessione che normalmente viene applicata tra gestore (in questo caso BG SGR) e distributore (in questo caso Banca BSI Italia), convenzionalmente stabilita nel 65% e pari nel nostro caso a 3,7 milioni di Euro di commissioni passive previste per il 2010 e a 4,1 milioni di euro previste per il 2011. Per tale motivo, dedotta tale retrocessione, il contributo netto effettivo all'utile lordo di BG SGR è previsto in 1 milione di Euro per il 2010 e in 1,4 milioni di Euro per il 2011.

Variazione del Conto Economico di Banca BSI Italia a seguito della cessione del ramo

	2010		2011	
	BSI	BSI Post Operazione	BSI	BSI Post Operazione
Margine d'interesse	14,5	13,6	16,2	15,2
Margine da servizi	24,5	22,5	24,2	22,0
Margine d'intermediazione	39,0	36,1	40,4	37,2
Costi di struttura	-37,6	-35,8	-39,7	-37,9
Risultato Operativo	1,4	0,3	0,7	-0,7
accantonamenti	-8,8	-8,8	-9,3	-9,3
Utile / perdita ante imposta	-7,4	-8,4	-8,6	-10,0
Utile / perdita d'esercizio	-6,4	-7,3	-7,4	-8,6

Variazione del Conto Economico di BG SGR a seguito dell'acquisizione del ramo

	2010		2011	
	BG SGR	BG SGR Post Operazione	BG SGR	BG SGR Post Operazione
Margine d'interesse	0,8	1,7	0,9	2,0
Margine da servizi	14,8	16,9	14,7	16,9
Margine d'intermediazione	15,6	18,5	15,6	18,8
Costi di struttura	-11,0	-12,6	-10,9	-12,3
Risultato Operativo	4,6	5,9	4,7	6,6
accantonamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile / perdita ante imposta	4,6	5,9	4,7	6,6
Utile/ perdita d'esercizio	2,9	3,8	3,0	4,2

Un effetto netto rispetto ai conti consolidati sarà invece rappresentato dalle razionalizzazioni rese possibili dall'integrazione soprattutto in ambito gestionale. Infatti, sotto il profilo dei costi amministrativi, mentre in una prima fase, non sono ipotizzati saving significativi, a regime si ipotizza la riduzione di 6 FTE con un risparmio che supererà i 500.000 Euro nel 2011 a motivo del livello medio di remunerazione del personale interessato relativamente elevato.

8A. Effetti sui Requisiti di Vigilanza

1. Effetti su BG SGR

Si riporta di seguito la ricostruzione della composizione del patrimonio di vigilanza individuale di BG SGR ante conferimento del Ramo d'Azienda stimato sulla situazione al 31.12.2008, e ad avvenuto perfezionamento dell'operazione di conferimento del suddetto ramo.

Patrimonio di vigilanza individuale (in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2008
	Bg sgr	Bg sgr post conferimento
Patrimonio base		
Capitale sociale	6.475	8.051
Sovrapprezzi	12.525	20.449
Riserve + utile a nuovo	(1.618)	(1.618)
utile esercizio	10.740	10.740
dividendi da distribuire	(10.740)	(10.740)
avviamento	0	(4.933)
Immobilizzazioni immateriali	(415)	(4.272)
Totale	16.967	17.677
Patrimonio supplementare	0	0
elementi da dedurre: partecipazioni	(110)	(110)
Totale patrimonio di vigilanza al 31/12	16.857	17.567

Dalla suddetta tabella si evince che l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda da parte della conferente Banca BSI Italia, determina in capo alla conferitaria BG SGR un miglioramento del patrimonio di vigilanza, per effetto dell'aumento del capitale sociale al servizio del conferimento e delle riserve sovrapprezzo azioni per un valore complessivo pari a 9,5 milioni di euro, attenuato dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali e del goodwill afferenti l'attività del ramo stesso conferite da Banca BSI Italia per 8,9 milioni di euro.

Si riporta di seguito la ricostruzione della composizione dei requisiti patrimoniali di BG SGR ante conferimento del Ramo d'Azienda stimato sulla situazione al 31.12.2008, e ad avvenuto perfezionamento dell'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda

Patrimonio e requisiti patrimoniali (in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2008
	Bg sgr	Bg sgr post conferimento
Patrimonio di vigilanza	16.857	17.567
requisiti altri rischi	3.348	3.348
eccedenza patrimoniale	13.509	14.219
capitale minimo richiesto	1.033	1.033

Dalla suddetta tabella si evince che l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda, determina in capo alla conferitaria BG SGR un miglioramento del requisito patrimoniale pari a 0,7 milioni di euro, per effetto dell'incremento del patrimonio di vigilanza.

2. Effetti su Banca BSI Italia

Si riporta di seguito la ricostruzione della composizione del patrimonio di vigilanza individuale di Banca BSI Italia ante conferimento del Ramo d'Azienda stimato sulla situazione pro-forma al 31.12.2008, calcolata tenendo conto che la fusione per incorporazione di Banca del Gottardo fosse avvenuta con efficacia 31.12.2008, e ad avvenuto perfezionamento dell'operazione di conferimento del suddetto ramo.

Patrimonio di vigilanza individuale (in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
	Banca Bsi	Banca Bsi pro-forma post-fusione	Banca Bsi post conferimento
Patrimonio base			
Capitale sociale	80.235	80.235	80.235
Sovrapprezzi	0	0	0
Riserve + utile a nuovo utile esercizio	10.821 (18.782)	10.417 (18.782)	10.417 (18.782)
dividendi da distribuire	0	0	0
azioni proprie	0	0	0
avviamento	0	(31.352)	(26.419)
riserva negativa titolo afs	(528)	(528)	(528)
Immobilizzazioni immateriali	(1.077)	(9.658)	(5.801)
Totale	70.669	30.332	39.122
Patrimonio supplementare:			
prestito subordinato	35.334	15.166	19.561
riserva rivalutazione	0	0	0
quota imputabile riserva positiva titoli afs	0	0	0
altri elementi	(75)	(75)	(75)
Totale	35.259	15.091	19.486
Patrimonio di terzo livello:			
passività subordinate non computabili in tier2	481	481	481
Totale	481	481	481
Totale patrimonio di vigilanza al 31/12	106.409	45.904	59.089

Dalla suddetta tabella si evince che l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda, rispetto alla situazione pro-forma, determina in capo alla conferente Banca BSI Italia un miglioramento del patrimonio di vigilanza, per effetto della riduzione delle immobilizzazioni immateriali e di goodwill afferenti l'attività del ramo stesso conferite a BG SGR.

Si riporta di seguito la ricostruzione della composizione del coefficiente di solvibilità individuale di Banca BSI Italia ante conferimento del Ramo d'Azienda stimato sulla situazione pro-forma al 31.12.2008 post-fusione di banca del Gottardo, e ad avvenuto perfezionamento dell'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda.

Patrimonio e coefficienti di solvibilità (in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
	Banca Bsi	Banca Bsi pro-forma post-fusione	Banca Bsi post conferimento
Patrimonio di vigilanza	106.409	45.904	59.089
Rischi di credito e di mercato	22.538	31.185	31.185
Stima rischio operativo	3.231	3.231	3.231
totale requisiti patrimoniali al netto riduzione del 25%	19.327	25.812	25.812
eccedenza patrimoniale	87.082	20.092	33.277
Attività ponderate rischi di credito/mercato	241.584	322.647	322.647
Patrimonio di Vigilanza TIER1 /Attività Ponderate	29,3%	9,4%	12,1%
Patrimonio di Vigilanza /Attività Ponderate	44,0%	14,2%	18,3%

Dalla suddetta tabella si evince che l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda, rispetto alla situazione pro-forma, determina in capo alla conferente Banca BSI Italia un miglioramento del total capital ratio, che passerebbe dal 14,2% al 18,3%, offrendo comunque ampi margini per lo sviluppo dell'attività della banca.

9A. Impatti organizzativi ed informatici

L'operazione in parola, che comporterà, al 1° gennaio 2010, per BG SGR S.p.A. l'acquisizione da Banca BSI Italia S.p.A. del ramo d'azienda organizzato per lo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli, avrà come attività propedeutiche importanti variazioni nell'ambito dei sistemi informativi e diverse variazioni in ambito organizzativo e di processo.

La SGR attualmente, sia per quanto concerne l'esercizio della gestione collettiva del risparmio sia per la gestione di portafogli, si avvale della piattaforma informatica e dei servizi di back office forniti in outsourcing da IntesaSanpaolo S.p.A. (di seguito anche "ISP").

Diverse valutazioni di carattere strategico e tecnico hanno condotto alla decisione di procedere a migrare le basi dati dalla piattaforma ISP a quella dell'outsourcer informatico CSE S.c.a r.l., già utilizzato sia da Banca Generali che da Banca BSI (e a suo tempo anche da Banca del Cottardo Italia S.p.A.).

Di seguito le motivazioni principali:

- il livello di servizio fornito al cliente detentore di un mandato di gestione di portafogli di Banca BSI Italia tramite la piattaforma CSE è ritenuto soddisfacente, in particolare su prodotti di fondamentale importanza per la clientela private, come le gestioni individuali;
- l'outsourcer ha assicurato il rispetto delle tempistiche progettuali pur essendo i piani di lavoro in parziale sovrapposizione con quelli per la fusione tra Banca Generali e Banca BSI;
- in termini di personalizzazione ed implementazione di ogni tipologia, CSE appare più flessibile di ISP, fornitore i cui Servizi Informatici di Gruppo appaiono ancora notevolmente impegnati nelle code di attività conseguenti alle integrazioni societarie dell'omonimo Gruppo Bancario.

Il passaggio alla nuova piattaforma informatica comporterà:

- a) la migrazione dell'attuale portafoglio gestioni della SGR dai sistemi ISP a quelli CSE (con data a finire 31 ottobre 2009);
- b) la migrazione delle gestioni individuali dal sistema CSE di Banca BSI al nuovo sistema CSE della SGR (con data a finire 1° gennaio 2010);
- c) la permanenza pro tempore della gestione collettiva del risparmio (fondi) della SGR sulla piattaforma ISP;
- d) la conseguente re-internalizzazione in BG SGR delle attività di back office ed amministrative oggi svolte da ISP per i prodotti lavorati sulle proprie piattaforme IT.

Da ciò derivano due date cardine e due fasi principali di progetto, che possono essere così sinteticamente descritte:

A) obiettivi da conseguire entro il 31 ottobre 2009:

- la predisposizione della nuova struttura applicativa CSE per BG SGR con relativa parametrizzazione e azzeramento dei gap applicativi riscontrati nella fase di analisi congiunta con ISP (per le gestioni di portafogli e finalizzata alla loro migrazione),
- la mappatura delle attività svolte in outsourcing da ISP, e la conseguente riconfigurazione dei processi interni in SGR per l'esecuzione di tali attività (anche attraverso il ricorso ad attività di outsourcing presso la capogruppo),
- la ricostituzione di un back office clienti in ambito SGR, con relativo dimensionamento e selezione del personale necessario,
- il ridisegno di processi organizzativi, in particolare nell'area operations e amministrazione, per conseguire opportuni efficientamenti,
- l'affidamento di alcune nuove attività amministrative in outsourcing a strutture di Banca Generali, con relativo dimensionamento e formazione del personale necessario,
- l'addestramento del personale SGR all'utilizzo delle applicazioni CSE (sia front che back),
- l'accorpamento delle segnalazioni e dei registri obbligatori della SGR (attualmente gestiti in maniera univoca da ISP), a causa della presenza di due sistemi informativi diversi con prodotti diversi (gestione di portafogli e fondi),

B) obiettivi da conseguire entro il 1 gennaio 2010:

- la migrazione delle gestioni individuali di Banca BSI dai sistemi CSE-BSI ai sistemi CSE-BG SGR,

Le ulteriori, possibili e significative sinergie ed efficienze di processo e di costo tra le strutture organizzative di BG SGR e di Banca Generali, in funzione sia della re-internalizzazione di alcune

attività allo stato in outsourcing su ISP sia dello spin-off delle gestioni di portafogli da Banca BSI, verranno compiutamente realizzate al perfezionarsi della prevista integrazione dell'asset management.

* * *

Parte B
Fusione per incorporazione della controllata Banca BSI Italia S.p.A.

1B. Illustrazione della fusione e motivazioni della stessa con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti all'operazione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento

1. Società partecipanti alla fusione

Banca BSI Italia – Società per Azioni, con sede a Milano in Piazza S.Alessandro n. 4, iscritta al n. 01129040281 del Registro Imprese di Milano (di seguito anche "BSI Italia").

Banca BSI Italia, iscritta al n. 5513 dell'Albo delle Aziende di Credito, è partecipata al 100% da Banca Generali S.p.A. - capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario iscritto all'albo dei gruppi bancari.

BSI Italia svolge tutte le attività bancarie tipiche ed è anche autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento.

BSI Italia alla data del 31 dicembre 2008 detiene lo 0,50% del capitale sociale di CSE e lo 0,05% di GBS.

Inoltre alla data di efficacia della fusione la medesima deterrà, per effetto dell'operazione di cui sub A) numero 315.133 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,00 cadauna del capitale sociale di BG SGR S.p.A.

Infine Banca BSI Italia, al 31.12.2008, detiene in portafoglio N. 78.000 azioni della controllante Banca Generali, di cui 60.000 finalizzate al piano di stock-option del presidente della società e numero 2.143 azioni della controllante indiretta Assicurazioni Generali S.p.A., finalizzate all'attività di cassa incaricata nel riacquisto delle frazioni di azioni Assicurazioni Generali non negoziabili e rivenienti da aumenti di capitale effettuate a titolo gratuito.

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2008 è pari a 71.745.621 Euro; il capitale sociale è di Euro 80.235.162,00 interamente versato, suddiviso in numero 15.549.450 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16. Le riserve e le perdite portate a nuovo sono pari a 10.292.951 Euro, la perdita dell'esercizio è pari a Euro 18.782.492.

Il patrimonio di vigilanza sulla base della situazione patrimoniale al 31.12.2008 è pari a 106.409 migliaia di euro; il coefficiente di solvibilità è pari al 44,05% con un requisito patrimoniale minimo pari a 19.327 migliaia di euro ed un eccedenza di 87.172 migliaia di euro euro.

Banca Generali – Società per Azioni, con sede a Trieste in Via Macchiavelli n. 4, iscritta al n. 00833240328 del Registro Imprese di Trieste (di seguito anche "Banca Generali").

Banca Generali, iscritta al n. 5358 dell'Albo delle Aziende di Credito e capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario iscritto all'albo dei gruppi bancari è controllata da Assicurazioni Generali S.p.A.

Banca Generali svolge tutte le attività bancarie tipiche ed è anche autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento.

Banca Generali alla data del 31 dicembre 2008 detiene il 100% del capitale sociale delle seguenti partecipazioni.

Denominazione	Sede	% quota di partecipazione
- Simgenia S.p.A.	Trieste	100,00%
- BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	100,00%
- BG SGR S.p.A.	Trieste	100,00%
- Banca BSI Italia S.p.A.	Milano	100,00%
- BG Investment Luxembourg S.A.	Luxembourg	100,00%
- S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Milano	100,00%

Infine Banca Generali al 31.12.2008 deteneva in portafoglio N. 697.146 azioni proprie, finalizzate a dare attuazione ai piani di stock-granting in essere e 44.188 azioni della controllante Assicurazioni Generali finalizzate a dare esecuzione ad un piano di stock-option a favore dell'Amministratore Delegato.

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2008 è pari a 184.116.219 Euro; il capitale sociale è di Euro 111.313.176,00 interamente versato, suddiviso in numero 111.313.176 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00. Le riserve e gli utili portati a nuovo sono pari a 60.775.263 Euro, l'utile dell'esercizio è pari a Euro 12.027.780.

Il patrimonio di vigilanza sulla base della situazione patrimoniale al 31.12.2008 è pari a 171.179 migliaia di euro; il coefficiente di solvibilità è pari al 17,28% con un requisito patrimoniale minimo pari a 79.244 migliaia di euro ed un eccedenza di 91.935 migliaia di euro.

2. Motivazioni della fusione

Per quanto riguarda le motivazioni della fusione si rinvia a quanto analiticamente descritto ai paragrafi 1 e 2 della Parte Generale.

3. Verifica presupposti relativamente alla normativa applicabile- art. 57 Reg. Consob n. 11971/1999

Per quanto concerne il disposto dell'art. 57 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (di seguito Regolamento Emittenti), l'operazione di incorporazione di Banca BSI Italia in Banca Generali rientra nelle previsioni del comma 3 lettera b) di detto articolo, che prevede che il documento da sottoporre alla Consob ai fini del giudizio di equivalenza previsto dalla lettera d) del comma 1 è costituito dal documento informativo previsto all'articolo 70, comma 4, da pubblicarsi con le modalità e con i termini ivi precisati, nel caso di operazioni di fusione che superino i parametri di significatività determinati dalla Consob ai sensi del medesimo articolo.

La condizione per l'applicabilità di detta norma è che almeno uno dei parametri, riportati nella sottostante tabella (con dati riferiti al 31 dicembre 2008), superi il 25%.

	Individuale	consolidato
a - totale attivo società incorporata/totale attivo emittente	26,84%	24,43%
b - risultato ante imposte e del comp.straord. società incorporata/risultato ante imposte e del comp.straord. Emittente bil.cons	-227,50%	-212,81%
c - totale patrimonio netto della società incorporata/totale patrimonio netto	38,97%	37,98%

dati in milioni di euro	individuale	consolidato
attivo Bsi	994	994
Attivo BG	3.702	4.068
risultato ante imposte e dei comp. Straord. Società incorporata	-25	-25
risultato ante imposte e dei comp. Straord. emittente	11	12
totale patrimonio netto della società incorporata	72	72
totale patrimonio netto dell'emittente	184	189

2B. Trattamento contabile della fusione

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione, la società incorporante (Banca Generali) prenderà in carico attività e passività della società incorporata (Banca BSI Italia) alla data di effetto civilistica della fusione stessa, prevista al momento per il 1° gennaio 2010, salvo diversa determinazione nell'atto di fusione.

In considerazione del fatto che la suddetta operazione riguarda l'incorporazione per fusione da parte della controllante Banca Generali della controllata integralmente Banca BSI Italia, essa non rientra nell'ambito della disciplina dell'IFRS 3.

Banca Generali, in qualità di incorporante, dovrà contabilizzare le differenze di fusione che derivano dalle differenze fra il valore della partecipazione nella società incorporata iscritte nella propria situazione patrimoniale e il netto patrimoniale di questa ultima.

Come sotto riportato tali differenze sono definite "differenza negativa di fusione" oppure "disavanzo di fusione" allorché il costo iscritto in bilancio della partecipazione è superiore al patrimonio netto della partecipata come nel caso di specie.

Rilevazione disavanzo di fusione

	Patrimonio netto incorporata pro-forma al 31/12/2008, al netto della rettifica azioni della controllante e IFRS2	Valore della partecipazione nel bilancio dell'incorporante	Disavanzo di fusione
Banca Bsi Italia	71.114.753	102.155.168	31.040.415

Il patrimonio netto di Banca BSI Italia preso in considerazione per la determinazione del disavanzo di fusione è riferito ad una situazione pro-forma al 31.12.2008 della stessa Banca BSI Italia calcolata considerando come se la fusione per incorporazione di Banca del Gottardo fosse avvenuta con data efficacia 31.12.2008, ossia in altri termini considerando nel patrimonio netto anche il disavanzo riveniente dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo in Banca BSI Italia. Il patrimonio netto di Banca BSI Italia è stato ulteriormente rettificato per tenere conto delle azioni della controllante Banca Generali detenute dalla stessa e dell'elisione della passività afferente al piano di stock-option del presidente a cui servizio le stesse erano state acquistate.

Pertanto, a seguito della fusione per incorporazione emergerà un disavanzo, pari ad euro 31.040.415, determinato come differenza tra il valore della partecipazione di Banca BSI Italia iscritta nel bilancio dell'incorporante pari ad euro 102.155.168, ed il patrimonio netto di Banca BSI Italia pro-forma che verrà portato a diretta riduzione del patrimonio netto dell'incorporante in quanto operazione effettuata tra soggetti under common control e quindi fuori dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Dal momento che la data prevista di efficacia dell'operazione di incorporazione sarà il 1° gennaio 2010, il valore del disavanzo di fusione potrà variare a seguito del risultato di esercizio conseguito da Banca BSI Italia nel corso dell'esercizio 2009, fermo restando l'imputazione dello stesso a patrimonio netto.

3B. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante

Siccome Banca Generali detiene integralmente la società Banca BSI Italia, la proposta operazione di fusione per incorporazione verrà attuata, a valori di libro, ai sensi dell'art. 2505 cod. civ. senza necessità di stabilire alcun rapporto di cambio o conguaglio in denaro a favore dell'unico azionista Banca Generali.

Non ci saranno pertanto riflessi sul capitale sociale della incorporante, in quanto la stessa già detiene l'intero capitale sociale dell'incorporanda. Verrà conseguentemente annullata la partecipazione detenuta dall'incorporante nel capitale di Banca BSI Italia.

Si prevede che gli effetti della fusione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504 bis del cod.civ., a far data dal 01 gennaio 2010, quale operazione immediatamente successiva al conferimento di cui alla Parte A della presente Relazione. La data di efficacia della fusione sarà comunque determinata nell'atto di fusione, avvalendosi della facoltà concessa dal secondo comma dell'articolo 2504 bis del cod.civ.

Per gli effetti di cui all'art. 2501 ter, n. 6, del codice civile, dal 1° gennaio 2010 saranno imputati al bilancio della società incorporante utilità e frutti afferenti l'incorporata.

Alla data di efficacia della fusione Banca Generali con riferimento ai dati del 31.12.2008, per effetto della fusione stessa subentrerà nelle partecipazioni detenute ad Banca BSI Italia e, ai sensi dell'articolo 2357 bis del cod. civ., in numero 78.000 azioni proprie ed in numero 2.143 azioni emesse dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

4B. Riflessi tributari dell'operazione sulle società partecipanti alla fusione

La fusione potrà essere realizzata in regime di neutralità fiscale, ai sensi dell'articolo 172 del DPR 917/86 e pertanto la stessa non genererà oneri fiscali relativi all'IRES e all'IRAP né in capo a Banca Generali né in capo alla società incorporata.

5B. La struttura organizzativa

1. La struttura di sede

Una volta effettuata con efficacia 1° gennaio 2010, e quale prima operazione della giornata, la cessione del ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione di portafogli da Banca BSI Italia a BG SGR, si procederà immediatamente, come già evidenziato nella corrente relazione, alla fusione per incorporazione di Banca BSI Italia in Banca Generali. Tale iniziativa sarà in special modo caratterizzata dalla creazione e strutturazione della Divisione Private, a conseguimento degli obiettivi di business già menzionati in premessa.

L'operazione di divisionalizzazione sarà caratterizzata da una forte attenzione agli aspetti organizzativi ed operativi a supporto della nuova struttura; nel contempo verranno colte le opportunità, insite in questo tipo di operazioni, di perseguire efficientamenti e risparmi.

La riconduzione dell'attuale Banca BSI Italia a Divisione Private di Banca Generali consentirà di generare numerose ottimizzazioni e snellimenti di processo, tra cui ad esempio:

1. diminuzione significativa delle attività di parametrizzazione e gestione delle applicazioni informatiche da parte delle strutture amministrative (a seguito della dismissione della piattaforma di Banca BSI Italia)
2. semplificazione delle fasi di elaborazione dati e dei successivi controlli (spunte e quadrature) in capo ai back office
3. eliminazione della tramitazione di Banca BSI Italia da parte di Banca Generali per
 - l'invio degli ordini ai Mercati Finanziari,
 - l'intera operatività di settlement dei titoli,
 - l'intera operatività sui sistemi di pagamento esteri,con cessazione delle attività correlate
4. il possibile accorpamento dei due piani di Disaster Recovery e Business Continuity, che richiedono una costante manutenzione con periodici e onerosi test di funzionamento.

In tale prospettiva, particolare attenzione verrà posta alla rivisitazione della struttura organizzativa

di Banca Generali, con accentramento delle funzioni di staff presenti in entrambe le Banche e verifica dei dimensionamenti delle funzioni della Capogruppo Banearia che già oggi svolgono attività in outsourcing, ad es., Internal Audit, Legale, Personale, Risk Management – ovvero altre attività (es. Crediti, già oggi svolta in Banca BSI in stretto coordinamento e secondo le linee guida del Gruppo Bancario).

A supporto degli elevati livelli di servizio necessari per il mantenimento e sviluppo della clientela della nuova Divisione, verranno invece potenziati e focalizzati i servizi più funzionali alle attività di Private Banking, come, a puro titolo di esempio, l'Investment Advisory.

La rivisitazione di strumenti, processi e livelli di servizio consentirà alla Divisione Private di meglio focalizzare la sua attività sull'assistenza e lo sviluppo della clientela Private attraverso i due canali commerciali, quello tradizionale dei Relationship Manager e quello dei Private Banker;

Sono peraltro in corso di attenta valutazione tutte le ulteriori sinergie possibili e le azioni di razionalizzazione di costo e di struttura organizzativa da porre in essere fin dalla data di decorrenza dell'integrazione in parola.

2. Le Succursali

L'operazione di fusione di Banca BSI in Banca Generali porterà anche a una rivisitazione nella configurazione delle Reti di Succursali delle due Banche. Attualmente Banca Generali opera sul territorio attraverso una Rete di 34 Succursali, mentre a Banca BSI ne fanno capo altre 9.

A partire dalla data di perfezionamento dell'operazione societaria (1 gennaio 2010) Banca Generali subentrerà nella titolarità delle Succursali di Banca BSI e precisamente:

Milano - piazza S.Alessandro 4

Roma - via Vittorio Veneto 84

Torino - via Maria Vittoria 6

Bologna - via Farini 3

Napoli - via dei Mille 40

Bergamo - via Camozzi 5

La Spezia - via Chiado 159

Firenze - via G.Amendola 12

Treviso - piazza Rinaldi 10

Alla data di efficacia dell'operazione è previsto che dette succursali entrino a far parte dell'ambito di coordinamento e controllo già attivo per le Succursali di Banca Generali, senza rilevanti modifiche nei servizi erogati.

Peraltro, anche per la Rete delle Succursali è prevista un'azione di razionalizzazione e rifocalizzazione, con effetti nel corso del 2010, che potranno riguardare sia il numero complessivo degli sportelli, sia la quantità e qualità dei servizi offerti, con speciale attenzione a quelli rivolti e appositamente studiati per la clientela Private.

Al riguardo, già nel corso del 2009 si intendono effettuare e consolidare le necessarie valutazioni strategiche, alle quali dovrà seguire la puntuale pianificazione delle conseguenti attività operative. Pertanto, nell'ambito della struttura di governo progettuale è stato creato un apposito gruppo di lavoro, costituito da esponenti di Banca Generali e Banca BSI Italia, cui è stato affidato il compito di sviluppare le suddette valutazioni e definire le linee guida della rivisitazione della Rete di sportelli risultante dall'operazione di fusione.

Anche in questo caso, oltre ai primari obiettivi di efficacia commerciale, verranno perseguite tutte le necessarie azioni di razionalizzazione dei costi di struttura.

6B. Le procedure informatico-contabili

La migrazione informatica dal sistema CSE utilizzato da BSI (che come già accennato sarà dismesso) al sistema CSE utilizzato da Banca Generali (il sistema target) è fattore critico di successo per la continuità operativa della nuova Divisione Private dal 1° gennaio 2010.

L'indubbio vantaggio di predisporre una migrazione tra piattaforme informatiche omologhe e gestite dallo stesso outsourcer coesiste con la necessità di implementare sulla piattaforma informativa target funzionalità e personalizzazioni necessarie alla peculiarità del servizio private. Alla data sono già state completate con l'outsourcer le analisi preliminari relative alle strategie di migrazione dei dati di Banca BSI Italia; sono inoltre in corso gli incontri tra Banca Generali, Banca BSI Italia e CSE, volti a identificare e analizzare nel dettaglio nuove necessità funzionali eventualmente non ricomprese tra quelle fornite dall'attuale piattaforma IT.

7B. Gli impatti sul personale

La situazione di partenza del personale nelle società interessate alle operazioni sopra descritte è la seguente:

L'organico di Banca Generali al 31 marzo 2009 ammonta a 568 unità.

L'organico di Banca BSI Italia al 31 marzo 2009 ammonta a 130 unità.

Il personale di Banca BSI Italia è preposto principalmente a funzioni commerciali, di supporto e controllo commerciale e di controllo delle attività in outsourcing in quanto, come previsto dal modello organizzativo attualmente presente nel Gruppo Bancario, Banca BSI Italia S.p.A. mantiene presso Banca Generali S.p.A. le funzioni di staff, gestione e supporto operativo.

Nell'ambito del personale di Banca BSI Italia 12 dipendenti appartengono alla Direzione Investimenti dove viene svolta l'attività di gestione patrimoniale, mentre 91 dipendenti appartengono alla Direzione Commerciale RM e di questi ultimi 62 sono Relationship Manager.

L'organico di BG SGR al 31/03/09 ammonta a 30 unità; nell'ambito di tale personale 11 dipendenti fanno parte della Direzione Investimenti.

L'operazione di fusione per incorporazione di Banca BSI Italia in Banca Generali consentirà di razionalizzare il numero di risorse dedicate ad attività che verranno eliminate in quanto non più necessarie per il governo ed il coordinamento di Banca BSI Italia come azienda autonoma (ad esempio, l'eliminazione delle attività di outsourcing control, coordinamento reti vendita, etc.) o per gestire l'amministrazione ed il controllo di due società anziché una sola (ad esempio, la redazione di un unico bilancio e i relativi adempimenti collegati).

Si sono quindi calcolati risparmi per almeno 15 risorse relative al personale delle due banche.

L'operazione di conferimento da Banca BSI Italia S.p.A. del ramo di azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione di portafogli a BG SGR S.p.A., permetterà di razionalizzare le strutture dedicate alle attività di gestione di portafogli, con una contrazione delle risorse dedicate all'attività di gestione per almeno 6 risorse complessive a regime.

Le operazioni societarie evidenziate comporteranno la necessità di attivare le procedure di confronto con le Organizzazioni Sindacali, nei termini previsti dalla legge e dal CCNL Credito. In particolar modo, la sopra dichiarata sussistenza di tensioni occupazionali, potrà dar luogo anche all'attivazione della specifica procedura prevista per il possibile accesso, previo apposito accordo sindacale, alle prestazioni straordinarie erogate dal "Fondo di Solidarietà" del settore credito.

8B. Gli impatti reddituali

La prevista fusione, con la trasformazione di Banca BSI Italia nella divisione private di Banca Generali, prevede la realizzazione di una serie di effetti positivi. Tali effetti sono tutti legati alla significativa semplificazione organizzativa conseguente all'unificazione delle due entità legali. Essi riguardano ai fini economici soprattutto tre aspetti:

1. la semplificazione organizzativa coinvolge svariate funzioni aziendali a partire dagli organi di governo. L'integrazione e la conseguente razionalizzazione consentono di realizzare efficienze di costo che, per quanto riguarda il personale di sede, sono quantificate inizialmente in 15 FTE, a cui si aggiungono ulteriori risparmi di costi amministrativi per ca. 1 milione di euro a regime (si pensi solo all'eliminazione dei costi relativi a Consiglio di Amministrazione, Sindaci, revisori, compliance, ecc.)
2. da un punto di vista informatico la mancata duplicazione dei sistemi porta a importanti

risparmi nel tempo sia dal punto di vista delle licenze che degli sviluppi e delle manutenzioni relative agli svariati sistemi in uso.

3. inoltre la recente normativa che ha introdotto il pagamento dell'IVA infragruppo, unita all'importante valore di outsourcing realizzato da Banca Generali a favore di Banca BSI Italia, comporta un aggravio di costo stimabile in 1,3 milioni di Euro annui. L'integrazione delle due strutture ne consentirà il risparmio.

I risparmi sotto riportati, già significativi, vanno intesi come minimali, in quanti sono emersi da una prima analisi e potrebbero ampliarsi significativamente a seguito di un esame più approfondito.

Di contro, non sono ravvisabili effetti negativi sul piano economico determinati dalla scomparsa del marchio BSI, in quanto la nuova divisione private presumibilmente trarrà vantaggio dal poter utilizzare l'ambito marchio Generali ed inoltre conserverà le sue caratteristiche differenzianti sotto il profilo logistico, commerciale e di standard di servizio. Pertanto sul versante dei ricavi non sono ipotizzate variazioni rispetto alla sommatoria delle due attuali entità legali.

La tabella allegata riassume dunque i risparmi a regime previsti, che alla fine di un iniziale periodo di messa a punto, si realizzeranno compiutamente a partire dal 2011.

	2010	2011	FTE
Costo Personale di sede	532	1.085	15
Spese Amministrative	542	1.068	
Spese It	1.440	1.440	
Totale	2.514	3.593	15
Iva Infragruppo	1.272	1.272	

Variazione del Conto Economico di Banca Generali a seguito della fusione con Banca BSI Italia

	2010		2011	
	Banca Generali	Banca Generali Post Operazione	Banca Generali	Banca Generali Post Operazione
Margine d'interesse	35,8	49,4	45,6	60,8
Margine da servizi	95,3	117,8	110,7	132,7
Margine d'intermediazione	131,1	167,2	156,4	193,5
Costi di struttura	-97,3	-129,3	-97,2	-130,3
Risultato Operativo	33,8	37,9	59,1	63,3
accantonamenti	-4,9	-13,7	-5,5	-14,8
Utile / perdita ante Imposta	28,9	24,2	53,6	48,5
Utile/ perdita d'esercizio	26,9	22,7	51,9	46,3

9B. Rispetto delle regole prudenziali in materia di adeguatezza patrimoniale, di concentrazione dei rischi e di trasformazione delle scadenze

Con riferimento al rispetto da parte di Banca Generali delle regole prudenziali in materia di adeguatezza patrimoniale e di concentrazione dei rischi, la suddetta operazione di incorporazione avrà gli impatti di seguito descritti. I dati riportati evidenziano, sulla base dei valori espressi al 31 dicembre 2008, gli impatti sui requisiti di vigilanza derivanti dalla fusione per incorporazione dopo aver tenuto conto pro-forma degli effetti delle operazioni già deliberate o realizzate quali:

- fusione per incorporazione di Banca del Gottardo da parte della controllata Banca BSI Italia realizzata con efficacia 01.01.2009;
- cessione del controllo di Simgenia deliberata nel dicembre 2008

- subentro nel contratto di finanziamento subordinato stipulato da Banca BSI Italia con Banca BSI S.A. deliberata nell'aprile 2009
- fusione per incorporazione di Generali Investment Luxembourg in BG Investment Luxembourg
- conferimento delle gestioni di portafoglio da parte della controllata Banca BSI Italia a favore della controllata BG SGR.

In particolare, si prevede che la fusione per incorporazione, rispetto alla situazione pro-forma determinata tenendo conto di quanto sopra, determinerà una riduzione del patrimonio di vigilanza della società incorporante da 179.068 migliaia di euro a 155.807, per effetto del disavanzo di fusione derivante dall'annullamento delle partecipazioni di Banca BSI Italia per un importo di 31,0 milioni di euro, contabilizzata a patrimonio netto, nonché per effetto delle immobilizzazioni immateriali e del goodwill derivante dall'operazione di acquisizione e successiva fusione di Banca del Gottardo in Banca BSI Italia, al netto della quota parte conferita in BG SGR, che determina una contrazione del patrimonio di base, solo in parte compensata dall'apporto del prestito subordinato di 40 milioni di euro in essere tra l'incorporanda Banca BSI Italia e Generali Versicherung AG.

Il patrimonio di vigilanza individuale presenterà comunque un buon margine di copertura a fronte dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dall'attuale normativa di Vigilanza.

	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
Patrimonio di vigilanza individuale (in migliaia di euro)	Banca Generali	Banca Generali pro-forma	Banca Generali post fusione Banca BSI in Banca Generali
Patrimonio base			
Capitale sociale	111.313	111.313	111.313
Sovrapprezzi	22.804	22.804	22.804
Riserve + utile a nuovo utile esercizio	51.377	60.084	29.043
dividendi da distribuire	12.028	12.028	12.028
azioni proprie	(6.637)	(6.637)	(6.637)
avviamento	(6.652)	(6.652)	(6.652)
riserva negativa titolo afs	(2.991)	(2.991)	(29.410)
immobilizzazioni immateriali	(6.793)	(6.793)	(6.793)
deduzione 50% partecipazione in Simgenia	(3.309)	(3.309)	(9.110)
deduzione 50% partecipazione in Simgenia	0	(409)	(409)
Totale	171.140	179.438	116.177
Patrimonio supplementare:			
prestito subordinato	0	0	40.000
riserva rivalutazione	39	39	39
quota imputabile riserva positiva titoli afs	0	0	0
deduzione 50% partecipazione in Simgenia	0	(409)	(409)
Totale	39	(370)	39.630
Totale patrimonio di vigilanza al 31/12	171.179	179.068	155.807

Di seguito viene evidenziato altresì l'impatto che l'operazione di fusione per incorporazione, rispetto alla situazione pro-forma così come definita sopra, determinerà sul total capital ratio, che passerà dal 18,3% al 13,0%, mantenendo un buon margine di sviluppo dell'attività creditizia della banca.

Patrimonio e coefficienti di solvibilità (in migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
	Banca Generali	Banca Generali pro-forma	Banca Generali post fusione Banca Bsi in Banca Generali
Patrimonio di vigilanza	171.179	179.068	155.807
Rischi di credito e di mercato	88.353	87.285	110.298
Stima rischio operativo	17.305	17.305	17.305
totale requisiti patrimoniali al netto riduzione del 25%	79.244	78.443	95.702
eccedenza patrimoniale	91.936	100.625	60.105
Attività ponderate rischi di credito/mercato	990.544	980.535	1.196.275
Patrimonio di Vigilanza TIER1 /Attività Ponderate	17,3%	18,3%	9,7%
Patrimonio di Vigilanza /Attività Ponderate	17,3%	18,3%	13,0%

Per quanto concerne i rischi di concentrazione, dopo l'operazione di fusione, le posizioni in essere al 31.12.2008, continuano a rispettare i limiti massimi rispetto al patrimonio di vigilanza consentiti dalla normativa; il numero delle posizioni di grande rischio si incrementa di una unità (da 6 a 7) con un totale complessivo di grandi rischi che passa da 142.256 migliaia di euro a 158.821 migliaia di euro.

A livello di requisiti consolidati l'operazione di fusione per incorporazione di Banca BSI Italia da parte di Banca Generali non determina alcun impatto in quanto la società incorporanda è detenuta integralmente dalla capogruppo ed incorporante Banca Generali.

Banca Generali S.p.A.

Progetto di Fusione

(Artt. 2501 *ter* e 2505 del codice civile)

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.a Società Incorporante

Tipo: Società per Azioni

Denominazione sociale: Banca Generali – S.p.A.

Capitale sociale: Euro 111.313.176,00 interamente versato, composto da numero 111.313.176,00 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna.

Sede: Trieste, Via Machiavelli numero 4

Iscritta al Numero 00833240328 del Registro delle Imprese di Trieste

Codice Fiscale Numero 00833240328

Partita IVA Numero 00833240328

Iscritta all'Albo delle Banche Numero 5358, capogruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'albo dei gruppi bancari

Oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme; può inoltre svolgere i servizi di investimento e i servizi accessori disciplinati dalle vigenti disposizioni normative

Azionisti: La società è quotata sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Secondo le risultanze del Libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale della Società, Assicurazioni Generali S.p.A., con una partecipazione di 67.395.073 azioni in proprietà, pari al 60,545% del capitale sociale e Intesa SanPaolo S.p.A., con una partecipazione diretta di 7.780.590 azioni in proprietà, pari al 6,990% del capitale sociale.

1.b Società incorporanda

Tipo: Società per Azioni

Denominazione sociale: Banca BSI Italia – S.p.A.

Capitale sociale: Euro 80.235.162,00 interamente versato, composto da numero 15.549.450,00 azioni da nominali Euro 5,16 cadauna.

Sede: Milano, Piazza S. Alessandro numero 4

Iscritta al Numero 01129040281 del Registro delle Imprese di Milano

Codice Fiscale Numero 01129040281

Partita IVA Numero 08338110151

Iscritta all'Albo delle Banche Numero 5513, appartenente al gruppo bancario Banca Generali iscritto all'albo dei gruppi bancari

Oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme; può inoltre svolgere i servizi di investimento e i servizi accessori disciplinati dalle vigenti disposizioni normative

Azionisti: unico azionista Banca Generali – Società per Azioni

2. ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

A seguito della fusione il capitale della società Banca Generali S.p.A. rimarrà invariato.

Lo statuto dell'incorporante, comprensivo delle modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2009 e che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti che approverà il progetto di fusione e che disciplinerà la società dopo l'efficacia della fusione, si allega al presente atto sotto la lettera "A" e non subirà modificazioni per effetto della fusione, dal momento che il capitale sociale di Banca BSI Italia S.p.A. è interamente detenuto da Banca Generali S.p.A..

3. RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI

Tenuto conto che il capitale sociale della società incorporanda è interamente posseduto dal socio unico incorporante, Banca Generali S.p.A., si rendono applicabili le semplificazioni previste dall'art. 2505 del codice civile (Incorporazione di società interamente possedute) e pertanto non deve procedersi alla determinazione del rapporto di cambio.

La fusione avrà efficacia solo successivamente al conferimento, da parte di Banca BSI Italia del ramo di azienda organizzato per la gestione dell'attività di gestione di portafogli a BG SGR.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Posto che a seguito della fusione il capitale della società Banca Generali S.p.A. rimarrà invariato, non si procederà all'assegnazione di azioni alla suddetta, socio unico, al momento di esecuzione della fusione. A seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione si procederà all'annullamento di tutte le azioni di Banca BSI Italia S.p.A. costituenti l'intero capitale sociale.

5. DATA DI DECORRENZA NELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE AZIONI DELLA INCORPORANTE

Non venendo assegnate nuove azioni non deve procedersi alla determinazione della data di decorrenza nella partecipazione agli utili.

6. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal 1 gennaio 2010 (quale operazione immediatamente successiva alla efficacia del conferimento da parte di Banca BSI Italia del ramo di azienda organizzato e gestito per l'esercizio dell'attività di gestione di portafogli a BG SGR S.p.A.), ovvero dalla diversa data che sarà stabilita nell'atto di fusione, che, a norma dell'art. 2504 *bis* secondo comma del codice civile, potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo stesso.

7. DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Le operazioni della società partecipante alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504 *bis* secondo comma del codice civile.

8. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

9. VANTAGGI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

10. LIMITI ALLA CAPACITÀ DI PARTECIPARE ALLA FUSIONE

Nessun limite sussiste alla capacità di partecipare alla fusione in quanto le società oggetto della fusione stessa non sono sottoposte a procedure concorsuali né sono in liquidazione.

Il presente progetto di fusione verrà depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione, ad intervenuta autorizzazione da parte della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 385/93 e della Sezione II Cap. IV Titolo III provv. Bankitalia 21.4.99. N. 229.

Trieste / Milano, 11-15 maggio 2009

Per il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to Giovanni Perissinotto

Per il Consiglio di Amministrazione di Banca BSI Italia S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to Marco Merati Foscarini

**STATUTO SOCIALE
BANCA GENERALI S.p.A.**

**TITOLO I
COSTITUZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA**

ARTICOLO 1

1. È costituita una Società per azioni avente la denominazione “**BANCA GENERALI - Società per Azioni**” o in forma abbreviata come “**GENERBANCA**”.

ARTICOLO 2

1. La Società ha sede legale in Trieste.
2. Essa potrà, nei modi di Legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali e stabilimenti in genere nonché uffici di rappresentanza in altre località, sia in Italia che all'estero.

ARTICOLO 3

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria e quindi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme; può inoltre svolgere ogni attività finanziaria nonché le attività connesse e strumentali a quella bancaria e finanziaria.
2. Al fine dell'esercizio di tali attività, la Società può prestare servizi bancari e finanziari e compiere tutte le relative operazioni. In particolare, senza che tale elenco possa considerarsi tassativo ma semplicemente esemplificativo, la Società può effettuare, anche fuori sede, attività di promozione di propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi nei confronti dei quali svolge un servizio di intermediazione; gestire portafogli di investimento; negoziare strumenti finanziari per conto proprio e per conto terzi; collocare prodotti bancari e finanziari; ricevere e trasmettere ordini; custodire ed amministrare strumenti finanziari ed esercitare in genere le altre attività ammesse al mutuo riconoscimento.
3. La Società può inoltre assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre Società; può espletare qualsiasi attività e compiere qualsiasi operazione inerente, strumentale, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale e svolgere in genere qualsivoglia altra attività che sia dalla Legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.
4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario “Banca Generali” ai sensi dell'articolo 61, comma 4 del D. Lgs. 385 dell'1.9.1993, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

ARTICOLO 4

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2092 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

**TITOLO II
CAPITALE SOCIALE ED AZIONI**

ARTICOLO 5

1. Il capitale sociale è di Euro 111.313.176,00 (centoundicimilioneitrecentotredicimilacentosettantasei) ed è suddiviso in numero 111.313.176 (centoundicimilatrecentotredicisettantasei) azioni ordinarie nominative da nominali Euro uno cadauna e potrà essere costituito sia in denaro sia di beni in natura.
 2. Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi comunque diritti diversi da quelli delle precendenti azioni.
-

3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse possono essere trasferite ed assoggettate a vincoli reali nelle forme di Legge.

4. In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

5. L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006 ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. entro il 30 giugno 2007, per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato:

a) per un importo nominale massimo di Euro 4.452.530,00, mediante emissione di massime numero 4.452.530 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranches entro il termine massimo del 30.05.2011,

b) per un importo nominale massimo di Euro 1.113.130,00 mediante emissione di massime numero 1.113.130 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per dipendenti di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranches entro il termine massimo del 30.11.2012.

ARTICOLO 6

1. La qualità di azionista implica l'accettazione incondizionata dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché l'attribuzione della competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Trieste per ogni contestazione relativa al rapporto sociale.

2. Il domicilio degli Azionisti per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO III

NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ

ARTICOLO 7

1. L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggetti alle prescrizioni della normativa vigente e del presente statuto.

2. Non potrà essere esercitato il diritto di recesso da parte dei soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO IV

ORGANI

Capo I

ASSEMBLEA

ARTICOLO 8

1. L'Assemblea degli Azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.

2. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla Legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.
3. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di Legge.
4. L'Assemblea può essere tenuta presso la sede legale od in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano.
5. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno.

ARTICOLO 9

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della Società, mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
2. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, a termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.
3. Nei casi previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea; gli azionisti che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea.
4. Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

ARTICOLO 10

1. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge e la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società, presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.
2. Gli Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.
3. Ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni intestate ad uno stesso socio non possono essere rappresentate da più di una persona.

ARTICOLO 11

1. Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di Legge.

ARTICOLO 12

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti previsti dalla vigente normativa.
3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.

ARTICOLO 13

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi della vigente normativa.
-

2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

ARTICOLO 14

1. Le deliberazioni si prendono salva diversa disposizione di legge per votazione palese e normalmente, se non stabilito diversamente dal Presidente, per alzata di mano tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.

2. Qualora se ne presenti la necessità, il Presidente fa verificare i risultati delle votazioni da uno o più scrutatori, scelti tra gli intervenuti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria saranno constatate da processo verbale, che deve avere il contenuto minimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Capo II

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 15

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

3. Essi devono essere in possesso dei requisiti di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza. Il limite al cumulo degli incarichi è disciplinato nel Regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 18 del presente statuto.

4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

6. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.

8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9. Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la

sede sociale la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria entro il termine indicato al comma precedente. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista,
- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di inelleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario - all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato alla lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi

dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso precelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

ARTICOLO 16

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.
2. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori Delegati, ove nominati, e agli amministratori esecutivi e si pone quale interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.
3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.
4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.
6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.

ARTICOLO 17

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola, una volta al mese e, comunque, ogni volta in cui se ne manifesti la necessità ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da ciascun sindaco, nei casi previsti dalla Legge, con la specificazione degli oggetti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.
2. Il Consiglio si riunisce nella sede della Società o altrove purché nel territorio dello Stato italiano.
3. È ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.
4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi a ciascun Consigliere non oltre il quinto giorno precedente a quello fissato per la riunione. Nei casi d'urgenza, il predetto termine può essere più breve.
5. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori.
6. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
7. Alle riunioni partecipa, con facoltà di intervento e di parere consultivo, il Direttore Generale, qualora nominato.
8. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa) e trascritto su apposito libro tenuto a norma di Legge.

ARTICOLO 18

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.
 2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle
-

disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.

4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;
- b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;
- c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;
- d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;
- e) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;
- g) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;
- h) l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;
- i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;
- l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
- m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;
- n) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;
- o) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo.

La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

5. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

6. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le

attribuzioni e la durata in carica.

7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.

8. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

9. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

ARTICOLO 19

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.

2. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto e di coloro che sono membri di comitati consiliari è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

Capo III

ORGANI DI CONTROLLO

ARTICOLO 20

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;

b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,

è stabilito quanto segue:

- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;

- sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.

4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui

ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria c:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le

liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 20.

12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.

15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

ARTICOLO 20 bis

1. Il controllo contabile sulla Società è esercitato da una Società di Revisione.

Capo IV

DIREZIONE GENERALE

ARTICOLO 21

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone compiti e poteri. Ove il Direttore Generale non venga nominato, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un Amministratore Delegato il compito di sovrintendere alla Direzione Generale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, determinandone compiti e poteri.

3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e, se nominato, dall'Amministratore Delegato, nonché a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.

TITOLO V
RAPPRESENTANZA LEGALE

ARTICOLO 22

1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi.
3. La rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì, salva diversa disposizione della delibera di delega, agli Amministratori Delegati e al Direttore Generale per gli atti compresi nelle loro attribuzioni.
4. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere conferita anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti.
5. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte mediante riproduzione meccanica della firma.
6. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di Legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI
BILANCIO, RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E RISERVA

ARTICOLO 23

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, ai sensi di Legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.
4. Il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:
 - aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero
 - aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.
5. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie.
6. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

ARTICOLO 24

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, prelevata la quota del cinque per cento destinata alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto l'importo previsto dalle leggi vigenti, saranno ripartiti fra gli azionisti in proporzione delle azioni rispettivamente possedute, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.
2. L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società controllate.

ARTICOLO 25

1. Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.
2. L'organo amministrativo potrà distribuire acconti sui dividendi in conformità alle disposizioni di Legge.

**TITOLO VII
LIQUIDAZIONE****ARTICOLO 26**

1. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addvenire allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, si procederà secondo le norme di Legge.

**TITOLO VIII
DISPOSIZIONI FINALI****ARTICOLO 27**

1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di Legge.
-

6654



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

ISTANZA BANCARIA E FINANZIARIA
UFFICIO SUPERVISIONE INTERMEDIARI SPECIALIZZATI (B46)
DIVISIONE BANCHE SPECIALIZZATE (001)

del

Refer. a nota n.

Classificazione VII 2 6

Oggetto

Banca Generali. Fusione per incorporazione di Banca BSI Italia Spa. Provvedimento.

PR

Con lettere pervenute in data 1.6.2009 e 12.6.2009, Banca Generali Spa - capogruppo dell'omonimo gruppo bancario - ha reso noto l'intendimento di dar corso a un progetto di riorganizzazione societaria del proprio gruppo, mediante la realizzazione delle seguenti operazioni:

1. conferimento a BG SGR - con efficacia 1.1.2010 - del ramo d'azienda di Banca BSI Italia dedicato all'attività di gestione di portafogli;
2. contestuale fusione per incorporazione di Banca BSI Italia Spa in Banca Generali.

In merito a quest'ultima operazione è stata avanzata istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 385/93 e delle Istruzioni di Vigilanza in materia (Tit. III, Cap. 4).

Secondo quanto comunicato, l'iniziativa è finalizzata a semplificare la struttura di governo, coordinamento e controllo delle reti commerciali del gruppo Banca Generali e a generare ottimizzazioni di processo, con conseguenti recuperi di efficienza e risparmi di costi.

Al riguardo, visto quanto disposto dal Titolo III, Cap. 4, delle Istruzioni di vigilanza per le banche, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria e considerato che la suddetta operazione non contrasta con il principio di sana e prudente gestione, si rilascia, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 385/93, la richiesta autorizzazione, nell'intesa che ogni valutazione in ordine agli aspetti dell'operazione non attinenti ai profili di vigilanza rientra nell'esclusiva e autonoma responsabilità dei competenti organi aziendali.

Delibera n. 609 del 1/9/2009

Mario Ligi



PER COPIA CONFORME
S. Paulucci

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "C"
AL N.RO DI REP. 85435/9691

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI PRESSO
ALTRE SOCIETA' DAL SINDACO :

• **ANNA BRUNO**

Enofila S.r.l.	Sindaco effettivo
Europ Assistance Trade S.p.A.	Sindaco effettivo
Europ Assistance Vai S.p.A.	Sindaco effettivo
Finagen S.p.A.	Sindaco effettivo
Genertel S.p.A	Sindaco effettivo
Heracles Immobiliare S.r.l	Sindaco effettivo
Sementi Dom Dotto S.r.l.	Sindaco effettivo
Agricola San Giorgio S.p.A	Sindaco supplente
Cividin & Co. S.p.A	Sindaco supplente
Cividin Costruzioni S.r.l unipersonale	Sindaco supplente
DAS S.p.A	Sindaco supplente
Depositi Costieri Trieste S.p.A	Sindaco supplente
Europ Assistance Italia S.p.A	Sindaco supplente
Europ Assistance Service S.p.A	Sindaco supplente
Francesco Parisi S.p.A	Sindaco supplente
Fratelli Prioglio S.p.A	Sindaco supplente
Freixenet S.p.A	Sindaco supplente
Genagricola S.p.A	Sindaco supplente
Generali Factoring S.p.A	Sindaco supplente
G.G.L. S.p.A	Sindaco supplente
Giuliana Bunkeraggi S.p.A	Sindaco supplente
Immobiliare Commerciale XXVI S.r.l	Sindaco supplente
Initium S.r.l	Sindaco supplente
InTouch S.r.l	Sindaco supplente

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "D"
AL N.RO DI REP. 85435/9691



AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE INTERMEDIARI SPECIALIZZATI (846)
DIVISIONE BANCHE SPECIALIZZATE (001)

Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 6

Oggetto Banca Generali. Modifiche statutarie. Provvedimento

Con lettere del 21.5.2009 e del 28.5.2009, Banca Generali ha presentato un progetto di modifica dello statuto sociale, riguardante l'abrogazione dell'articolo 19, la rinumerazione degli articoli successivi e la variazione del testo dell'art. 18 e dei nuovi articoli rinumerati 20, 21, 22.

Le modifiche riguardano l'eliminazione della previsione della costituzione di un Comitato Esecutivo e la riformulazione del nuovo art. 20, concernente le modalità di nomina del Collegio Sindacale.

Al riguardo, visto quanto disposto dal Titolo III, Cap. 1 delle Istruzioni di Vigilanza per le banche, tenuto conto degli obiettivi della suddetta iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi degli artt. 56 e 61 del D.Lgs. 385/1993, che le modifiche statutarie non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta peraltro impregiudicata ogni altra valutazione da parte del notaio e dell'ufficio del registro delle imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie di che trattasi.

Per i successivi adempimenti trovano applicazione le vigenti Istruzioni di Vigilanza in materia (cfr. Tit. III, Cap. 1, Sez. II).

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
ROBERTO RINALDI

Firmato digitalmente da
CARLO PISANTI

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "E"

AL N.RO DI REP. 85435/9691

STATUTO SOCIALE
BANCA GENERALI S.p.A.

TITOLO I
COSTITUZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

ARTICOLO 1

1. E' costituita una Società per azioni avente la denominazione "**BANCA GENERALI - Società per Azioni**" o in forma abbreviata come "GENERBANCA".

ARTICOLO 2

1. La Società ha sede legale in Trieste.
2. Essa potrà, nei modi di Legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali e stabilimenti in genere nonché uffici di rappresentanza in altre località, sia in Italia che all'estero.

ARTICOLO 3

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria e quindi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme; può inoltre svolgere ogni attività finanziaria nonché le attività connesse e strumentali a quella bancaria e finanziaria.

2. Al fine dell'esercizio di tali attività, la Società può prestare servizi bancari e finanziari e compiere tutte le relative operazioni. In particolare, senza che tale elenco possa considerarsi tassativo ma semplicemente esemplificativo, la Società può effettuare, anche fuori sede, attività di promozione di propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi nei confronti dei quali svolge un servizio di intermediazione; gestire portafogli di investimento; negoziare strumenti finanziari per conto proprio e per conto terzi; collocare prodotti bancari e finanziari; ricevere e trasmettere ordini; custodire ed amministrare strumenti finanziari ed esercitare in genere le altre attività ammesse al mutuo riconoscimento.

3. La Società può inoltre assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre Società; può espletare qualsiasi attività e compiere qualsiasi operazione inerente, strumentale, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale e svolgere in genere qualsivoglia altra attività che sia dalla Legge riservata o consentita alle imprese autorizza-

te all'esercizio dell'attività bancaria.

4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Generali" ai sensi dell'articolo 61, comma 4 del D. Lgs. 385 dell'1.9.1993, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

ARTICOLO 4

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2092 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE ED AZIONI

ARTICOLO 5

1. Il capitale sociale è di Euro 111.313.176,00 (centoundicimilionitrecentotredicimilacentosettantasei) ed è suddiviso in numero 111.313.176 (centoundicimilatrecentotredicisetantasei) azioni ordinarie nominative da nominali Euro uno cadauna e potrà essere costituito sia in denaro sia di beni in natura.

2. Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi comunque diritti diversi da quelli delle preesistenti azioni.

3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse possono essere trasferite ed assoggettate a vincoli reali nelle forme di Legge.

4. In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

5. L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006 ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. entro il 30 giugno 2007, per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato:

a) per un importo nominale massimo di Euro 4.452.530,00, mediante emissione di massime numero 4.452.530 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli

azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.05.2011,

b) per un importo nominale massimo di Euro 1.113.130,00 mediante emissione di massime numero 1.113.130 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per dipendenti di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.11.2012.

ARTICOLO 6

1. La qualità di azionista implica l'accettazione incondizionata dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché l'attribuzione della competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Trieste per ogni contestazione relativa al rapporto sociale.

2. Il domicilio degli Azionisti per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO III

NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ

ARTICOLO 7

1. L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggetti alle prescrizioni della normativa vigente e del presente statuto.

2. Non potrà essere esercitato il diritto di recesso da parte dei soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO IV

ORGANI

Capo I

ASSEMBLEA

ARTICOLO 8

1. L'Assemblea degli Azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.

2. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla Legge e al presente Statuto vincolano tutti gli

Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.

3. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di Legge.

4. L'Assemblea può essere tenuta presso la sede legale od in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano.

5. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno.

ARTICOLO 9

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della Società, mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

2. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, a termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

3. Nei casi previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea; gli azionisti che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea.

4. Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

ARTICOLO 10

1. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge e la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società, presso la sede sociale, al-

meno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.

2. Gli Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

3. Ogni azione da diritto ad un voto. Le azioni intestate ad uno stesso socio non possono essere rappresentate da più di una persona.

ARTICOLO 11

1. Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di Legge.

ARTICOLO 12

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti previsti dalla vigente normativa.

3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.

ARTICOLO 13

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa.

2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

ARTICOLO 14

1. Le deliberazioni si prendono salva diversa disposizione di legge per votazione palese e normal-

mente, se non stabilito diversamente dal Presidente, per alzata di mano tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.

2. Qualora se ne presenti la necessità, il Presidente fa verificare i risultati delle votazioni da uno o più scrutatori, scelti tra gli intervenuti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria saranno constatate da processo verbale, che deve avere il contenuto minimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Capo II

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 15

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

3. Essi devono essere in possesso dei requisiti di Legge anche, sempre nei limiti stabiliti dalla Legge, in termini di indipendenza. Il limite al cumulo degli incarichi è disciplinato nel Regolamento di cui al comma 3 dell'articolo 18 del presente statuto.

4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può

presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

6. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.

8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9. Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la sede sociale la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria entro il termine indicato al comma precedente. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta,
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista,
- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza

previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario - all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato alla lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal

candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

ARTICOLO 16

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.

2. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori Delegati, ove nominati, e agli amministratori esecutivi e si pone quale interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.

4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.

6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.

ARTICOLO 17

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola, una volta al mese e, comunque, ogni volta in cui se ne manifesti la necessità ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da ciascun sindaco, nei casi previsti dalla Legge, con la specificazione degli oggetti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.

2. Il Consiglio si riunisce nella sede della Società o altrove purché nel territorio dello Stato italiano.

3. E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi a ciascun Consigliere non oltre il quinto giorno precedente a quello fissato per la riunione. Nei casi d'urgenza, il predetto termine può essere più breve.

5. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori.

6. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

7. Alle riunioni partecipa, con facoltà di intervento e di parere consultivo, il Direttore Gene-

rale, qualora nominato.

8. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa) e trascritto su apposito libro tenuto a norma di Legge.

ARTICOLO 18

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.

4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate;

b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;

c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna;

d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità;

e) previo parere del Collegio Sindacale, la no-

mina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;

g) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;

h) l'approvazione della struttura organizzativa e delle modifiche dei regolamenti interni e delle policy; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;

i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;

l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;

m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;

n) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;

o) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i

componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo.

La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere h), i), l) e p) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

5. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

6. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

7. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.

8. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di

gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

9. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

ARTICOLO 19

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.

2. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto e di coloro che sono membri di comitati consiliari è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

Capo III

ORGANI DI CONTROLLO

ARTICOLO 20

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

3. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;

b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Socie-

tà,

è stabilito quanto segue:

- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario;

- sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.

4. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

6. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

- la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

- le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

7. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

8. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti

tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

9. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

10. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

11. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 20.

12. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e di gestione e controllo dei rischi; sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di compor-

tamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

13. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

14. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.

15. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

16. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

ARTICOLO 20 bis

1. Il controllo contabile sulla Società è esercitato da una Società di Revisione.

Capo IV

DIREZIONE GENERALE

ARTICOLO 21

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone compiti e poteri. Ove il Direttore Generale non venga nominato, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un Amministratore Delegato il compito di sovrintendere alla Direzione Generale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, determinandone compiti e poteri.

3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Con-

siglio di Amministrazione e, se nominato, dall'Amministratore Delegato, nonché a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.

TITOLO V
RAPPRESENTANZA LEGALE

ARTICOLO 22

1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi.

3. La rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì, salva diversa disposizione della delibera di delega, agli Amministratori Delegati e al Direttore Generale per gli atti compresi nelle loro attribuzioni.

4. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere conferita anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti.

5. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte mediante riproduzione meccanica della firma.

6. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di Legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI
BILANCIO, RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E RISERVA

ARTICOLO 23

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, ai sensi di Legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 sta-

bilendone i poteri ed i mezzi.

4. Il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero

- aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

5. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie.

6. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

ARTICOLO 24

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, prelevata la quota del cinque per cento destinata alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto l'importo previsto dalle leggi vigenti, saranno ripartiti fra gli azionisti in proporzione delle azioni rispettivamente possedute, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

2. L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società controllate.

ARTICOLO 25

1. Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.

2. L'organo amministrativo potrà distribuire acconti sui dividendi in conformità alle disposizioni di Legge.

TITOLO VII LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 26

1. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, si procederà secondo le norme di Legge.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI FINALI
ARTICOLO 27

1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di Legge.

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO

F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "F"
AL N.RO DI REP. 85435/9691



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Prot.0169368/09 del 03/09/2009



AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE INTERMEDIARI SPECIALIZZATI (846)
DIVISIONE BANCHE SPECIALIZZATE (901)

Rifer. a nota n.

del

BANCA GENERALI SPA
VIA MACHIAVELLI, 4
34132 TRIESTE TS
ITALIA

Classificazione VII 2 6

Oggetto

BANCA GENERALI. FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI BANCA BSI ITALIA SPA. TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO.

Con riferimento all'argomento in oggetto, si trasmette in allegato copia conforme all'originale del provvedimento n. 0168577/09 del 02/09/2009, con il quale è stata rilasciata ai sensi dell'art. 57 TUB l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Banca BSI Italia in Banca Generali.

Al riguardo, si rammentano gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza (Titolo III, Cap. 4, sez. IV) in ordine al perfezionamento dell'operazione di fusione, anche ai fini del conseguente aggiornamento all'albo dei gruppi bancari.

Si inviano distinti saluti.

PER IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

S. Paolucci

S. Paolucci

<p>BANCA GENERALI S.p.A. SEDE OPERATIVA DI TRIESTE AS - SERVIZI COMUNI</p> <p>07 SET. 2009</p> <p>No. Prot. <u>361</u></p>
--

Servizio Consulenza Legale
e Societaria

08 SET. 2009

6654



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
UFFICIO SUPERVISIONE INTERMEDIARI SPECIALIZZATI (846)
DIVISIONE BANCHE SPECIALIZZATE (801)

30
del

Rifer. a nota n.

Classificazione VII 2 6

Oggetto

Banca Generali. Fusione per incorporazione di Banca BSI Italia Spa. Provvedimento.

PR

Con lettere pervenute in data 1.6.2009 e 12.6.2009, Banca Generali Spa - capogruppo dell'omonimo gruppo bancario - ha reso noto l'intendimento di dar corso a un progetto di riorganizzazione societaria del proprio gruppo, mediante la realizzazione delle seguenti operazioni:

1. conferimento a BG SGR - con efficacia 1.1.2010 - del ramo d'azienda di Banca BSI Italia dedicato all'attività di gestione di portafogli;
2. contestuale fusione per incorporazione di Banca BSI Italia Spa in Banca Generali.

In merito a quest'ultima operazione è stata avanzata istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 385/93 e delle Istruzioni di Vigilanza in materia (Tit. III, Cap. 4).

Secondo quanto comunicato, l'iniziativa è finalizzata a semplificare la struttura di governo, coordinamento e controllo delle reti commerciali del gruppo Banca Generali e a generare ottimizzazioni di processo, con conseguenti recuperi di efficienza e risparmi di costi.

Al riguardo, visto quanto disposto dal Titolo III, Cap. 4, delle Istruzioni di vigilanza per le banche, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria e considerato che la suddetta operazione non contrasta con il principio di sana e prudente gestione, si rilascia, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 385/93, la richiesta autorizzazione, nell'intesa che ogni valutazione in ordine agli aspetti dell'operazione non attinenti ai profili di vigilanza rientra nell'esclusiva e autonoma responsabilità dei competenti organi aziendali.

Delibera n. 609 del 1/9/2009

Mario Ligi



PER COPIA CONFORME

S. Pastorelli

S. Pastorelli

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

ALLEGATO "G"
AL N.RO DI REP. 85435/9691



Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009

**Consiglio di Amministrazione
29 luglio 2009**

Banca Generali S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 116.878.836,00, euro sott. e vers. Euro 111.313.176,00 euro
Sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, c.f. e p.iva n. 00833240328
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

PRESIDENTE	Perissinotto Giovanni
AMMINISTRATORE DELEGATO	Girelli Giorgio Angelo
CONSIGLIERI	Baessato Paolo
DI AMMINISTRAZIONE	Borini Amerigo
	Buscarini Fabio
	De Vido Andrea
	Lentati Attilio Leonardo
	Minucci Aldo
	Miglietta Angelo
	Riello Ettore
COLLEGIO SINDACALE	Alessio Vernì Giuseppe (Presidente)
	Venchiarutti Angelo
	Gambi Alessandro
	Camerini Luca (supplente)
DIRETTORE GENERALE	Motta Piernario

Indice

Organi di amministrazione e controllo	1
Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici	3
La Relazione intermedia sulla Gestione	4
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	4
2. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori.	5
3. La raccolta indiretta	7
4. Le risorse umane e la rete di vendita	8
5. Rapporti con le società controllate, con la controllante e con le controllate di quest'ultima	10
Bilancio semestrale abbreviato	11
Schemi di bilancio	11
Stato patrimoniale	11
Conto economico	12
Prospetto della redditività complessiva	12
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	13
Rendiconto finanziario	14
Note illustrative	15
Parte A Politiche contabili	15
Parte B L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto	19
Parte C L'andamento economico	30
Parte D - Operazioni con parti correlate	38

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici

Sintesi dei dati economici	30.06.2009	30.06.2008	Var. %
(milioni di Euro)			
Margine di interesse	26,3	20,7	26,6%
Commissioni nette	24,6	28,2	-12,9%
Dividendi e risultato netto attività negoziazione	46,8	7,0	567,9%
Margine di intermediazione	97,7	56,0	74,5%
Spese per il personale	-19,8	-17,3	14,4%
Altre spese amministrative	-30,6	-24,2	26,4%
Ammortamenti	-1,6	-1,7	-9,4%
Altri proventi di gestione	7,4	6,7	11,2%
Costi operativi netti	-44,5	-36,6	21,8%
Risultato operativo	53,1	19,4	173,5%
Accantonamenti	-7,0	-5,3	30,7%
Rettifiche di valore su crediti ed altre attività	-5,6	0,1	-3927,4%
Utile operatività corrente ante imposte	40,6	14,2	185,6%
Utile netto	36,0	15,5	132,8%
Cost income ratio	44,0%	62,2%	-29,3%
EBTDA	54,7	21,1	158,6%
ROE	19,96%	8,83%	126,1%
EPS - Earning per share (unità di euro)	0,323	0,140	130,5%

Esposizione	30.06.2009	30.06.2008	Var. %
(milioni di euro) (Dati Assoreti)			
Fondi Comuni	3,0	36,8	91,8%
Gestioni di portafoglio	-35,0	-634,2	-94,5%
Assicurazioni / Fondi pensione	161,0	778,7	-79,3%
Titoli / Conti correnti	98,0	-110,5	-188,7%
Totale	227,0	70,7	220,9%

Asset Under Management & Guaranty (AUMG)	30.06.2009	31.12.2008	Var. %
(miliardi di euro) (Dati Assoreti)			
Fondi Comuni	3,2	3,0	7,10%
Gestioni di portafoglio	1,1	1,1	-1,18%
Assicurazioni / Fondi pensione	4,2	4,2	0,43%
Titoli / Conti correnti	3,1	2,9	6,76%
Totale	11,6	11,2	3,70%

Patrimonio	30.06.2009	31.12.2008	Var. %
(milioni di Euro)			
Patrimonio Netto	224,9	184,1	22,1%
Patrimonio di vigilanza	200,1	171,2	16,9%
Excess capital	123,5	91,9	34,3
Margine di solvibilità	20,90%	17,28%	21,0

La Relazione intermedia sulla Gestione

La presente relazione è finalizzata a presentare una sintesi delle attività svolte dalla banca nel primo semestre dell'esercizio 2009 in relazione ai dati del primo semestre 2008 e ai dati annuali al 31 dicembre 2008, focalizzandosi in particolare sull'andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite la propria rete di promotori e l'evoluzione della raccolta indiretta.

Per le altre informazioni relative all'operatività dell'impresa ed all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia integralmente alla Relazione sulla gestione consolidata.

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Banca Generali ha chiuso i conti dei primi sei mesi dell'esercizio 2009 con un utile netto di 36 milioni di euro, in crescita di 20,5 milioni di euro rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio 2008, ed un patrimonio netto pari a 224,9 milioni di euro. Il risultato netto del primo semestre 2009 è stato significativamente interessato dall'iscrizione di maggiori dividendi infragruppo e dai risultati positivi del portafoglio titoli.

L'Ebitda dei primi sei mesi del 2009, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali ha raggiunto i 54,7 milioni di euro in crescita del 158,6 % rispetto ai 21,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

Il margine di intermediazione è cresciuto rispetto al 30 giugno 2008 di circa 41,7 milioni di euro (+74,5 %), passando dai 56 milioni del 30 giugno 2008 ai 97,7 milioni dei primi sei mesi del 2009, principalmente a motivo dell'iscrizione di maggiori dividendi infragruppo e dai risultati positivi del portafoglio titoli.

Il totale dei costi operativi al 30 giugno 2009 si è attestato a 44,5 milioni di euro in crescita del 21,8% rispetto ai primi sei mesi del 2008, con le spese del personale che passano dai 17,3 milioni dei primi sei mesi del 2008 ai 19,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2009 (14,4%). Tali incrementi riflettono da un lato l'effetto del contratto di lavoro, dall'altro i significativi progetti di integrazione e di adeguamento normativo (Basilea2., rischi operativi) in corso.

Gli accantonamenti netti al 30 giugno 2009 ammontano a 7 milioni di euro, in crescita del 30,7% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2008, ed afferiscono principalmente ai maggiori accantonamenti inerenti lo sviluppo della rete distributiva.

Il totale complessivo di asset under management intermediati dal gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti al 30 giugno 2009 ammonta a 11,6 miliardi, in lieve incremento rispetto ai 11,2 miliardi di fine esercizio; inoltre al 30 giugno 2009 si rilevano circa 3,4 miliardi di euro depositati in risparmio amministrato da società del gruppo Generali per un totale complessivo pari a 15 miliardi di euro. La raccolta netta nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2009 è stata positiva per 227 milioni di euro.

Nell'ambito del mercato della distribuzione dei prodotti finanziari tramite la rete dei promotori, Banca Generali con 11,6 miliardi di asset under management continua a posizionarsi ai vertici del mercato.

2. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori.

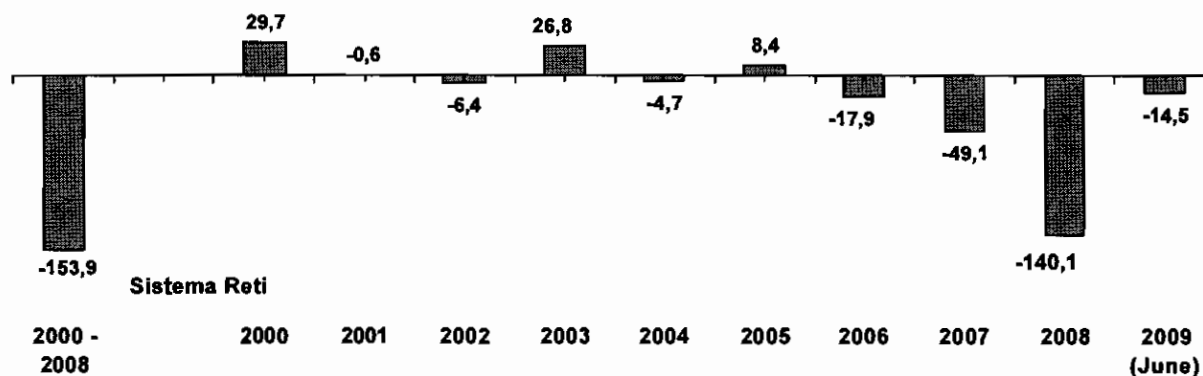
2.1 Il mercato del risparmio gestito

Nel suo complesso, il mercato degli OICR in Italia nel 1° semestre del 2009 ha registrato una flessione di circa 14,5 miliardi di Euro. Il dato, ancorché negativo è significativamente migliore al 1° semestre 2008 in cui si erano registrate fuoriuscite nette record pari a 72 miliardi di Euro. Inoltre nel 2° trimestre di quest'anno i disinvestimenti netti si sono sostanzialmente arrestati, con un bilancio trimestrale negativo per soli 0,7 miliardi di Euro e la presenza di un mese attivo (maggio +1,6 miliardi di Euro) per la prima volta dal marzo del 2006 (se si escludono le parentesi estive di agosto 2006 e 2007).

Tale raccolta negativa è da imputarsi interamente al mondo bancario in quanto le reti di promotori hanno registrato nello stesso periodo (dati a maggio) una moderata positività (+1,7 miliardi di Euro) dopo un 2008 che, per la prima volta, le aveva viste realizzare una raccolta netta negativa (13,1 miliardi di Euro).

Apparentemente dunque il sistema del risparmio gestito ha esaurito la fase di riasset di portafoglio in larga misura governata dalle banche che così come avevano indirizzato parte della clientela verso il mondo degli OICR, altrettanto avevano fatto in senso inverso, privilegiando prodotti più tipicamente bancari.

Il mercato degli OICR



Fonte: Assogestioni.

2.2 Il mercato Assoreti

In generale, il totale della raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata mediante Promotori Finanziari) nel corso del 1° semestre 2009 (periodo gennaio -maggio, l'ultimo disponibile) ha registrato il ritorno ad una discreta positività (3,4 miliardi di Euro). Inoltre ciò che più caratterizza questo periodo è la composizione interna della raccolta. Infatti, a differenza dell'analogo periodo del 2008, è ritornato ad essere positivo (1,5 miliardi di Euro) il comparto di risparmio gestito, responsabile precedentemente di un'importante deflusso netto (-5,8 miliardi di Euro). Di contro il risparmio amministrato, stante anche il modesto appeal offerto da rendimenti obbligazionari e di C/ C modestissimi, passa da 7,6 miliardi di Euro del 2008 a 1,4 miliardi del 2009.

La raccolta di risparmio assicurativo si esprime su valori modesti (0,4 miliardi di Euro) ed è pari a circa un terzo del maggio 2008.

Il confronto rispetto al 2008 evidenzia come, a differenza del passato, non sia in corso nessuna riallocazione di portafoglio ma una distribuzione più omogenea tra diverse tipologie di prodotti in un contesto di modesta attività complessiva.

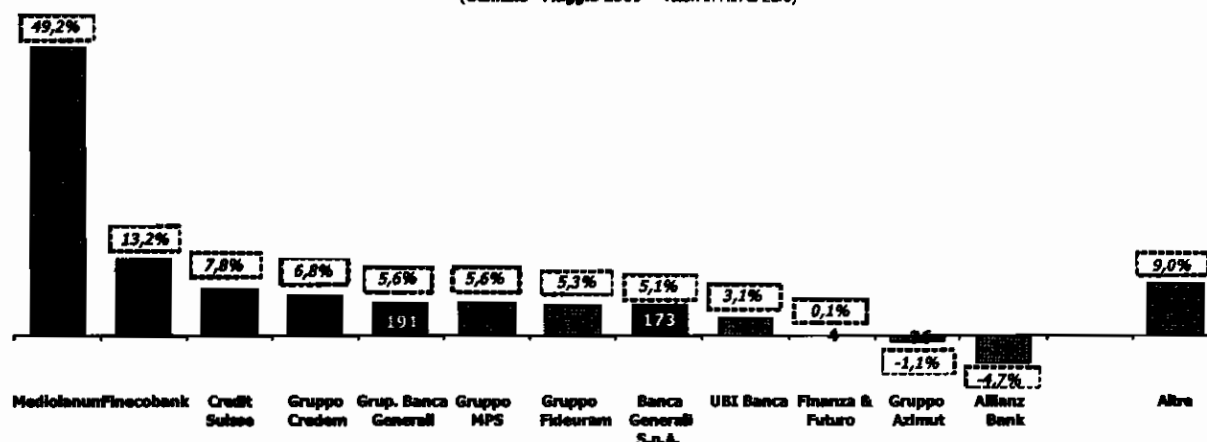
2.3 Banca Generali

In questo contesto che evidenzia una moderata ripresa, Banca Generali evidenzia ancora valori di raccolta netta positiva per un importo pari a 227 milioni di euro a giugno 2009.

Nello specifico, a giugno, la raccolta di Banca Generali SpA è stata realizzata prevalentemente in strumenti di

risparmio assicurativo (161 milioni di Euro). La raccolta netta in strumenti di risparmio gestito è tuttavia passata da -597 milioni di Euro del 1° semestre 2008 alla quasi parità (-32 milioni di Euro del 2009). La raccolta netta in strumenti di risparmio amministrato è stata pari a 98 milioni di Euro contro i -111 milioni del 2008.

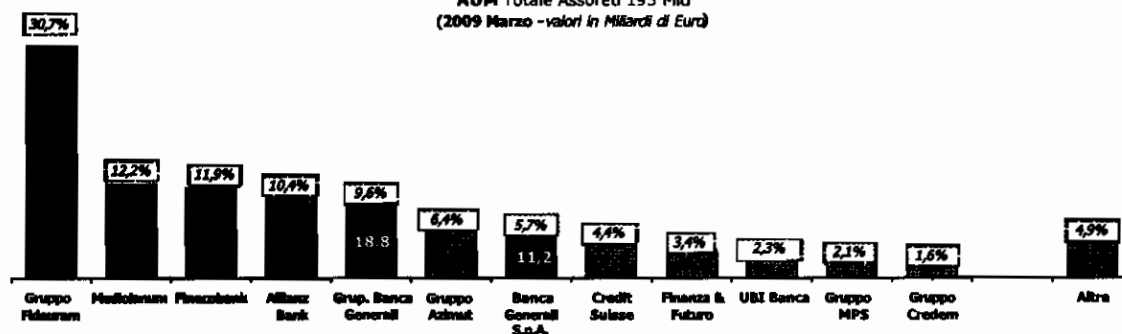
Raccolta Netta Totale Assoreti 3,3 mld
(Gennaio - Maggio 2009 - Valori in Mln di Euro)



Fonte: Assoreti

Anche a livello di Asset Under Management, Banca Generali si conferma tra i leader del mercato con una quota del 5,7% a fronte di una quota del 9,65 a livello di gruppo. Il confronto con il mercato è riferito al 31 marzo 2009 non essendo ancora disponibili dati aggiornati.

AUM Totale Assoreti 195 Mld
(2009 Marzo - valori in Miliardi di Euro)



Fonte: Assoreti

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli asset del Gruppo Banca Generali aggiornata a giugno 2009, contenente la loro composizione per macro aggregati e confrontata con i dati di dicembre 2008. Tali asset si riferiscono al cd. "mercato Assoreti", cioè quello riferito al perimetro di attività riguardante le reti dei Promotori Finanziari.

Le variazioni degli asset nel semestre sono pari a 3,5% e registrano una crescita soprattutto nel comparto del risparmio gestito (+5,1%), in particolare nell'ambito di Fondi e Sicav (+6,4%).

(milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni % su	
			31.12.2008	
			Importo	%
Totale risparmio gestito	4.301	4.092	209	5,11%
-Fondi e sicav	3.213	3.019	194	6,43%
-gpf/gpm	1.088	1.073	15	1,40%
Totale risparmio assicurativo	4.218	4.168	50	1,20%
Totale risparmio amministrato	3.096	2.964	132	4,45%

3. La raccolta indiretta

La raccolta indiretta di Banca Generali (non limitata al solo "mercato Assoreti" e quindi comprensiva di eventuale clientela captive e institutional) è costituita dai fondi raccolti presso la clientela retail e corporate tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli) sia di terzi che propri del gruppo bancario; in particolare:

3.1 Risparmio gestito e assicurativo

Banca Generali SpA colloca Fondi e Sicav di BG Sgr, BG Investment Lu xembourg -appartenenti al Gruppo Banca Generali, di alcune società appartenenti al Gruppo Generali, nonché di altre e numerose società di gestione terze, sia italiane che estere (in particolare Eurizon Capital Sgr, Julius Baer Sicav e Funds, Blackrock Global Funds, JPMorgan Funds, Pictet Funds), che permettono alla banca di offrire tramite i suoi Promotori Finanziari una vasta scelta nel mercato del Risparmio Gestito. Il patrimonio investito in Fondi Comuni e Sicav è rispetto a dicembre 2008 è aumentato del 6,4% ed è pari ad oltre 3,2 miliardi di Euro.

Inoltre Banca Generali colloca gestioni di portafoglio di BG Sgr, Banca BSI Italia e Bg Fiduciaria appartenenti al Gruppo Banca Generali, nonché un esiguo numero di gestioni di portafoglio di terzi (32 milioni di Euro).

A giugno 2009 il patrimonio complessivo investito nelle GPF/GPM ammonta a 1.088 milioni di Euro a fronte di 1.073 milioni di Euro rilevati a fine 2008 (+1,4%).

Infine il patrimonio di tipo assicurativo e previdenziale riguarda principalmente prodotti vita e polizze unit linked e index linked di Genertel life. A giugno 2009 supera 4,2 miliardi di Euro con una crescita dell'1,2% rispetto a dicembre 2008.

(milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni % su	
			31.12.2008	
			Importo	%
Fondi e SICAV	3.213	3.019	194	6,43%
GPF/GPM	1.088	1.073	15	1,40%
Risparmio Assicurativo	4.218	4.168	50	1,20%

3.2 Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata, costituita dai titoli depositati dai clienti sui dossier a custodia e a amministrazione aperti presso Banca Generali, a giugno 2009 si è attestata, a valori di mercato, su un livello di 4.656 milioni di Euro, a fronte dei 9.786 milioni di Euro registrati alla fine del 2008 (-52%).

Il volume complessivo della raccolta indiretta è influenzato dal dossier titoli detenuto dalla capogruppo. La variazione negativa è rappresentata per la gran parte dalla fuoriuscita del pacchetto azionario Toro.

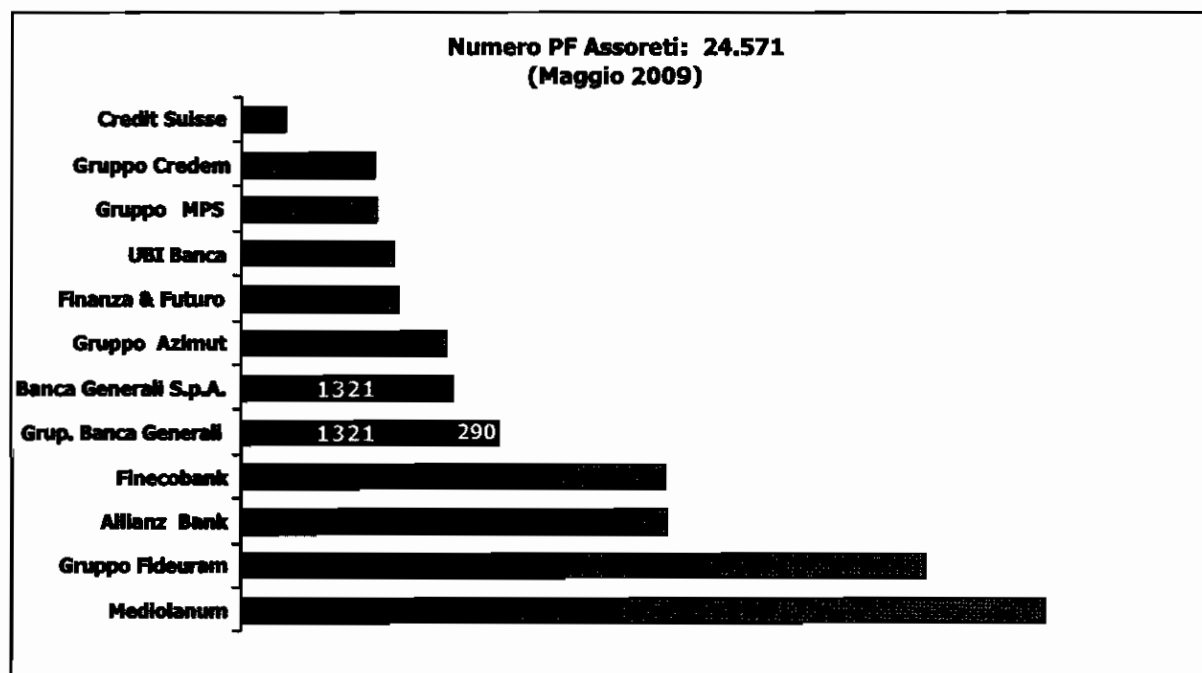
Al netto della raccolta relativa alla clientela Captive e Corporate, la raccolta indiretta a valori di mercato è in crescita (+ 27%) rispetto al 31 dicembre 2008. Questo forte aumento dell'attività titoli fa da contraltare ad una altrettanto accentuata riduzione dell'operatività in pronti contro termine.

di cui dossier titoli clientela gruppo Generali	2.502	8.094	-5.592	-69,09%
di cui dossier titoli altra clientela	2.154	1.692	462	27,30%

4. Le risorse umane e la rete di vendita

4.1 Promotori Finanziari

Banca Generali possiede una delle maggiori reti di distribuzione attraverso Promotori Finanziari del mercato italiano; infatti a fine giugno 2008 Banca Generali conta 1.311 promotori finanziari con un asset medio procapite pari a 8,9 milioni di euro.



I principali dati riferibili alle reti distributive di Banca Generali sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella aggiornata al 30 giugno 2009.

	Numero Promotori	Asset medio (Miliardi Euro)	Asset per Promotore (Miliardi Euro)
Banca Generali	1.311	11.615	8,9

La distribuzione dei Promotori di Banca Generali SpA è capillare e supportata dalla presenza sul territorio di 145 tra Filiali bancarie e Uffici dei Promotori.

Regione	Banca Generali		Totale complessivo
	Succursali	Ufficio	
Abruzzo	1	1	2
Calabria	1	3	4
Campania	3	11	14
Emilia	4	15	19
Friuli	2	3	5
Lazio	2	3	5
Liguria	3	10	13
Lombardia	4	15	19
Marche		4	4
Piemonte	3	6	9
Puglia	2	6	8
Sardegna		1	1
Sicilia	1	5	6
Toscana	2	11	13
Trentino		2	2
Umbria	1	2	3
Valle d'Aosta			0
Veneto	5	13	18
Totale complessivo	34	111	145

4.2 Dipendenti

	30-06-2009	30-06-2008
Dirigenti	26	20
Quadri di 3° e 4° livello	48	44
Quadri di 1° e 2° livello	43	45
Restante personale	449	461

L'organico al 30 giugno 2009 è costituito da 26 Dirigenti, 48 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 43 Quadri Direttivi di 1° e 2° Livello, 449 dipendenti di altri livelli. Di questi ultimi, 46 hanno un rapporto con contratto a tempo determinato (17 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa).

Il decremento del numero delle risorse è dovuto principalmente a uscite o passaggio di risorse in Società del Gruppo Generali che, a seguito di un'attività di razionalizzazione delle strutture della banca, sono state solo in parte sostituite con risorse derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia.

In particolare sono state inserite in Banca Generali 20 di queste risorse per rinforzare alcune unità organizzative che prestano attività di outsourcing a BSI Italia e che hanno visto aumentata la propria attività in conseguenza della dimensione della nuova realtà e per sostituzione di personale uscito nei mesi precedenti e non sostituito in previsione del necessario assorbimento di risorse acquisite.

Nel primo semestre del 2009 è stato realizzato l'annuale processo di valutazione della performance qualitativa rivolto a tutti i dipendenti della banca.

Si sono svolti corsi tecnici, linguistici ed informatici per meglio gestire le specificità delle varie funzioni aziendali e corsi mirati all'aggiornamento normativo per tutta la popolazione aziendale in aula e modalità e-learning relativamente a MIFID, D.L 231, Antiriciclaggio e D.L 81/2008.

Le attività formative hanno supportato inoltre lo sviluppo delle competenze manageriali necessarie per ricoprire il ruolo anche attraverso percorsi di formazione internazionale.

I corsi sono stati organizzati dalla Generali Group Innovation Academy e, per la parte tecnica, con primarie società di consulenza esterna esperte del settore.

In un'ottica di una sempre maggiore integrazione organizzativa con la rete commerciale, è partito il percorso di formazione continua che vede in affiancamento presso le sedi di Milano e Trieste i promotori finanziari e presso i punti operativi i dipendenti di sede.

5. Rapporti con le società controllate, con la controllante e con le controllate di quest'ultima

Banca Generali appartiene al gruppo Assicurazioni Generali ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile.

Nell'ambito della propria normale operatività la banca intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le società del gruppo bancario (BG Fiduciaria SIM, Banca Bsi Italia, BG Sgr, S.Alessandro Fiduciaria Spa e Bg Investment Luxemburg Sa), con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e con le società controllate da quest'ultima ma non partecipate da Banca Generali.

Una dettagliata descrizione di tali rapporti è presentata nelle Note Illustrative del bilancio semestrale
abbreviato, nella sezione D relativa ai rapporti con parti correlate.

Trieste 29 luglio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio semestrale abbreviato

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		30/06/2009	31/12/2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.454.938	7.468.789
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	345.207.186	662.089.385
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	754.116.693	799.039.037
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	604.431.414	606.352.831
60.	Crediti verso banche	662.203.478	907.848.396
70.	Crediti verso clientela	418.832.139	474.341.597
100.	Partecipazioni	131.992.304	131.992.304
110.	Attività materiali	3.615.037	4.013.272
120.	Attività immateriali	5.257.342	6.299.420
	- avviamento	2.990.624	2.990.625
130.	Attività fiscali	15.377.486	25.657.772
	a) correnti	4.278.809	13.730.003
	b) anticipate	11.098.677	11.927.769
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	5.455.985
150.	Altre attività	96.569.950	71.362.058
Totale dell'attivo		3.944.057.387	3.761.828.014

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2009	31/12/2008
10.	Debiti verso banche:	526.730.369	885.116.594
20.	Debiti verso clientela:	2.141.348.417	2.524.360.190
40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.090.603	849.437
80.	Passività fiscali	1.666.558	1.884.989
	a) correnti	274.969	36.456
	b) differite	1.391.589	1.848.533
100.	Altre passività	115.033.068	85.285.626
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.120.972	3.246.106
120.	Fondi per rischi e oneri:	22.183.369	17.061.685
	b) altri fondi	22.183.369	17.061.685
130.	Riserve da valutazione	- 4.674.959	- 6.754.377
160.	Riserve	63.782.473	51.377.107
170.	Sovrapprezzi di emissione	22.308.906	22.804.232
180.	Capitale	111.313.176	111.313.176
190.	Azioni proprie (-)	- 3.868.593	- 6.651.699
200.	Utile (perdita) di esercizio (+/-)	36.023.608	12.027.780
Totale del passivo e del Patrimonio Netto		3.044.057.367	3.701.920.860

Conto economico

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	42.226.929	82.812.756
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-15.955.356	-62.066.548
40.	Commissioni attive	59.536.937	66.493.211
50.	Commissioni passive	-34.957.107	-38.273.612
70.	Dividendi e proventi simili	80.417.168	45.700.417
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-43.976.278	-39.352.444
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	10.363.362	660.889
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.363.362	660.889
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-5.588.932	145.788
	a) crediti	-2.694.439	145.788
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.894.493	0
150.	Spese amministrative:	-50.388.864	-41.501.194
	a) spese per il personale	-19.838.804	-17.334.651
	b) altre spese amministrative	-30.550.060	-24.166.543
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-6.976.246	-5.339.426
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-629.509	-720.124
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-935.946	-1.006.650
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.423.929	6.674.957
210.	Utli (perdite) delle partecipazioni	0	-26.831
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.536.479	283.922
280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	989.725

Prospetto della redditività complessiva

[REDACTED]			
[REDACTED]			
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.079.418 -	6.687.731
[REDACTED]			
[REDACTED]			

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale		Riserve	Riserva di valutazione	Strumenti finanziari	azioni proprie	altre componenti patrimonio netto	patrimonio netto
	al 31.12.2008	al 31.12.2009						
Patrimonio netto al 31.12.2008	111.313.176	-	22.804.232	51.377.107	-	6.754.377	12.027.780	184.116.219
modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2009	111.313.176	-	22.804.232	51.377.107	-	6.754.377	12.027.780	184.116.219
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	5.389.917	-	-	12.027.780	6.637.863
- Riserve	-	-	-	5.389.917	-	-	5.389.917	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	6.637.863	6.637.863
Variazione di riserve	-	-	-	8.588.196	-	-	-	8.588.196
operazioni sul patrimonio netto	-	-	495.326	1.572.747	-	-	2.783.106	715.033
- Emissione nuove azioni	-	-	495.326	2.287.780	-	-	2.783.106	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	715.033	-	-	-	715.033
Redditività complessiva	-	-	-	-	2.079.418	-	36.023.608	38.103.026

	Capitale		Riserve	Riserva di valutazione	Strumenti finanziari	azioni proprie	altre componenti patrimonio netto	patrimonio netto
	al 31.12.2007	al 31.12.2008						
Patrimonio netto al 31.12.2007	111.313.176	-	22.804.232	51.261.123	-	945.015	19.315.570	198.300.233
modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2008	111.313.176	-	22.804.232	51.261.123	-	945.015	19.315.570	198.300.233
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	557.569	-	-	19.315.570	19.873.139
- Riserve	-	-	-	965.779	-	-	965.779	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	1.523.348	-	-	18.349.791	19.873.139
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	732.759	-	-	924.815	192.056
- Emissione nuove azioni	-	-	-	37.585	-	-	37.585	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	962.400	962.400
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	770.344	-	-	-	770.344
Redditività complessiva	-	-	-	-	6.687.731	-	15.474.836	8.787.105

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	48.465.513	48.480.640
- Risultato d'esercizio	36.023.608	15.474.836
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.775.120	18.895.834
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	5.588.932	145.788
- rettifiche/riprese di valore nette su immob. materiali e immat.	1.565.455	1.726.774
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	5.121.684	1.206.888
- imposte a tasse non liquidate	8.757.380	4.500.670
- rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
- altri aggiustamenti	- 10.366.666	18.236.542
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	637.122.138	107.860.940
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	318.988.922	964.099.425
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.771.425	777.122.279
- Crediti verso banche: a vista	- 251.279.186	99.817.829
- Crediti verso banche: altri crediti	495.296.404	46.151.978
- Crediti verso clientela	52.647.634	29.451.482
- Altre attività	- 15.303.061	4.001.127
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	- 723.008.677	- 154.562.762
- debiti verso banche: a vista	- 141.589.814	276.311.147
- debiti verso banche: altri debiti	- 217.027.247	60.321.509
- debiti verso clientela	- 387.653.187	507.292.914
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	7.487.702
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	23.261.571	23.585.198
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	43.170.180	18.980.266
- vendite di partecipazioni	9.420.000	-
- dividendi incassati su partecipazioni	33.750.180	18.980.266
- vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da	- 125.142	- 269.914
- acquisti partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 125.142	107.242
- acquisti di attività immateriali	-	162.672
- acquisti di rami d'azienda	-	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	962.400
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 6.637.863	19.873.139
+ liquidità generata (-) liquidità assorbita		
Riconciliazione		
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	- 1.013.851	346.369
Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-

Note illustrative

Parte A Politiche contabili

A.1 Parte Generale

Il Decreto Legislativo n. 195 del 06.11.2007, ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva Comunitaria 2004/109/CE relativa all'armonizzazione di alcuni obblighi di diffusione delle informazioni finanziarie da parte degli emittenti quotati della UE (c.d. Direttiva "Transparency").

Tale Decreto ha introdotto nel D.Lgs. 58/98 (TUF) il nuovo articolo 154 ter, rubricato "Relazioni finanziarie" che innova modalità e tempistiche di presentazione dei documenti contabili periodici da parte degli emittenti quotati.

Come è evidenziato più dettagliatamente nelle corrispondenti note illustrative del bilancio semestrale consolidato del Gruppo Banca Generali, la nuova normativa stabilisce che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblichino una Relazione finanziaria semestrale consolidata, entro sessanta giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio.

Per tale motivo anche la predisposizione della Relazione semestrale della capogruppo Banca Generali viene predisposta entro lo stesso termine.

A.1.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata redatta, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione della Relazione semestrale, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento della stessa, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

In particolare, la presente Relazione semestrale è stata predisposta in conformità al principio contabile internazionale relativo all'informativa infrannuale IAS 34, avvalendosi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

A.1.2 Principi generali di redazione

Il presente bilancio semestrale abbreviato (o bilancio intermedio) è costituito da:

- **uno stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento (30.06.2009) e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2008);
- **un conto economico** del periodo intermedio di riferimento (1° semestre 2009) raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (1° semestre 2008);
- **il prospetto della redditività complessiva** (OCI – *other comprehensive income*), introdotto dal nuovo IAS 1 che include i componenti economici dell'esercizio imputati direttamente a patrimonio netto;
- **il prospetto delle variazioni di patrimonio netto** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- **un rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- **le note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il principio contabile internazionale IAS 34, prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa fornita un'informativa più limitata rispetto a quella

contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in euro mentre quelli delle Note di commento e della Relazione intermedia sulla gestione sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

A.1.2 Eventi successivi alla data di riferimento

Dopo la data del 30 giugno 2009 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze espone nella Relazione semestrale alla stessa data.

A.1.3 Altre informazioni

Procedure di stima

La redazione del bilancio semestrale abbreviato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché l'informativa relativa alle attività e passività potenziali presentata.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione semestrale possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione della remunerazione da riconoscere alla rete (Pay out) relativa al mese di giugno 2009;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti in bonis;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

Valutazione degli avviamenti e delle partecipazioni

In sede di chiusura del Bilancio 2008, l'avviamento e il valore di carico delle partecipazioni in società controllate eccedente il patrimonio netto delle stesse è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano ad oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare tale test al 30 giugno 2009. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio 2008.

Cessione di Simgenia

In data 17 giugno 2009 Banca Generali ha perfezionato la cessione dell'85% del capitale sociale della controllata Simgenia SIM S.p.A. a d altre società del gruppo Generali e precisamente il 25% ad Assicurazioni Generali S.p.A., il 20% ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., il 15% ad INA Assitalia S.p.A., il 15% alla Toro Assicurazioni S.p.A. e il 10% a FATA Assicurazioni S.p.A.

Banca Generali ha conseguentemente proceduto al deconsolidamento della partecipazione residua, pari al 15% del capitale sociale, che è stata riallocata nel portafoglio della attività finanziarie disponibili per la vendita, non raggiungendo la soglia minima di possesso prevista per le entità collegate dallo IAS28.

Anche dopo la cessione, tuttavia, Simgenia, con la sua base di clienti assicurativi del gruppo Generali in Italia, continuerà ad essere un importante canale di distribuzione per i prodotti del gruppo Banca Generali. In particolare, Simgenia continuerà a distribuire i servizi bancari di Banca Generali (conti correnti e servizi collegati) in esclusiva e a collocare fondi italiani e sicav lussemburghesi gestiti direttamente dal gruppo Banca Generali.

La cessione è stata definita per un corrispettivo complessivo pari a 13,3 milioni di euro e ha generato una plusvalenza di 8,6 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale dell'IRES applicabile alla cessione di una partecipazione PEX.

L'operazione di cessione si configura come un'operazione fra entità " *under common control*" nell'ambito del gruppo assicurativo Generali.

Per tale motivo la plusvalenza netta derivante dalla cessione non è stata imputata a conto economico secondo quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 30 ma appostata direttamente ad una riserva di patrimonio netto, avendo natura nell' sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo assicurativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione o aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 -7-2006), con l'unica eccezione dell'operazione menzionata in precedenza.

Si ricorda tuttavia che in data 11 maggio 2009 il CDA di Banca Generali ha deliberato di avviare la procedura di fusione per incorporazione della controllata Banca BSI Italia S.p.A, di cui già detiene il 100% del capitale sociale. Si prevede che possa avere efficacia, anche ai fini fiscali, dal 1° gennaio 2010, una volta ottenute le previste autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza e assunte le necessarie delibere da parte dei competenti organi sociali delle società coinvolte.

L'operazione di fusione avverrà previo conferimento, da parte di Banca BSI Italia a BG SGR (società interamente controllata da Banca Generali) del ramo di azienda organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli. Tale decisione permetterà di accentrare l'attività di gestione di portafogli attualmente svolta da Banca BSI Italia nella SGR del gruppo bancario.

Quest'ultima operazione verrà perfezionata anteriormente all'incorporazione di Banca BSI Italia (ottenute le previste autorizzazioni ed assunte le necessarie delibere da parte dei competenti organi sociali delle società coinvolte) e sarà realizzata attraverso un aumento di capitale di BG SGR riservato a Banca BSI Italia che lo eseguirà conferendo in natura il suddetto ramo di azienda.

Nel corso del semestre, inoltre Banca Generali e la consociata Generali Investments Italy, hanno approvato le linee guida per la fusione delle rispettive società lussemburghesi, da attuarsi attraverso l'incorporazione di Generali Investments Luxembourg (controllata al 100% da Generali Investments) in BG Investment Luxembourg (controllata al 100% da Banca Generali). La nuova società, Generali Investment Managers S.A., sarà detenuta al 51% da Banca Generali - il polo produttivo e distributivo del risparmio gestito del Gruppo Generali - e al 49% da Generali Investments.

L'operazione verrà concretizzata nella seconda metà del 2009, ottenute le autorizzazioni di legge ed assunte le necessarie delibere da parte dei competenti organi delle società coinvolte.

Revisione contabile

La Relazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young.

A.2 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2008. I prospetti contabili presentati devono pertanto essere letti congiuntamente a tali documenti.

Si segnala tuttavia che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 01.01.2009 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, numerose modifiche a principi esistenti oltre che nuovi documenti interpretativi IFRIC.

Standard	Descrizione	Data di entrata in vigore	Data di applicazione
IFRS 8	Operating segments	21/11/2007	01/01/2009
IFRS 1/IAS 27	Amendments - cost of an investment in a subsidiary, jointly controlled entity or associate	23/01/2009	01/01/2009
IFRS 2	amendments - vesting condition & cancellation	16/12/2008	01/01/2009
IAS 1 (revised)	Presentation of financial statements - revised	17/12/2008	01/01/2009

IAS 23 (Revised)	Borrowing costs - revised	10/12/2008	01/01/2009
principi vari	annual improvement project 2007	23/01/2009	01/01/2009
IFRIC 12	Service concessions agreements	25/03/2009	01/01/2008
IFRIC 13	Customer loyalty programmes	16/12/2008	01/07/2008
IFRIC 14	IAS19 – Limit on a defined benefit plan	16/12/2008	01/01/2008
IFRIC 16	Hedges of a net investment in foreign operations	04/06/2009	01/10/2008

I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non incidono in misura significativa sull'operatività di banca Generali. Si segnala tuttavia come la nuova versione dello IAS 1 relativa alla presentazione del bilancio introduca nuove modalità di presentazione degli schemi di bilancio, analizzate nel paragrafo successivo.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, ha introdotto il concetto del c.d. "comprehensive income" (redditività complessiva) che richiede di evidenziare, in aggiunta all'utile dell'esercizio, tutte le componenti che contribuiscono alla performance aziendale (si tratta in sostanza delle variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto, ovvero che incidono sul patrimonio, ma che non originano dalla volontà dei soci).

Tali variazioni devono essere evidenziate alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo, oppure in due prospetti separati (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi).

Banca Generali, nel presente documento, ha applicato l'impostazione proposta dalla Banca d'Italia nell'aggiornamento della Circolare 262 del 22.12.2005 ancora in consultazione, scegliendo quindi di evidenziare la performance complessiva in due prospetti separati, intitolati rispettivamente:

- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva (OCI - Other Comprehensive Income).

E' stata modificata di conseguenza la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Parte B L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto

Alla data del 30 giugno 2009 il totale delle attività consolidate ammonta a 3,0 miliardi di euro ed evidenzia un sensibile decremento rispetto ai dati di fine esercizio 2008 (-17,8%).

Tale tendenza si riflette negli aggregati della raccolta da clientela (-15,2%) e degli impieghi caratteristici (-19,3%), che evidenziano un andamento fortemente correlato.

voci dell'attivo (migliaia di euro)	30.06.2009		31.12.2008		variazione	
					importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	345.207		662.089	-	316.882	-47,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	754.117		799.039	-	44.922	-5,6%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	604.431		606.353	-	1.922	-0,3%
Crediti verso banche	662.203		907.848	-	245.645	-27,1%
Crediti verso clientela	418.832		474.342	-	55.510	-11,7%
Partecipazioni	131.992		131.992	-	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	8.872		10.313	-	1.441	-14,0%
Attività fiscali	15.377		25.658	-	10.281	-40,1%
Attività non correnti e in via di dismissione	-		5.456	-	5.456	-100,0%
Altre attività	103.027		78.831		24.196	30,7%
Totale attivo	3.044.058		3.613.071		569.013	-17,8%

voci del passivo e patrimonio netto (migliaia di euro)	30.06.2009		31.12.2008		variazione	
					importo	%
Debiti verso banche	526.730		885.117	-	358.387	-40,5%
Raccolta da clientela	2.141.348		2.524.360	-	383.012	-15,2%
Passività finanziarie di negoziazione	9.091		849		8.242	970,8%
Passività fiscali	1.667		1.885	-	218	-11,6%
Altre passività	115.034		85.286		29.748	34,9%
Fondi a destinazione specifica	25.304		20.308		4.996	24,6%
Riserve da valutazione	-	4.675	-	6.754	2.079	-30,8%
Riserve	63.782		51.377		12.405	24,1%
Sovrapprezzi di emissione	22.309		22.804	-	495	-2,2%
Capitale	111.313		111.313		-	0,0%
Azioni proprie (-)	-	3.869	-	6.652	2.783	-41,8%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	36.024		12.028		23.996	199,5%
Totale Passivo e patrimonio netto	3.644.058		3.701.021		57.063	-1,5%

B.1 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi caratteristici ammontano complessivamente a 2,8 miliardi di euro e presentano una riduzione di 664,9 milioni di euro, rispetto alla situazione al 31.12.2008, che ha riguardato tutti i principali comparti. La posizione creditoria sul mercato interbancario si contrae di 262,2 milioni di euro (-31,6%), gli investimenti in titoli e derivati, allocati nei diversi portafogli IAS diminuiscono di 369,6 milioni di euro (-15,6%) e anche gli impieghi verso clientela presentano un calo di 33,1 milioni di euro.

attività fin. di negoziazione (trading)	345.207	662.089	-	316.882	-47,9%
attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	754.117	799.039	-	44.922	-5,6%
attività fin. detenute a scadenza (HTM)	604.431	606.353	-	1.922	-0,3%
crediti verso banche	662.203	907.848	-	245.645	-27,1%
altre attività	567.233	829.433	-	262.200	-31,6%
titoli di debito del portafoglio loans	94.970	78.415	-	16.555	21,1%
crediti verso clientela	418.832	474.342	-	55.510	-11,7%
altre attività	222.435	255.578	-	33.143	-13,0%
titoli di debito del portafoglio loans	196.397	218.764	-	22.367	-10,2%

Si ricorda che la struttura degli impieghi ha subito un significativo mutamento nell'esercizio precedente a seguito della riclassifica di parte delle attività finanziarie dei portafogli di trading e AFS, effettuata in base alle modifiche dei principi contabili IAS 39 e IFRS 7 emanata dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) in data 13 ottobre 2008 e recepite nell'ordinamento europeo con il Regolamento (CE) N. 1004/2008 del 15 ottobre 2008.

Banca Generali ha così proceduto nel passato esercizio alla riclassifica di parte dei portafogli contabili delle attività detenute per la negoziazione (trading) e delle attività disponibili per la vendita (AFS), verso i nuovi portafogli IAS valutati al costo ammortizzato delle attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM) e dei crediti verso banche e clientela (Loans & receivables) e per i titoli di capitale di trading al portafoglio AFS. La riclassifica è stata effettuata in parte con riferimento alla data del 01 luglio 2008 e parte con riferimento alla data del 30 settembre 2008 e aveva interessato un volume di titoli per un ammontare complessivo di 928,9 milioni di euro, determinato sulla base del fair value alla data di trasferimento. Nel corso del primo semestre 2009 i nuovi portafogli HTM e Loans hanno registrato variazioni solo marginali, per effetto principalmente di un limitato quantitativo di nuovi acquisti e di rimborsi.

B.1.1 Il portafoglio di Trading

Le attività/passività finanziarie di negoziazione raggiungono un livello di 345,2 milioni di euro e presentano un decremento di 316,9 milioni di euro (-47,9%) rispetto alle consistenze alla fine dell'esercizio precedente, in conseguenza del progressivo abbandono dell'operatività su tale portafoglio e della focalizzazione degli investimenti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita.

Il portafoglio di attività finanziarie per cassa è costituito per la quasi totalità da titoli di debito (98,5%) con una significativa incidenza dei titoli governativi (58,0%) e di emittenti creditizi nazionali e internazionali (21,1%) con elevato merito creditizio (il 92% ha rating compreso fra AAA e A+/A-).

Il portafoglio di trading include una posizione deteriorata, costituita da un'obbligazione emessa dalla banca islandese Landebanki, che mese di novembre 2008 ha sospeso i pagamenti ed è attualmente assoggettata ad una procedura liquidatoria da parte delle autorità del paese. Nell'incertezza dell'evoluzione della situazione, il titolo, per un controvalore di carico di 1,9 milioni, è stato quasi integralmente svalutato.

Composizione delle attività di trading

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
titoli governativi	91.411	429.983	- 338.572	-78,7%
titoli governativi su op. di asset swap	108.365	-	108.365	-
titoli di debito di emittenti creditizi	72.685	151.677	- 78.992	-52,1%
titoli di debito di altri emittenti	66.828	73.915	- 7.117	-9,6%
titoli di capitale - azioni	1.367	4.178	- 2.811	-67,3%
titoli di capitale - OICR	3.857	1.393	2.464	176,9%
attività deteriorate	20	60	- 40	-66,7%
Totale Attività di trading per cassa	344.533	661.236	- 316.703	-47,8%
strumenti derivati di trading – fair value positivo	674	853	- 179	-21,0%
Totale Attività di trading	345.207	662.089	- 316.882	-47,8%
strumenti derivati di trading – fair value negativo	- 9.091	- 849	- 8.242	970,8%
Totale Attività passivo di trading	- 38.112	- 651.240	- 25.124	-48,2%

Nel corso del semestre sono state inoltre realizzate operazioni di *total return swap* su titoli di capitale che hanno anche comportato la movimentazione del portafoglio azionario per la compravendita dei panieri di titoli sottostanti. Gli effetti economici di tali operazioni sono analizzati più dettagliatamente nel paragrafo C.4.

B.1.2 Le attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio di attività disponibili per la vendita ammonta, alla fine del primo semestre 2009, a 754, 1 milioni di euro e presenta un decremento di 44,9 milioni di euro rispetto alla consistenza alla fine del precedente esercizio.

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
titoli di debito				
titoli governativi	548.668	605.552	- 56.884	-9,4%
titoli di debito di emittenti creditizi	122.087	126.286	- 4.199	-3,3%
titoli di debito di altri emittenti	68.261	49.306	18.955	38,4%
Totale titoli di debito	739.016	781.144	- 42.128	-5,4%
Investimenti partecipativi	2.669	1.827	842	46,1%
Investimenti di Private Equity	5.117	7.282	- 2.165	-29,7%
- Athena Private Equity S.A. -4,66%	5.117	7.282	- 2.165	-29,7%
Altri titoli disponibili per la vendita	7.315	8.786	- 1.471	-16,7%
- Assicurazioni Generali	682	849	- 167	-19,7%
- Enel S.p.A	2.098	2.680	- 582	-21,7%
- Altri titoli di capitale	4.535	5.257	- 722	-13,7%
Totale attività disponibili per la vendita	754.017	790.857	- 36.840	-4,7%

Il portafoglio di titoli di debito è costituito in prevalenza da titoli governativi e da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, con elevato merito creditizio (il 98% ha rating compreso fra AAA e A+/A-) con scadenza concentrata prevalentemente fra il 2009 e il 2012 ed una vita media residua di poco meno di 1,75 anni.

Il portafoglio obbligazionario include due posizioni deteriorate costituite da titoli di debito emessi da Lehman Brothers holding, per un controvalore di costo ammortizzato di 8,4 milioni di euro e oggetto di svalutazioni per 7,2 milioni.

Il portafoglio azionario disponibile per la vendita è costituito da titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione e comprende i titoli riclassificati dal portafoglio di trading, le ex partecipazioni minori e

dall'investimento di private equity nella società lussemburghese *Athena Private equity Sa*. Nel corso del semestre sono state oggetto di impairment alcuni investimenti azionari in precedenza riclassificati dal portafoglio di trading e l'investimento *Athena*.

B.1.3 Le attività finanziarie detenute sino a scadenza

Il portafoglio di attività detenute sino a scadenza ammonta alla fine dell'esercizio a 604,4 milioni di euro ed è interamente costituito da titoli riclassificati da altri portafogli.

Il portafoglio di titoli di debito è costituito in prevalenza da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, con elevato merito creditizio (il 91% ha rating compreso fra AAA e A+/A-), con scadenza compresa fra il 2010 e il 2017 ed una vita media residua di poco meno di 3 anni.

titoli governativi	-	-	-	0,0%
titoli di debito di emittenti creditizi	492.254	493.955	1.701	-0,3%
titoli di debito di altri emittenti	112.177	112.398	221	-0,2%

B.1.4 I titoli di debito allocati nel portafoglio crediti (LOANS)

I titoli obbligazionari allocati nel portafoglio dei crediti verso banche per un ammontare di 95,0 milioni di euro e dei crediti verso clientela, per un ammontare di 196,4 milioni di euro, sono costituiti in massima parte dai titoli oggetto di riclassifica nel corso del precedente esercizio.

I titoli inclusi nella voce relativa ai crediti verso banche presenta un incremento di 16,5 milioni di euro per effetto di nuovi acquisti in sottoscrizione di titoli emessi nel semestre, mentre i titoli presenti nella voce relativa ai crediti verso clientela evidenziano una riduzione di 21,8 milioni di euro per effetto di alcune operazioni di rimborso anticipato da parte degli emittenti.

In particolare, il portafoglio obbligazionario classificato fra i crediti verso clientela include titoli *ABS - asset backed securities* per 150,7 milioni di euro, in massima parte di titoli senior e con una limitata presenza di titoli mezzanine.

Marginali esposizione in titoli *ABS* sono presenti anche nel portafoglio di trading e nel portafoglio AFS.

Tali titoli di fatto non sono movimentati e sono già da tempo presenti nel portafoglio.

Detto portafoglio è integralmente costituito da titoli di debito di emittenti europei con sottostanti riferibili esclusivamente ad *originators* europei e si caratterizza per la presenza di strumenti finanziari in massima parte con rating non inferiore *all'investment grade* (l'88% ha rating compreso fra AAA e A+/A-) e una limitata incidenza della componente Mezzanine.

La banca non detiene invece direttamente o indirettamente esposizioni in CDO, SPE e altre esposizioni a mutui *subprime* e assimilati.

attività finanziarie di trading	31.722	-	1.505	-	-	673	-	68
attività fin. AFS	-	-	-	-	-	547	-	59
attività fin. Loans	125.486	-	1.749	25.229	-	704	-	-

Il portafoglio oggetto di riclassifica viene periodicamente monitorato al fine di individuare posizioni singolarmente caratterizzate da perdite durevoli di valore.

A tale proposito si segnala che su tre posizioni allocate nel portafoglio dei crediti verso clientela sono state

rilevate perdite durevoli di valore per un ammontare di 2,0 milioni di euro in conseguenza del manifestarsi di trigger che evidenziavano possibili perdite in conto capitale o prospettive di allungamento nella tempistica dei flussi di rimborso.

Su tale portafoglio obbligazionario classificato fra i crediti verso di entela è stato comunque stanziato a titolo prudenziale un fondo svalutazione collettiva titoli per far fronte a eventuali perdite latenti di 1,1 milioni di euro, determinato in base a statistiche di mercato costruite su una segmentazione di portafoglio per classe di rating.

B.1.5 La valutazione del portafoglio titoli

Il portafoglio di titoli di debito e titoli di capitale classificato fra le attività finanziarie destinate alla negoziazione è valutato al fair value a conto economico evidenzia nel trimestre minusvalenza netta da valutazione per circa 1,4 milioni di euro.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) sono valutate al fair value con contropartita ad una specifica riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale. Nel primo semestre 2009, in relazione al portafoglio titoli obbligazionario sono state rilevate a patrimonio netto variazioni di fair value positive nette per 4,6 milioni di euro e rigiri a conto economico in conseguenza di realizzo per 1,9 milioni di euro. Conseguentemente il portafoglio obbligazionario a fine periodo evidenzia una riserva da valutazione negativa imputata a patrimonio netto di 0,6 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, in contrazione rispetto ai 2,1 milioni registrati alla fine dell'esercizio 2008.

Il portafoglio titoli di capitale ha invece evidenziato variazioni di fair value negative per 0,9 milioni di euro al lordo di rigiri a conto economico per 1,1 milioni di euro per impairment e realizzo. Conseguentemente il portafoglio azionario a fine periodo evidenzia una riserva da valutazione negativa netta imputata a patrimonio netto di 3,4 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale (3,6 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2008).

Per quanto riguarda invece i titoli di debito allocati ai portafogli delle attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM) e dei crediti, le riserve negative da valutazione, al lordo del relativo effetto fiscale, imputate a patrimonio netto in sede di riclassifica ammontano a 3,2 milioni di euro.

L'eventuale valutazione al fair value delle attività trasferite nei portafogli valutati al costo ammortizzato evidenzerebbe alla data del 30 giugno 2009 differenze negative rispetto ai valori di carico, al lordo del relativo effetto fiscale, di 40,3 milioni di euro, per i titoli provenienti dal trading (rispetto ai 34,3 milioni al 31.12.2008) di 11,5 milioni, per i titoli provenienti dal portafoglio AFS (rispetto ai 4,4 milioni al 31.12.2008).

B.1.6 La posizione interbancaria

La posizione interbancaria netta evidenzia alla fine del semestre una crescita di 112,7 milioni di euro per effetto del più consistente calo della posizione debitoria (-358,4 milioni di euro) rispetto a quella creditoria (-245,6 milioni di euro).

(in milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
crediti verso ist. creditizie	662.203	907.848	- 245.645	-27,1%
debiti vs ist. creditizie	-526.731	-885.117	358.386	-40,5%
Posizione interbancaria netta	135.472	22.731	112.741	488,0%

Nel complesso il calo degli impieghi ha interessato principalmente la componente a termine (- 513,5 milioni di euro, pari al 72,2%), con particolare riferimento ai depositi vincolati garantiti dalla BCE, mentre è cresciuta la posizione a vista (+251,3 milioni di euro).

La riduzione della posizione debitoria è invece in massima parte imputabile principalmente alla riduzione delle operazioni di pronti contro termine e alle giacenze di conto corrente della controllata Banca BSI Italia S.p. A.

Crediti a vista	369.924	118.594	251.330	211,9%
. Depositi liberi	351.700	70.100	281.600	401,7%
. Conti correnti di corrispondenza	18.224	48.494	- 30.270	-62,4%
Altri crediti	197.308	710.839	- 513.531	-72,2%
. Crediti verso banche centrali	47.045	227.864	- 180.819	-79,4%
. Depositi vincolati	150.263	482.975	- 332.712	-68,9%
Titoli di debito	94.971	78.415	16.556	21,1%
Conti correnti di corrispondenza	393.883	533.386	- 139.503	-26,2%
Depositi vincolati	7.734	22.008	- 14.274	-64,9%
Pronti contro termine	125.114	329.723	- 204.609	-62,1%

La voce dei crediti verso banche include titoli di debito verso emittenti creditizi per 94,9 milioni di euro, di cui 16,5 milioni acquistati nel semestre e 78,4 milioni di euro derivanti dalla riclassifica effettuata nel precedente esercizio e di cui si è già detto.

B.1.7 I crediti verso clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela si attestano su di un livello di 418,8 milioni di euro con un decremento rispetto alle consistenze dell'esercizio precedente di 55,5 milioni di euro per effetto del rimborso di tranches di operazioni in pool e per la contrazione dei margini giornalieri richiesti dai mercati borsistici per l'operatività in conto proprio e in conto terzi (-22,0 milioni di euro).

La voce dei crediti verso clientela include inoltre titoli di debito per 225,2 milioni di euro, derivanti dalla riclassifica effettuata nel precedente esercizio e di cui si è già detto e in calo per effetto di operazioni di rimborso anticipato effettuate nel semestre (-21,8 milioni di euro).

Nel comparto dei finanziamenti, in ogni caso, la riduzione dell'esposizione a medio lungo termine è stata parzialmente assorbita dai maggiori affidamenti in conto corrente.

Finanziamenti	160.941	172.250	- 11.309	-6,6%
Conti correnti attivi	86.974	77.019	9.955	12,9%
Finanziamenti in pool	25.179	44.342	- 19.163	-43,2%
Mutui ipotecari	38.165	37.572	593	1,6%
Altri finanziamenti a breve	10.623	13.317	- 2.694	-20,2%
Crediti deteriorati	689	701	- 12	-1,7%
Titoli di debito	225.231	247.071	- 21.840	-8,8%
Altre operazioni	31.971	54.320	- 22.349	-41,1%
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	31.449	53.486	- 22.037	-41,2%
Depositi cauzionali fruttiferi	267	267	-	0,0%
Altri crediti	255	567	- 312	-55,0%

I crediti dubbi

L'esposizione netta relativa a crediti dubbi ammonta a 0,7 milioni di euro, pari ad appena lo 0,2% dei crediti

verso clientela. L'aggregato peraltro include, per 0,3 milioni di euro, la categoria dei crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'ammontare netto di sofferenze e incagli si attesta a 0,4 milioni di euro al netto di rettifiche di valore complessive per 1,0 milioni di Euro, con un'incidenza complessiva trascurabile sull'esposizione totale netta. Le posizioni a sofferenza provengono principalmente da sconfini di conti correnti determinati da utilizzo di carte di credito.

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
Sofferenze	201	204	- 3	-1,5%
Incagli	225	474	- 249	-52,5%
crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni	263	23	240	1043,5%
Totale crediti deteriorati	689	701	- 12	-1,7%
Crediti in bonis	418.143	473.641	- 55.498	-11,7%
Totale Crediti verso clientela	418.832	474.342	- 55.510	-11,7%

B.1.8 Altre attività e passività

Gli aggregati delle altre attività e delle altre passività evidenziano rispettivamente un incremento degli attivi di 24,2 milioni di euro e una crescita delle passività per 29,7 milioni di euro.

Tale andamento è dovuto in larga parte ai movimenti relativi a conti transitori e altre partite tecniche in corso di lavorazione e sul lato del passivo alla crescita dei debiti tributari della banca in qualità di sostituto d'imposta e per riscossioni a mezzo F23 e F24 da riversare, pari al 30 giugno a 41,6 milioni di euro.

Altre attività (migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
cassa e disponibilità liquide	6.455	7.469	- 1.014	-13,6%
Migliorie su beni di terzi	933	1.199	- 266	-22,2%
Crediti tributari	5.128	5.069	59	1,2%
Crediti e anticipazioni verso società prodotto	22.910	17.640	5.270	29,9%
Anticipazioni a promotori	5.589	6.663	- 1.074	-16,1%
Polizze BG security a garanzia bonus differito	2.821	2.653	168	6,3%
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	2.018	4.240	- 2.222	-52,4%
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da op creditizie	1.487	154	1.333	865,6%
Partite in corso di lavorazione	48.849	30.076	18.773	62,4%
Competenze da addebitare a clientela e banche	3.331	3.004	327	10,9%
Ratei e risconti attivi non ricondotti	3.457	602	2.855	474,3%
Altre partite residuali	49	62	- 13	-21,0%
Totale	103.027	78.831	24.196	30,58%

Altre passività (migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
Debiti commerciali verso fornitori e promotori finanziari	24.791	22.044	2.747	12,5%
Debiti verso personale ed enti previdenziali	4.547	4.107	440	10,7%
Debiti verso Erario	41.614	6.797	34.817	512,2%
Somme di terzi a disposizione clientela	1.915	8.178	- 6.263	-76,6%
Partite in corso di lavorazione	39.794	42.797	- 3.003	-7,0%
Partite diverse	1.035	1.316	- 281	-21,4%
Ratei e risconti passivi	1.338	47	1.291	2746,8%
Totale	115.034	85.286	29.748	34,88%

B.2 Il passivo e il patrimonio netto

B.2.1 La raccolta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 2,1 miliardi di euro, con un decremento di 383,0 milioni di euro rispetto alla situazione al 31.12. 2008, per effetto principalmente della riduzione delle giacenze delle società controllate e consociate del gruppo Generali (-237,2 milioni) e in parte di quella retail.

Conti correnti passivi	2.057.368	2.247.913	- 190.545	-8,5%
Operazioni pronti contro termine	45.252	210.196	- 164.944	-78,5%
Depositi vincolati	-	8.801	- 8.801	-100,0%
Altri debiti	38.728	57.450	- 18.722	-32,6%

La componente altri debiti è costituita sostanzialmente allo stock di assegni di autotraenza emessi da Banca Generali, in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri di alcune società del gruppo Generali.

B.2.2 I fondi a destinazione specifica

Alla fine del primo semestre i fondi per rischi ed oneri ammontano a 25,3 milioni di euro, di cui 3,1 milioni a fronte degli impegni nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto e 22,2 milioni di euro in relazione ai fondi per altri rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto subordinato	3.121	3.246	-125	-3,9%
Altri Fondi per rischi ed oneri	22.183	17.062	5.121	30,0%
- fondi per oneri del personale	3.946	3.481	465	13,4%
- fondi rischi per controversie legali	4.908	3.484	1.424	40,9%
- altri fondi per rischi ed oneri	13.329	10.097	3.232	32,0%

L'aggregato dei fondi per rischi ed oneri è costituito per 3,9 milioni di euro dagli oneri accantonati per la retribuzione variabile del management e i bonus dei dipendenti, per 4,9 milioni da accantonamenti a fronte di controversie legali e per 13,3 milioni di euro da stanziamenti per oneri a beneficio della rete di promotori finanziari.

In particolare questi ultimi accantonamenti si riferiscono per 6,1 milioni di euro agli impegni assunti dalla banca in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli e per 3,8 milioni alle indennità di fine rapporto dei promotori.

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi di *incentive* commisurati alla performance di periodo della rete (0,3 milioni di euro) e la stima dell'incentivazione relativa al primo semestre (2,3 milioni di euro), che abitualmente si protrae fino alla fine del mese di luglio.

B.2.3 Il patrimonio netto e le azioni proprie

Il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2009 ammonta a 224,9 milioni di euro e presenta un incremento di 40,8 milioni euro rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior apporto del risultato in corso di formazione alla chiusura del semestre, della patrimonializzazione della plusvalenza relativa alla cessione di Simgenia, delle operazioni su azioni proprie e relative ai piani di stock options e delle variazioni positive nette delle riserve da valutazione.

In data 21 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti di Banca Generali, in sede di approvazione del bilancio 2008, ha inoltre deliberato la distribuzione di un dividendo di 6,6 milioni di euro.

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
1. Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	22.309	22.804	495	-2,2%
3. Riserve	63.782	51.377	12.405	24,1%
4. (Azioni proprie)	- 3.869	- 6.652	2.783	-41,8%
5. Riserve da valutazione	- 4.675	- 6.754	2.079	-30,8%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	36.024	12.028	23.996	199,5%
Totale Patrimonio netto	224.884	184.116	40.768	22,1%

B.2.4 Le azioni proprie e i piani di stock options

Nel corso del primo semestre 2009 Banca Generali ha effettuato assegnazioni di n. 293.297 azioni proprie detenute in portafoglio, per un valore di carico complessivo di 2.783 migliaia di euro, a favore dei seguenti beneficiari:

- n. 278.284 azioni, per un controvalore di carico di 2.721 migliaia di euro, sono state assegnate gratuitamente in data 1° aprile 2009 al Direttore Generale Pier mario Motta in applicazione del piano di Stock Granting a favore del Management del gruppo, deliberato dalla società in data 26 maggio 2006 e collegato alla quotazione della stessa sull'MTA.
- n. 15.013 azioni per un controvalore di 58 migliaia di euro, si riferiscono a residue assegnazioni della terza ed ultima tranche del piano di stock granting a favore dei promotori finanziari della ex rete Prime Consult, varato originariamente nel 2001.

Alla data del 30 giugno 2009 Banca generalis risulta pertanto titolare di n. 403.849 azioni della capogruppo, per un controvalore complessivo di 3,9 milioni di euro, di cui n. 389.596 destinate al piano di stock granting dell'amministratore Delegato Giorgio Girelli e il residuo al piano di stock granting per i promotori finanziari ex Prime Consult.

Voci/Tipologie	30.06.2009
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	110.616.030
- interamente liberate	111.313.176
- non interamente liberate	-
A.1 Azioni proprie (-)	- 697.146
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	110.616.030
B. Aumenti	293.297
B.1 Nuove emissioni	
- a pagamento:	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-
- conversione di obbligazioni	-
- esercizio di warrant	-
- altre	-
- a titolo gratuito:	-
- a favore dei dipendenti	-
- a favore degli amministratori	-
- altre	-
B.2 Vendita di azioni proprie	293.297
B.3 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Annullamento	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-

C.4 Altre variazioni	-
D.1 Azioni proprie (+)	403.849
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	111.313.176
- interamente liberate	111.313.176
- non interamente liberate	-

A fronte dell'assegnazione gratuita di azioni relativa al piano di stock granting riservato al top management è stata utilizzata la riserva IFRS2 a suo tempo costituita per 2,2 milioni di euro mentre la residua differenza, pari a 0,5 milioni di euro, imputabile al maggior valore di carico delle azioni riacquistate rispetto al valore del piano, è stata portata in diminuzione della voce "sovrapprezzi di emissione".

B.2.5 Le Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione si riferiscono prevalentemente agli adeguamenti di *Fair value*, positivi o negativi delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto del relativo effetto fiscale.

A fine periodo tali riserve sono complessivamente negative per un ammontare di 4,7 milioni di euro e presentano la seguente composizione:

- riserva negativa netta su titoli di capitale per 2,8 milioni di euro,
- riserva positiva netta su titoli di debito per 1,9 milioni di euro.

La riserva relativa ai titoli di debito, inoltre, include per 2,2 milioni le variazioni negative di fair value "cristallizzate" al momento del trasferimento di titoli riclassificati dal portafoglio AFS ai portafogli delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e dei crediti, al netto del relativo effetto fiscale. Secondo quanto previsto dallo IAS 39, queste riserve sono oggetto di riassorbimento nel corso del tempo tramite un processo di ammortamento lungo la vita residua stimata dei titoli riclassificati.

I titoli di debito classificati nel portafoglio AFS in senso proprio evidenziano pertanto una riserva di fair value positiva per 0,4 milioni di euro.

Nell'ambito di tale voce è infine classificata, per 39 migliaia di euro, una residua riserva costituita in ottemperanza a passate leggi di rivalutazione monetaria.

Il decremento delle riserve negative rilevato alla fine del semestre è principalmente imputabile alla riduzione della riserva netta negativa afferente al comparto titoli di debito sia per effetto del positivo andamento dei mercati che per effetto del processo di ammortamento.

1. Esistenze iniziali	-1.424	-2.583	-2.785	-6.792
2. Variazioni positive	6.281	502	1.291	8.074
2.1 Incrementi di fair value	4.684		192	4.876
2.2 rigiro a conto economico di riserve neg.				
da deterioramento	321		682	1.003
da realizzo	1.002	488	385	1.875
2.3 Altre variazioni	274	14	32	320
3. Diminuzioni	4.457	198	1.340	5.995
3.1 Riduzioni di fair value	421		1.098	1.519
3.2 rettifiche da deterioramento	-		-	-
3.3 rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	2.928	45	-	2.973
3.4 Altre variazioni	1.108	153	242	1.503

La variazione netta delle riserve AFS, per un ammontare di 2,1 milioni di euro corrisponde a quanto

indicato nel prospetto della Reddittività complessiva. Nell'ambito di tale variazione l'effetto delle plus/minusvalenze lorde imputate a patrimonio netto ammonta a 3,3 milioni di euro, mentre il relativo effetto fiscale a 1,2 milioni di euro.

Il Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza è stimato al 30 giugno 2009 su di un livello di 200,1 milioni di euro, al netto della previsione di erogazione di dividendi per un ammontare di 19,1 milioni di euro, con un incremento di 28,9 milioni di euro rispetto alla situazione al 31.12.2008.

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione
patrimonio base	200.055	171.141	28.914
patrimonio supplementare	0	38	-38
patrimonio di terzo livello	0	0	0
patrimonio di vigilanza	200.055	171.179	28.876
B.1 RISCHIO DI CREDITO	78.435	82.851	-4.416
B.2 RISCHI DI MERCATO	6.362	5.502	860
B.3 RISCHIO OPERATIVO	17.305	17.305	0
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	0	0	0
deduzione forfetaria	-25.526	-26.415	889
EGGIOTATI REQUISITI PRUDENZIALI	76.577	79.244	-3.556
EGGIOTATI REQUISITI PRUDENZIALI	123.478	91.935	32.432
patrimonio impegnato complessivo	38,28%	46,29%	-8,02%
patr. Impegnato per rischio di credito	39,2%	48,4%	-9,19%
patr. Impegnato per rischio di mercato	3,2%	3,2%	-0,03%
patr. Impegnato per rischio operativo	8,7%	10,1%	-1,46%
Attività di rischio ponderate	957.211	990.547	-50.798
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	20,90%	17,28%	-56,92%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	20,90%	17,28%	3,62%

Parte C L'andamento economico

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati del conto economico dei primi sei mesi dell'esercizio 2009 raffrontandoli con il corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

Interessi attivi	42.227	82.813	-40.586	-49,0%
Interessi passivi	-15.955	-62.067	46.112	-74,3%
Interessi netti	26.272	20.746	5.526	26,6%
Commissioni attive	59.537	66.493	-6.956	-10,5%
Commissioni passive	-34.957	-38.273	3.316	-8,7%
Commissioni nette	24.580	28.220	-3.640	-12,9%
Dividendi	80.417	45.700	34.717	76,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	-33.613	-38.692	5.079	13,1%
Ricavi operativi netti	97.656	55.974	41.682	74,5%
Spese per il personale	-19.839	-17.335	-2.504	14,4%
Altre spese amministrative	-30.550	-24.166	-6.384	26,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.565	-1.727	162	-9,4%
Altri oneri/proventi di gestione	7.422	6.675	747	11,2%
Costi operativi netti	-44.532	-36.553	-7.979	21,8%
Risultato operativo	53.124	19.421	33.703	173,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-2.694	146	-2.840	-1945,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-2.694	0	-2.894	0,0%
Accantonamenti netti	-6.976	-5.339	-1.637	30,7%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	0	-27	27	-100,0%
Utile operativo ante imposte	40.560	14.201	26.359	185,6%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-4.536	284	-4.820	-1697,2%
Utile (perdita) del gruppo di attività in via di dismissione	0	990	-990	-100,0%

Il risultato operativo si attesta su di un livello di 53,1 milioni di euro, con un netto incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+33,7 milioni di euro) per effetto dell'incremento dei ricavi netti (+74,5%), dovuto al miglioramento complessivo del risultato della gestione finanziaria di +39,8 milioni di euro rispetto al semestre precedente. Quest'ultimo dato è stato tuttavia parzialmente compensato dalle rettifiche di valore per deterioramento (impairment) effettuate su un limitato numero di titoli di debito e titoli di capitale, per un ammontare complessivo di 4,9 milioni di euro.

C.1 Gli interessi netti

Il margine di interesse si è attestato su di un livello di 26,3 milioni di Euro, con un incremento di 5,5 milioni di euro (+26,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale risultato è stato ottenuto, in una situazione di mercato di tassi d'interesse fortemente decrescenti, in virtù della maggiore tenuta della redditività sugli impieghi (-49,0%) rispetto alla raccolta (-74,3%).

Nel complesso gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito, con particolare riferimento ai titoli riclassificati nei portafogli valutati al costo ammortizzato, presentano una contrazione del 37,5% a fronte di un decremento dei proventi degli impieghi interbancari dell'80,8%.

Per quanto riguarda invece la raccolta si segnala la contrazione degli interessi passivi verso clientela in prevalenza nella forma tecnica di conto corrente, pari a 21,2 milioni di euro (-66,2%) e delle operazioni di PCT con clientela e banche (-88,1%).

(migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2008	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.457	40.575	- 34.118	-84,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.532	14.699	- 2.167	-14,7%
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	10.152	-	10.152	-
Attività finanziarie classificate fra i crediti	5.404	-	5.404	-
totale attività finanziarie	34.545	55.274	- 20.729	-37,5%
Crediti verso banche	4.282	22.332	- 18.050	-80,8%
Crediti verso clientela	3.382	5.162	- 1.780	-34,5%
Altre attività	18	45	- 27	-60,0%
totale interessi attivi	42.277	68.113	- 25.836	-43,9%
Debiti verso banche	2.484	7.968	- 5.484	-68,8%
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	10.844	32.039	- 21.195	-66,2%
PCT passivi con clientela	1.008	11.050	- 10.042	-90,9%
PCT passivi con banche	1.619	11.010	- 9.391	-85,3%
totale interessi passivi	15.955	62.067	- 46.112	-74,3%
interessi netti	26.322	6.046	20.276	26,8%

C.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di 24,6 milioni di euro e presenta un decremento netto di 3,6 milioni di euro (-12,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2008	Variazione	
			Importo	%
commissioni gestioni patrimoniali	0	0	0	0,0%
commissioni di collocamento titoli e Oicr	31.328	27.203	4.125	15,2%
commissioni distrib. servizi finanz. terzi	20.296	27.896	-7.600	-27,2%
commissioni di negoziazione di titoli e valute	2.355	2.722	-367	-13,5%
commissioni di R.O., custodia e amm. titoli	4.215	6.710	-2.495	-37,2%
commissioni servizi di incasso e pagamento	958	1.584	-626	-39,5%
commissioni altri servizi	385	378	7	1,9%
totale commissioni attive	59.537	66.493	- 6.956	-10,5%
commissioni offerta fuori sede	32.847	34.384	-1.537	-4,5%
commissioni servizi di incasso e pagamento	308	952	-644	-67,6%
commissioni negoz. titoli e custodia	1.265	2.377	-1.112	-46,8%
commissioni altre	537	560	-23	-4,1%
totale commissioni passive	34.957	38.273	- 3.316	-8,7%
Commissioni nette	24.580	28.220	- 3.640	-12,9%

La contrazione dei ricavi, per un importo di 7,0 milioni di euro (-10,5%) è imputabile sia all'attività di sollecitazione del risparmio delle famiglie, all'interno della quale si segnala un calo delle commissioni derivanti da collocamento di OICR di terzi (-6,8 milioni di euro pari a -25,9%) e da distribuzione delle gestioni di portafoglio individuali di terzi (-5,6 milioni di euro pari a -54,7%), sia all'attività tradizionale bancaria, caratterizzata dalla contrazione dei proventi derivanti dalla raccolta ordini (-2,5 milioni di euro pari a -37,2%).

1. Collocamento OICR di terzi	19.410	26.193	-6.783	-25,9%
2. Collocamento Titoli obbligazionari	11.918	1.010	10.908	1080,0%
3. Altre operazioni di collocamento	0	0	0	0,0%
4. Distrib. Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm,gpf, fondi pensione)	4.678	10.317	-5.639	-54,7%
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	14.417	15.055	-638	-4,2%
6. Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	1.201	2.524	-1.323	-52,4%

Va tuttavia segnalato un'espansione della commissioni derivanti dal collocamento di titoli obbligazionari che si raggiunge alla fine del I semestre 2009 un ammontare pari a 11,9 milioni di euro.

servizi di negoziazione	6.570	9.432	- 2.862	-30,3%
altri servizi	1.343	1.963	- 620	-31,6%

L'aggregato commissionale evidenzia infine un decremento delle provvigioni passive per un importo di 3,3 milioni di euro (-8,7%) essenzialmente imputabile alla contrazione delle provvigioni per offerta fuori sede pagate alla rete distributiva (-1,5 milioni di euro), e alla contrazione delle commissioni da negoziazione a amministrazione titoli (-1,1 milioni di euro).

C.3 I dividendi

I dividendi percepiti ammontano complessivamente a 80,4 milioni di euro e si riferiscono principalmente

- agli utili distribuiti dalle società controllate BG Sgr, BG Fiduciaria e Bg Luxembourg in relazione ai risultati dell'esercizio precedente, in crescita rispetto all'esercizio precedente di 15,8 milioni di euro;
- ai titoli di capitale negoziati nell'ambito di operazioni di *total return swap*, realizzate nel corso del semestre e ampiamente illustrate nel paragrafo successivo.

Al netto di tali componenti i dividendi si riferiscono per 0,6 milioni agli utili distribuiti dalle partecipazioni classificate fra le attività finanziarie disponibili per la vendita e per il residuo ad altre attività di trading.

dividendi su attività fin. Disponibili per la vendita	550	2.127	- 1.577	-74,1%
dividendi di trading	83	599	- 516	-86,1%
dividendi su partecipazioni	33.750	17.990	15.760	87,6%
dividendi su operazioni equity swap	46.034	24.984	21.050	84,3%

C.4 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Nel risultato netto dell'attività di negoziazione confluiscono gli utili e perdite da negoziazione e le plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie di trading, gli utili e perdite da negoziazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e l'eventuale risultato dell'attività di copertura.

Alla fine del primo semestre 2009 il risultato dell'attività finanziaria come sopra delineato evidenzia un contributo negativo di 33,6 milioni di euro, con un miglioramento di 5,1 milioni di euro rispetto al risultato negativo del primo semestre 2008.

La perdita netta dell'attività relativa a posizioni classificate nel portafoglio di trading ammonta a 44 milioni di euro mentre gli utili netti derivanti dalla cessione di strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS ammonta a 10,4 milioni di euro.

(migliaia di euro)	30.06.2009		30.06.2008		Variazione	
					Importo	%
Utile e perdite su attività finanziarie	-	30.528	-	47.322	16.794	-35,5%
Plusvalenze e minusvalenze su attività finanziarie	-	1.390	-	18.989	17.599	-92,7%
Utili e perdite su derivati	-	11.617		26.885	- 38.502	-143,2%
Plusvalenze e minusvalenze su derivati	-	382		15	- 397	-2646,7%
Operazioni su titoli	-	43.917	-	39.411	- 4.506	11,4%
Operazioni su valute	-	59		59	- 118	-200,0%
Risultato dell'attività di negoziazione		43.976		39.332	- 4.644	-11,8%
Risultato dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	0,0%
Utili e perdite da riacquisto		10.363		660	9.703	1470,2%
Risultato dell'attività finanziaria		54.339		39.992	- 14.347	-35,9%

Nel corso del semestre appena trascorso sono state effettuate numerose operazioni in strumenti finanziari derivati di tipo *total return swap* che hanno influenzato in misura significativa le modalità di rappresentazione di tale risultato.

Le operazioni effettuate prevedono infatti la retrocessione alle controparti di tutti i proventi e gli oneri (*equity amount, dividend amount*) maturati su panieri di titoli di capitale selezionati, a fronte di una remunerazione sotto forma di interesse (*floating amount*) commisurata all'impiego di capitale nel periodo di durata contrattuale. In relazione a tali contratti derivati Banca Generali ha provveduto ad acquistare sul mercato un corrispondente ammontare dei titoli sottostanti.

Nell'ambito di tale operatività, la negoziazione di titoli di capitale sottostanti ai contratti ha generato un risultato negativo di negoziazione netto pari a 32,9 milioni di euro a fronte di dividendi incassati per 46,0 milioni di euro. La componente derivativa ha generato invece differenziali positivi e negativi in relazione alla componente equity per 32,9 milioni di euro e differenziali negativi per 44,4 milioni di euro in relazione alla retrocessione dei dividendi. Nel complesso pertanto tali operazioni hanno determinato un risultato positivo di 2,0 milioni di euro, rispetto ai 3,0 milioni conseguiti alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Considerando pertanto anche i dividendi correlati il risultato complessivo dell'attività di negoziazione evidenzia un utile di 2,1 milioni a fronte di una perdita netta registrata alla fine del primo semestre 2008 di 14,4 milioni di euro.

(migliaia di euro)					06/2009		06/2008		variazione
	Utile da neg.	Perdite da negoziazione	Plusvalenze	Minusval.					
1. Operazioni su Titoli di debito	1.818	416	847	2.240	9	- 13.662		13.671	
2. Operazioni su titoli di capitale	1.244	1.150	11	190	- 85	- 3.723		3.638	
<i>Titoli di capitale</i>	<i>1.244</i>	<i>1.150</i>	<i>11</i>	<i>190</i>	<i>- 85</i>	<i>- 3.714</i>		<i>3.629</i>	
<i>opzioni su titoli di capitale</i>	-	-	-	-	-	9		9	
3. Par Asset swap	971	601	218	104	484			484	
Titoli di debito	955	-	218		1.173			1.173	
Asset swap	16	601	-	104	- 689			-689	
4. Total return swap (TRS)	100.235	98.241	-	-	1.994	3.046	-	1.052	
Titoli di capitale (operazioni TRS)	10.453	43.432	-	-	32.979	- 48.912		15.933	
dividendi	46.034				46.034	24.984		21.050	
equity swap	43.748	54.809	-	-	11.061	26.974	-	38.035	
5. Operazioni su quote di OICR	-	-	2	38	- 36	- 13		23	
6. Operazioni su interest rate swaps (IRS)	49	16	-	278	- 245	- 75		170	

7. Operazioni su valute	-	63	-	-	63	59	-	122
derivati		4		-	4	62		58
differenze cambio	-	59		-	59	121	-	180

Nell'ambito dell'operatività di trading sono state inoltre acquisite alcune operazioni strutturate di par asset swap finalizzate ad arbitraggiare le dinamiche del tasso d'inflazione previsto e del tasso interbancario e sono state effettuate operazioni di IRS su tassi d'interesse.

Per quanto riguarda invece l'attività su titoli del comparto AFS, sono stati realizzati utili netti per 10,4 milioni di euro, derivanti sia dallo smobilizzo di posizioni in essere alla fine dell'esercizio precedente che a nuovi acquisti del periodo. Il maggior contributo è stato offerto dal comparto dei titoli governativi che ha registrato utili netti per circa 7,0 milioni di euro.

titoli di debito	9.747	-	973	1.925	10.699
titoli di capitale	54	-	5	385	336

C.5 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, evidenzia nel complesso un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+8,0 milioni di euro pari al 21,8%), che interessa principalmente l'area delle spese per il personale e delle altre spese amministrative. Tali incrementi riflettono da un lato l'effetto del contratto di lavoro, dall'altro i significativi progetti di integrazione e di adeguamento normativo (Basilea 2, rischi operativi) in corso.

Spese per il personale	-19.839	-17.335	-2.504	14,4%
Altre spese amministrative	-30.550	-24.166	-6.384	26,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.565	-1.727	162	-9,4%
altri proventi ed oneri	7.422	6.675	747	11,2%

Il personale della banca con contratto di lavoro dipendente raggiunge le 566 unità, con un decremento di 4 unità (-0,7%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

Diretti	26	20	6	30,0%
Quadri di 3° e 4° livello	48	44	4	9,1%
Quadri di 1° e 2° livello	43	45	2	-4,4%
Restante personale	449	461	12	-2,6%

L'evoluzione della voce "altro personale" si riferisce invece all'andamento dello sbilancio positivo dei proventi e degli oneri derivanti da distacchi attivi e passivi.

(migliaia di euro)	30.06.2009		30.06.2008	
			Variazione Importo	%
1) Personale dipendente	19.604	17.263	2.341	13,6%
salari e stipendi	11.528	10.971	557	5,1%
oneri sociali	3.022	2.756	266	9,7%
accantonamento al trattamento di fine rapporto	224	134	90	67,2%
versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	981	1.088	- 107	-9,8%
costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	282	91	191	209,9%
fondo spese - Bonus (MBO) e CIA	2.135	1.100	1.035	94,1%
altri benefici a favore dei dipendenti	1.432	1.123	309	27,5%
2) Altro personale	- 424	- 564	140	-24,8%
3) Amministratori	659	636	23	3,62%
di cui costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	-	- 241	241	-100,0%
Totale	19.839	17.335	2.504	14,4%

La voce relativa alle "altre spese amministrative" si attesta su di un livello di 30,6 milioni di euro con un incremento di 6,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+26,4%).

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta così al 44,0% a fronte del 62,2% registrato alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei ricavi operativi netti.

(migliaia di euro)	30.06.2009		30.06.2008	
			Variazione Importo	%
Gestione amministrativa	4.511	2.298	2.213	96,3%
Publicità	618	177	441	249,2%
Consulenze e professionisti	2.634	829	1.805	217,7%
organi sociali e revisione	255	249	6	2,4%
assicurazioni	762	727	35	4,8%
altre spese generali (assic.; rappr.)	242	316	-74	-23,4%
Operations	10.197	10.050	147	1,5%
affitto e uso locali	5.328	5.039	289	5,7%
servizi in outsourcing (ammin., back office)	1.783	3.252	-1.469	-45,2%
servizi postali e telefonici	1.001	602	399	66,3%
stampati e contrattualistica	419	277	142	51,3%
altre spese gestione operativa	1.666	880	786	89,3%
Sistemi informativi e attrezzature	13.010	8.968	4.042	45,1%
servizi informatici in outsourcing	9.958	6.831	3.127	45,8%
banche dati finanziarie e altri serv. telematici	1.821	1.365	456	33,4%
assistenza sistemistica e manut. Sw	648	281	367	130,6%
altre spese (noleggio attr., m&r)	583	491	92	18,7%
Imposte e tasse	2.832	2.850	-18	-0,6%
Totale altre spese amministrative	30.550	24.166	6.384	26,4%

C.6 Gli accantonamenti

Gli accantonamenti netti ammontano a 7,0 milioni di euro e presentano un incremento di 1,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli accantonamenti provvigionali ammontano a 4,9 milioni di euro (+4,7%) e si riferiscono per 3,8 milioni di euro alle incentivazioni in corso alla chiusura del semestre e ai nuovi programmi di incentivazione a breve termine e a medio termine connessi all'espansione della rete di vendita e per 1,1 milioni di euro ad altri piani provvigionali, incentive e gare di vendita.

fondo rischi contenzioso	1.714	278	1.436	516,5%
fondo rischi per indennità di fine rapporto e sovrapprov.	331	352	- 21	-6,0%
fondo rischi per piani di reclutamento	3.828	1.617	2.211	136,7%
fondo rischi per incentivi provvigionali	1.103	3.092	- 1.989	-64,3%
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	0,0%

C.7 L'impairment

Nel primo semestre 2009 sono state rilevate rettifiche di valore da deterioramento di attività finanziarie classificate nel comparto AFS (available for sale) per 2,8 milioni di euro, principalmente ascrivibili al comparto dei titoli di capitale.

Tali rettifiche si riferiscono per 2,2 milioni di euro ad *Athena Private Equity*, un veicolo di investimento lussemburghese di cui il gruppo detiene una piccola partecipazione e, che sconta la situazione di crisi di alcuni dei principali interventi realizzati e per il residuo ad alcuni degli investimenti azionari in precedenza oggetto di riclassifica.

E' stata altresì effettuata una ulteriore svalutazione residuale in relazione ai corporate bonds emessi della banca d'investimenti statunitense in default *Lehman Brothers*.

Sono stati altresì oggetto di impairment, per un ammontare di 2,0 milioni di euro, alcune posizioni minori riallocate al portafoglio Loans per le quali si erano manifestati i trigger che evidenziavano perdite in conto capitale o prospettive di allungamento nella tempistica dei flussi di rimborso.

rettifiche/riprese specifiche	0	0	0	0
impairment titoli di debito AFS e Loans	-2.055	0	-2.055	0
impairment titoli di capitale AFS	-2.847	0	-2.847	0
valutazione crediti funz. (promotori, soc. prodotto)	-634	0	-634	0
portafoglio bancario	-76	24	-52	-75
rettifiche/riprese di portafoglio	0	0	0	0
valut. collettiva titoli di debito riclassificati IAS 39	0	0	0	0
valut. Coll. Portafoglio bancario	0	0	0	221

C.8 Le imposte

Il carico fiscale per imposte dirette IRES e IRAP di competenza ammonta a fine semestre a 4,5 milioni di euro con una inversione rispetto al beneficio netto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il dato comprende sia la stima delle imposte correnti per 5,3 milioni di euro, in netta crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che le variazioni della fiscalità anticipata e differita, che apportano benefici fiscali netti per 0,8 milioni di euro.

imposte correnti	- 5.349	- 332	- 5.017	1511,1%
imposte di precedenti esercizi	-	141	- 141	-100,0%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	676	- 1.845	2.521	-136,6%
Variazione delle imposte differite (+/-)	137	2.320	- 2.183	-94,1%

C.9 Il risultato netto di periodo e l'utile per azione

Il risultato operativo ante imposte evidenzia un utile di 40,6 milioni di euro, con una variazione positiva di 26,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce relativa agli utili e perdite della attività correnti in via di dismissione non presenta valori per il periodo in quanto la controllata Simgenia, avendo chiuso l'esercizio 2008 in perdita non ha distribuito dividendi. Tale voce non include tuttavia la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione, per un ammontare di 8,6 milioni di euro, al netto delle imposte di competenza, appostata in una specifica riserva di patrimonio netto.

(migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2008	Variazione	
			Importo	%
Ricavi operativi netti	97.656	55.974	41.682	74,5%
Costi operativi	-44.532	-36.553	-7.979	21,8%
Risultato operativo	53.124	19.421	33.703	173,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-2.694	146	-2.840	-1945,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-2.894	0	-2.894	0,0%
Accantonamenti netti	-6.976	-5.339	-1.637	30,7%
Utili (perdite) da cessione investimenti	0	-27	27	-100,0%
Utile operativo ante imposte	40.560	14.201	26.359	185,6%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-4.536	284	-4.820	-1697,2%
utile/perdita delle attività in via di dismissione	0	990	-990	-100,0%
Utile netto	36.024	15.475	20.549	132,8%

Il risultato netto di periodo evidenzia quindi un utile di 36,0 milioni di euro, con una variazione positiva di 20,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'utile per azione si attesta così al 30 giugno 2008 a 0,323 euro.

	30.06.2009	30.06.2008
risultato di periodo (migliaia di euro)	36.024	15.475
utile attribuibile alle azioni ordinarie	36.024	15.475
numero medio delle azioni in circolazione	110.624.395	110.310.588
EPS - Earnings per share (euro)	0,325	0,1403
numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	111.424.539	110.310.588
EPS - Earnings per share diluito (euro)	0,2923	0,1403

C.10 Il prospetto della redditività complessiva

La redditività complessiva del gruppo al 30 giugno 2009 si attesta a 38,1 milioni di euro e accoglie tutte le componenti che concorrono alla performance aziendale ed in particolare le variazioni di valore delle attività imputate direttamente alla riserva di patrimonio netto.

Queste variazioni, per un ammontare di 2,1 milioni di euro sono ascrivibili agli adeguamenti di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare nel primo semestre 2009 sono state rilevate a patrimonio netto variazioni di fair value positive nette a per 3,4 milioni di euro, rigiri a conto economico di riserve positive nette in conseguenza di realizzo e ammortamento per -1,1 milioni di euro e rigiri di riserve negative per deterioramento per 1,0 milioni di euro.

Il relativo effetto fiscale ammonta invece a -1,2 milioni di euro.

Parte D - Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 *bis* codice civile, dell'articolo 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato in data 18 luglio 2006 il "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate" con lo scopo di:

(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Banca Generali o dalle società da questa controllate, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario (operazioni "straordinarie" e "rilevanti");

(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

In attuazione dei principi contenuti nel predetto "Codice", il Gruppo bancario attua specifiche procedure finalizzate a consentire i flussi informativi periodici in merito alle operazioni con parti correlate dalle società controllate alla capogruppo e da questa agli organi di controllo della stessa.

La definizione di "parti correlate" include i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, come stabilito dalla Consob, con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

In conformità a quanto previsto da tale principio, le parti correlate del gruppo bancario sono rappresentate:

- > dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
- > dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate);
- > dalle società appartenenti al gruppo bancario (Banca BSI Italia, BG Sgr, BG Investment Luxembourg, BG Fiduciaria, S. Alessandro Fiduciaria).

La nozione include altresì i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche del gruppo bancario e della controllante Assicurazioni Generali.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) e dalle Istruzioni di Vigilanza, la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime dell'organo di amministrazione e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Banca Generali appartiene al gruppo Assicurazioni Generali ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile.

D.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In questa sezione vengono fornite le informazioni previste dallo IAS 24 (par. 16) in relazione ai compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche di Banca Generali (*key management personnel*).

Tale nozione include gli amministratori nonché i dirigenti con responsabilità strategiche in ordine all'esercizio delle funzioni di pianificazione, direzione e controllo della banca. Vengono pertanto inclusi in questa categoria, i Consigli di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e i Vice Direttori Generali. Il complesso dei compensi erogati agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica sono di seguito riepilogati con il dettaglio per tipologia di compenso.

1. benefici a breve termine (retrib. Correnti e oneri sociali)	512	59	1.068	1.639	2.049
2. benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR e previdenza)	88	-	-	88	238
3. altri benefici a lungo termine	-	-	-	-	-
4. indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
5. pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	241

D.2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria normale operatività la banca intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le società del gruppo bancario (BG Fiduciaria SIM, Banca B SI Italia, BG Sgr, S.Alessandro Fiduciaria e BG Investment Luxemburg), con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e con le società controllate da quest'ultima ma non partecipate da Banca Generali.

In particolare le operazioni poste in essere con le parti correlate sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rapporti di conto corrente con le società del gruppo bancario, la controllante Assicurazioni Generali e con le principali controllate italiane di quest'ultima per la raccolta e la gestione dei flussi finanziari del gruppo (*cash pooling*);
- rapporti di custodia e amministrazione titoli e di intermediazione mobiliare con la controllante e con numerose società del gruppo fra cui in primo luogo le Sgr italiane (Generali Investments Italy) ed estere (AM Generali Invest. Kapitalanlage, Generali Finances);
- rapporti di custodia e amministrazione in relazione agli strumenti finanziari al servizio del piano di *stock granting* per i dipendenti del gruppo Generali;
- rapporti di incasso di portafoglio commerciale per le società immobiliari del gruppo;
- convenzioni con le società Generali Investments Italy Sgr, BG SGR, Fondi Alleanza Sgr, Banca BSI Italia e BG fiduciaria per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito tramite la rete di promotori finanziari;
- convenzione con la società BG Luxembourg Sa per l'offerta al pubblico in Italia delle quote delle sicav BG Sicav e BG Selection sicav;
- convenzioni con le società GenertelLife, Assicurazioni Generali, e Genertel per l'attività di collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali;
- contratti di outsourcing informatico con GBS – *Generali Business Solutions* per la gestione dell'infrastruttura informatica non legacy (*office automation*) e per le reti di trasmissione dati (*GGsnet*);
- contratti di outsourcing amministrativo con la medesima GBS;
- contratti di outsourcing legale, amministrativo e relativo ai controlli interni con le società del gruppo bancario;
- contratti di assicurazione con Assicurazioni Generali e Genertel;
- contratti di locazione delle sedi con Assicurazioni Generali, Generali Properties, Immobiliare 19;
- rapporti di consulenza finanziaria, nonché di outsourcing di banche dati finanziarie con BG Sgr;
- rapporti con la controllante Assicurazioni Generali in relazione all'adesione della banca al regime del "consolidato fiscale" della stessa.

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo e di Banca Generali, e sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Si riepilogano di seguito i principali aggregati patrimoniali ed economici significativi e separatamente individuabili, relativi ai citati rapporti.

D.3 Dati di stato patrimoniale

(in migliaia di euro)	Controllante	Controllate	Altre Consociate	Altre parti	30.06.2009		31.12.2008		Variazione	
	Ass. Generali	gruppo bancario	Gruppo Generali	correlate			Importo	%		
Attività finanziarie di trading	-	238	-	-	238	302	- 64	-21,2%		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	682	-	928	-	1.610	849	761	89,6%		
Crediti verso clientela	28.834	-	-	212	28.834	28.308	526	1,9%		
Crediti verso banche	-	7.746	-	-	7.746	52.170	- 44.424	-85,2%		
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	6.120	-	-	-	6.120	6.080	40	0,7%		
Altre attività	4.757	12.063	3.910	-	20.730	11.524	9.206	79,9%		
Totale attività	40.393	20.047	4.838	212	67.273	99.713	- 32.440	-34,2%		
Debiti verso clientela	523.449	26.247	338.854	4.199	888.550	1.123.726	-235.176	-20,9%		
Debiti verso banche	-	515.547	7.327	-	523.279	883.799	-360.520	-40,8%		
Passività finanziarie di negoziazione	-	435	-	-	435	555	- 120	-21,6%		

Altre passività 2 969 1.266 2.237 3.413 - 1.176 -34,5%

I debiti verso clientela rivenient i da parti correlate del gruppo bancario e del Gruppo Generali, nella forma di conto corrente, depositi vincolati e operazioni di PCT, raggiungono a fine semestre un livello di 888,6 milioni di euro di cui 523,5 milioni riferibili alla controllante del gruppo bancario e presentano una significativa contrazione rispetto alla situazione di fine 2008.

I debiti verso banche ammontano a 523,3 milioni di euro e si riferiscono a rapporti di conto corrente e operazioni di PCT della controllata Banca BSI Italia (515,6 milioni di euro) e a depositi vincolati con Banca BSI SA per 7,7 milioni di euro.

I crediti verso clientela ammontano a 28,8 milioni e sono prevalentemente riconducibili ad una polizza di capitalizzazione Gesav.

All'interno degli impieghi verso parti correlate si rilevano attività fiscali nei confronti del consolidato fiscale per 6,1 milioni di euro, un credito verso la controllante Assicurazioni Generali relativo alla cessione di Simgenia per 3,9 milioni di euro e altre partite di natura commerciale.

I crediti verso banche del gruppo bancario fanno riferimento a rapporti di depositi vincolati attivi con Banca BSI Italia Spa.

Azioni della controllante

Banca Generali possiede 45.955 azioni della controllante Assicurazioni Generali, classificate nel portafoglio AFS, per un controvalore complessivo di 682 migliaia di euro destinate al servizio di un piano di stock option a favore dell'Amministratore Delegato.

D.4 Dati di conto economico

Interessi attivi	580	11	-	591	958	-	367	-38,3%
Interessi passivi	- 2.893	- 3.885	- 2.887	- 9.665	- 35.736	-	26.071	-73,0%
Interessi netti	- 2.313	- 3.874	- 2.887	- 9.074	- 34.778	-	25.704	-73,9%
commissioni attive	32	16.210	16.897	33.139	43.082	-	9.943	-23,1%
commissioni passive	-	- 679	- 3	- 662	- 198	-	484	244,4%
commissioni nette	32	15.531	16.894	32.457	42.884	-	10.427	-24,3%
dividendi	92	33.750	-	33.842	19.020	-	14.822	77,9%
risultato della negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
spese amministrative	- 923	- 527	- 4.530	- 5.980	- 5.637	-	343	6,1%
spese personale (distacchi)	- 30	- 370	- 139	- 479	- 627	-	148	-23,6%
altri proventi gestione netti	-	- 3.747	-	- 3.747	- 4.179	-	432	-10,3%
costi operativi netti	- 953	- 3.590	- 4.391	- 1.754	- 831	-	923	111,1%

Tra le voci del conto economico, oltre agli interessi passivi liquidati alle società del Gruppo Generali, per un importo di 9,7 milioni di euro, di cui 3,9 nei confronti di società del gruppo bancario, assume particolare rilievo la componente delle commissioni attive per un ammontare di 33,1 milioni di euro, afferente principalmente all'attività di collocamento fondi e polizze, di cui 16,2 milioni di euro nei confronti di società del gruppo bancario.

Gli oneri sostenuti dalla banca nei confronti delle parti correlate del Gruppo Generali riguardano invece sostanzialmente i costi di struttura per 6,0 milioni di euro e si riferiscono principalmente a fitti passivi, servizi informatici in outsourcing e premi assicurativi. Tra gli altri proventi di gestione sono annoverati i ricavi per servizi resi in outsourcing da Banca Generali nei confronti delle proprie controllate.

Trieste 29 luglio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

“BANCA GENERALI S.P.A.”

Sede Legale in Trieste, Via Macchiavelli 4

Capitale Sociale deliberato di Euro 116.878.836,00 sott. e vers. di Euro 111.313.176,00

Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste , c.f. 00833240328

Iscritta all’Albo delle Banche al n. 5358

Capogruppo del gruppo bancario “Banca Generali” iscritto all’albo dei Gruppi bancari

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

***Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti ai sensi degli
articoli 2501 e seguenti del Codice Civile.***

Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2009

Signori Azionisti,

l’attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale a norma di legge, è stata svolta, nel corso del periodo, in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, tenuto altresì conto delle raccomandazioni della Banca d’Italia.

Il Collegio informa l’assemblea dei soci di avere svolto nel corso del periodo le seguenti attività:

- ha partecipato alle riunioni dell’Assemblea dei Soci;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche;
- ha richiesto ed ottenuto dall’Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, e dagli altri Dirigenti della Società, informazioni in merito all’organizzazione aziendale ed alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale;
- ha sistematicamente seguito l’attività del Sistema dei Controlli Interni e delle altre funzioni di controllo (Compliance, Risk Management, Audit, Organismo di Vigilanza);
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- ha valutato e verificato l’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di

informazioni dirette da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame delle relazioni, e dai colloqui con la Società di Revisione;

- ha verificato che la Banca si è dotata di processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria;

Per quanto riguarda la fusione per incorporazione di Banca BSI in Banca Generali, oggetto di delibera assembleare, il Collegio ha verificato:

- la rispondenza del contenuto informativo dei singoli atti alle prescrizioni di legge (progetto di fusione, relazione accompagnatoria, situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2009);

- il rispetto dei tempi richiesti dalla legge e dallo Statuto per il deposito degli atti di cui al 2501 septies C.C. presso la sede sociale, nonché dei depositi presso il registro delle imprese e presso gli enti di vigilanza;

- la conformità alla legge ed allo statuto delle delibere assunte dagli organi sociali nel corso della procedura di fusione.

La Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", incaricata del controllo contabile, in data 27 agosto 2009 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile limitata del Bilancio intermedio al 30 giugno 2009, redatto con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, e in particolare sui bilanci infrannuali (IAS 34), che si conclude senza rilievi o osservazioni.

Il Collegio sindacale ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti, circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. La Società di revisione ha verificato nel corso del periodo la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

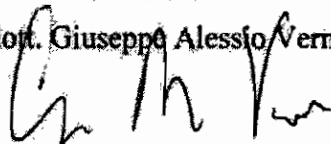
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Trieste 14 ottobre 2009

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dot. Giuseppe Alessio Verni



Banca Generali S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2009

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio intermedio**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio intermedio

Agli Azionisti di
Banca Generali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Banca Generali S.p.A. al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Banca Generali S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio intermedio e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel bilancio intermedio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio intermedio.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, quest'ultimo riclassificato per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 3 aprile 2009 e in data 28 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di Banca Generali S.p.A. al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefano Cattaneo
(Socio)

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO

BSI
ITALIA

 **GRUPPO
BANCA
GENERALI**

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009

**Consiglio di Amministrazione
28 luglio 2009**

Banca BSI Italia S.p.A.
Sede legale: Milano - Piazza S. Alessandro n. 4
Capitale Sociale: Euro 80.235.162 i.v.
Codice Fiscale ed iscrizione Registro Imprese Milano n. 01129040281
Partita IVA 08338110151
Iscrizione all'Albo delle Banche Nr. 5513 - Codice ABI 3209
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Banca Generali S.p.A.

Cariche sociali

PRESIDENTE

Merati Foscarini Marco

**AMMINISTRATORE DELEGATO
CONSIGLIERI
DI AMMINISTRAZIONE**

**Motta Piermario
Girelli Giorgio Angelo
Jannone Carlo
Loffredi Stefano
Ferrari Aleandro**

COLLEGIO SINDACALE

**Alessio Verni Giuseppe (Presidente)
Serafini Nicola
Giammattei Corrado**

DIRETTORE GENERALE

Vistalli Paolo

Indice

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici	3
Resoconto intermedio sulla Gestione.....	4
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	4
2. Lo scenario macroeconomico.....	5
3. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori.	6
4. La raccolta indiretta	8
5. Le risorse umane e la rete distributiva del gruppo	9
6. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2009	12
Bilancio semestrale abbreviato	13
Schemi di bilancio.....	13
Stato patrimoniale	13
Conto economico	14
Prospetto della Redditività complessiva	15
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	16
Rendiconto finanziario.....	17
Note illustrative	18
Parte A Politiche contabili	18
Parte B L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto	22
Parte C L'andamento economico.....	29
Parte D - Operazioni con parti correlate	35

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici

Sintesi dei dati economici	30.06.2009	30.06.2008	Var. %
(milioni di Euro)			
Margine di interesse	1,9	5,2	-64,2
Commissioni nette	12,5	9,5	31,8
Dividendi e risultato netto attività finanziaria	0,2	0,3	-30,8
Margine di intermediazione	14,6	15,0	-2,8
Spese per il personale	-8,4	-4,6	81,9
Altre spese amministrative	-12,2	-9,3	31,2
Ammortamenti	-1,1	-0,5	96,4
Altri proventi di gestione	0,1	0,5	-74,3
Costi operativi netti	-21,5	-13,9	54,2
Risultato operativo	-6,9	1,0	-771,2
Accantonamenti	-10,0	-11,0	-8,5
Rettifiche di valore su crediti ed altre attività	-0,5	-0,0	n/a
Utile Ante imposte	-17,5	-9,9	75,8
Utile netto	-12,6	-7,2	74,2
Cost income ratio	140,5%	89,5%	56,9
EBTDA	-5,9	1,6	n/a
ROE	n/a	n/a	n/a

Raccolta Netta	30.06.2009	30.06.2008	Var. %
(milioni di euro) (Dati Assoreti)			
Fondi Comuni	96,0	440,8	78%
Gestioni Patrimoniali	33,0	-624,1	n/a
Assicurazioni / Fondi pensione	108,0	241,7	-55%
Titoli / Conti correnti	-226,0	326,0	-169%
Totale	11,0	384,4	-97%

Asset Under Management & Custody (AUM/C)	30.06.2009	31.12.2008	Var. %
(miliardi di euro) (Dati Assoreti)			
Fondi Comuni	1,9	1,7	13,8
Gestioni Patrimoniali	1,6	0,9	78,9
Assicurazioni / Fondi pensione	1,0	0,9	10,6
Titoli / Conti correnti	3,4	2,7	24,5
Totale	7,9	6,2	27,3

Patrimonio	30.06.2009	31.12.2008	Var. %
(milioni di euro)			
Patrimonio Netto	59,0	71,7	-17,8
Patrimonio di vigilanza	28,1	106,4	-73,6
Excess capital	8,8	87,1	-89,9
Margine di solvibilità	11,63%	44,05%	-73,6

Resoconto intermedio sulla Gestione

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Banca Bsi Italia ha chiuso i conti dei primi sei mesi dell'esercizio 2009 con un perdita netta di 12,6 milioni di euro in peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente dei costi rilevati e degli accantonamenti effettuati con riferimento al programma di potenziamento della rete di private bankers.

Il patrimonio netto ammonta a 59 milioni di euro a fronte dei 14,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto della ricapitalizzazione effettuata dalla controllante Banca Generali nel corso del secondo semestre del 2008 finalizzato all'acquisizione di Banca Del Gottardo.

Inoltre, come si ricorderà, a far data dal 1 gennaio 2009 la controllata Banca del Gottardo, acquisita nell'ottobre 2008, è stata incorporata e pertanto le situazioni semestrali del 2009 e del 2008 riportano dati non confrontabili; a tal fine nella presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009 verranno riportati con riferimento alle principali voci di conto economico anche le variazioni a termini omogenei di raffronto.

L'Ebitda dei primi sei mesi del 2009, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali ha raggiunto l'importo di -5,9 milioni di euro in riduzione rispetto ai 1,6 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2008 (3,1 milioni di euro a termini omogenei di raffronto).

Il margine di intermediazione si è ridotto rispetto al 30 giugno 2008 di circa 0,4 milioni di euro (-2,8%), passando dai 15 milioni del 30 giugno 2008 ai 14,6 milioni dei primi sei mesi del 2009, principalmente a motivo della contrazione del margine di interesse, per effetto dell'andamento negativo dei tassi di mercato; a termini omogenei di raffronto la contrazione del margine di intermediazione è stata però pari a -38,2%.

Il totale dei costi operativi netti al 30 giugno 2009 si è attestato a 21,5 milioni di euro in crescita del 54,2% (invariato a termini omogenei di raffronto) con quanto rilevato nei primi sei mesi del 2008, con le spese del personale che passano dai 4,6 milioni dei primi sei mesi del 2008 ai 8,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2009 con una crescita percentuale del 81,9% mentre a perimetro omogeneo si sarebbe rilevata una contrazione del 6,4%.

Gli accantonamenti netti al 30 giugno 2009 ammontano a 10,0 milioni di euro, in riduzione del 8,5% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2008, ed afferiscono principalmente ai maggiori accantonamenti inerenti lo sviluppo della rete distributiva.

Il totale complessivo di asset under management intermediati dalla banca per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti al 30 giugno 2009 ammonta a 7,9 miliardi, in aumento rispetto ai 6,2 miliardi di fine esercizio per effetto principalmente dell'apporto di Banca del Gottardo Italia, mentre la raccolta netta rilevata nei primi sei mesi dell'esercizio si è attestata a 11 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre del 2009 è diventata operativa la ri-organizzazione della rete distributiva della Banca, suddivisa tra Private Bankes e Relationship Manager a seguito dell'incorporazione di Banca del Gottardo Italia, la cui struttura di vendita prevedeva unicamente le figure professionali dei Relationship Managers.

E' proseguita l'attività di recruiting di nuovi professionisti che sono stati selezionati da primarie strutture bancarie, italiane ed estere, per consentire alla Banca di aumentare la capacità di crescita anche per linee esterne, confermando la capacità di attrazione di Banca BSI Italia e del marchio Generali nei confronti di clienti e professionisti del settore di elevata professionalità.

Al 30 giugno la struttura commerciale dedicata alla clientela conta 288 professionisti tra Private Bankers e

Relationship Managers.

Nel corso del primo semestre del 2009, la Banca Bsi Italia ha concentrato principalmente i propri sforzi nello sviluppo di nuovi prodotti finalizzati all'ottimizzazione degli asset nei portafogli della clientela, in risposta al mutato contesto del mercato finanziario.

A tale obiettivo è stato finalizzato lo sviluppo ed il collocamento di ulteriori nuovi comparti della Bg Selection Sicav, gestita direttamente dalla consociata Bg Investment Luxembourg Sa, nonché il collocamento di nuovi prodotti assicurativi di Genertelife e prodotti gestiti provenienti da società prodotte terze (oltre 75 nuovi comparti di sicav) nell'ambito di quella forte adesione al concetto di multibrand sposato dall'intero gruppo bancario.

Nel corso del primo semestre, oltre alla già citata fusione per incorporazione della controllata Banca del Gottardo Italia avvenuta con data 1 gennaio 2009, sono state deliberate dal consiglio di amministrazione di inizio maggio ed attualmente in attesa di autorizzazione da parte delle competenti autorità di vigilanza, altre due operazioni societarie inerenti da un lato il conferimento del ramo aziendale delle gestioni di portafoglio a favore di BG sgr, e dall'altro la fusione per incorporazione di Banca Bsi Italia in Banca Generali.

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici rilevati nel corso dei primi sei mesi del 2009, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati della banca.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel primo semestre del 2009 i mercati finanziari hanno avuto un duplice andamento. Nei primi due mesi dell'anno il quadro congiunturale globale si è ulteriormente indebolito alimentando le tendenze ribassiste per i mercati azionari e sostenendo quelli obbligazionari. A partire da marzo, gli interventi di stabilizzazione dei sistemi bancari occidentali, il miglioramento delle aspettative della congiuntura globale e i primi segni di ripresa economica in Cina e in alcuni paesi emergenti hanno fornito l'occasione per un'inversione di tendenza: i mercati azionari si sono riportati intorno ai livelli di fine 2008 e i rendimenti delle obbligazioni hanno registrato pressioni al rialzo.

Questa evoluzione dei mercati finanziari è avvenuta sullo sfondo di un'economia globale che ha visto toccare il minimo del ciclo di crescita nel primo trimestre 2008. La politiche economiche sono state fortemente espansive: le Banche Centrali hanno ridotto i tassi di interesse sostanzialmente a zero e i governi hanno approvato nuove misure di stimolo fiscale o esteso quelle già in essere. Le pressioni disinflazionistiche sono aumentate a ragione della crescita debole e della disoccupazione crescente e questo fenomeno ha interessato in particolar modo le economie sviluppate. In particolare la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso di rifinanziamento all'1% dal 2,5% di fine 2008 ed ha adottato delle misure espansive non convenzionali (piano di acquisto di "covered bond" e lancio di un'operazione di rifinanziamento a 12 mesi).

Dopo un fase di debolezza nel primo trimestre, i mercati azionari hanno messo a segno importanti recuperi nel secondo trimestre: l'indice S&P500 che a fine Marzo aveva un ritorno del -12% ha chiuso il semestre a +1,8%, l'indice EuroStoxx50 è passato da -15% a -1,9%, l'indice FTSE MIB da -18% a -2%; l'indice Topix da -10% a +8,2%. I mercati emergenti hanno dato, con l'eccezione dell'Est Europa, risultati migliori dei mercati occidentali, favoriti dalle dinamiche di crescita e da sistemi bancari meno soggetti alla riduzione della leva finanziaria, e l'indice MSCI Emerging Markets, che a fine marzo era sostanzialmente invariato, ha chiuso il semestre a +34,3%. In generale i settori che hanno performato meglio del mercato sono stati le materie prime, le banche e i consumi, mentre sono risultati molto negativi gli andamenti di utilities, assicurazioni e telecomunicazioni.

Nel corso del semestre l'azione delle Banche Centrali ha consentito il graduale riassorbimento delle anomalie che avevano caratterizzato il mercato monetario nei mesi finali del 2008 e ha favorito la riduzione dell'avversione al rischio. In questo contesto di stabilizzazione i rendimenti delle obbligazioni a lungo termine sono gradualmente saliti: negli Stati Uniti sono passati dal 2,25% al 3,5%, nell'Area Euro dal 3% al 3,4%, determinando un irripidimento delle curve dei rendimenti. Le società hanno fatto ricorso in modo crescente al mercato delle obbligazioni per ottenere finanziamento. Questo fatto non ha tuttavia impedito ai differenziali tra rendimenti "corporate" e rendimenti sovrani di restringersi gradualmente nel semestre grazie al ritorno della propensione al rischio degli investitori.

Sui mercati valutari la progressiva riduzione dell'avversione al rischio ed il livello di differenziale dei tassi hanno indotto nel secondo trimestre un movimento di indebolimento del dollaro che dopo avere toccato quota 1,25

verso Euro nei primi mesi dell'anno, si è attestato a circa 1,41 a fine giugno. Il cambio dollaro/yen ha oscillato in una fascia compresa tra 90 e 101 e ha chiuso il semestre intorno a 96.

Infine le quotazioni delle materie prime si sono mosse al rialzo, con il prezzo del petrolio che dai 44,6 dollari il barile di fine dicembre si è attestato a 69,9 dollari a fine giugno (49,7 dollari al 31 marzo).

Le prospettive

A partire dalla primavera sono emersi dei deboli segnali di stabilizzazione del quadro congiunturale e di miglioramento delle aspettative in tutte le aree geografiche. Nei prossimi mesi le misure fiscali e le politiche monetarie espansive già adottate dovrebbero raggiungere l'economia reale e il miglioramento della congiuntura dovrebbe risultare visibile nei dati macroeconomici di tipo coincidente (i.e: produzione industriale). Tuttavia le stime da parte dei principali istituti di previsione (Fondo Monetario Internazionale, OCSE) segnalano crescita globale negativa per il 2009 e crescita inferiore al potenziale nel 2010. In particolare nei prossimi mesi le aree geografiche maggiormente dinamiche dovrebbero essere la Cina e l'India, mentre per l'Europa e per gli Stati Uniti sono attesi livelli di crescita contenuti.

In questo contesto, le prospettive per i mercati finanziari rimangono fortemente incerte e condizionate a segnali di conferma sulla forza e sulla sostenibilità della ripresa.

3. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori.

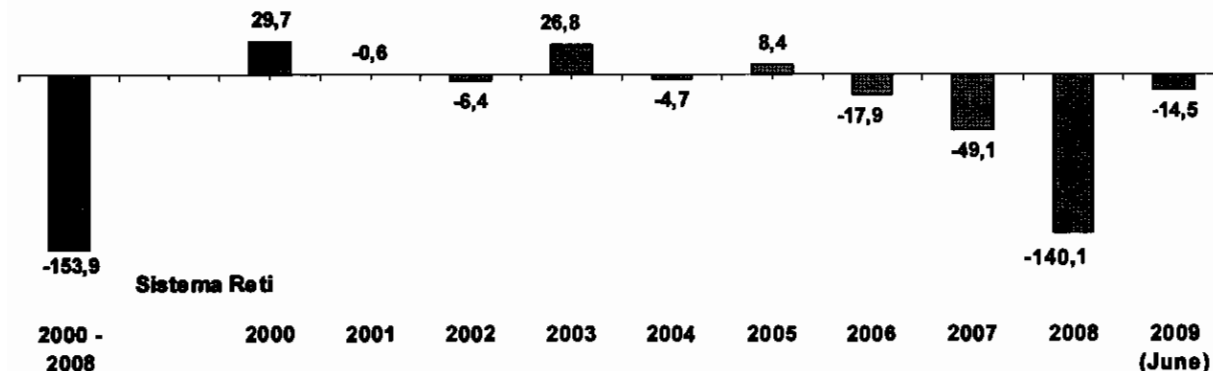
3.1 Il mercato del risparmio gestito

Nel suo complesso, il mercato degli OICR in Italia nel 1° semestre del 2009 ha registrato una flessione di circa 14,5 miliardi di Euro. Il dato, ancorché negativo è significativamente migliore del 1° semestre 2008 in cui si erano registrate fuoriuscite nette record pari a 72 miliardi di Euro. Inoltre nel 2° trimestre di quest'anno i disinvestimenti netti si sono sostanzialmente arrestati, con un bilancio trimestrale negativo per soli 0,7 miliardi di Euro e la presenza di un mese attivo (maggio +1,6 miliardi di Euro) per la prima volta dal marzo del 2006 (se si escludono le parentesi estive di agosto 2006 e 2007).

Tale raccolta negativa è da imputarsi interamente al mondo bancario in quanto le reti di promotori hanno registrato nello stesso periodo (dati a maggio) una moderata positività (+1,7 miliardi di Euro) dopo un 2008 che, per la prima volta, le aveva viste realizzare una raccolta netta negativa (13,1 miliardi di Euro).

Apparentemente dunque il sistema del risparmio gestito ha esaurito la fase di riasset di portafoglio in larga misura governata dalle banche che così come avevano indirizzato parte della clientela verso il mondo degli OICR, altrettanto avevano fatto in senso inverso, privilegiando prodotti più tipicamente bancari.

Il mercato degli OICR



Fonte: Assogestioni

3.3 Il mercato Assoreti

In generale, il totale della raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva realizzata mediante Promotori Finanziari) nel corso del 1° semestre 2009 (periodo gennaio-maggio, l'ultimo disponibile) ha registrato il ritorno ad una discreta positività (3,4 miliardi di Euro). Inoltre ciò che più caratterizza questo periodo è la composizione interna della raccolta. Infatti, a differenza dell'analogo periodo del 2008, è ritornato ad essere positivo (1,5 miliardi di Euro) il comparto di risparmio gestito, responsabile precedentemente di un'importante deflusso netto (-5,8 miliardi di Euro). Di contro il risparmio amministrato, stante anche il modesto appeal offerto da rendimenti obbligazionari e di C/C modestissimi, passa da 7,6 miliardi di Euro del 2008 a 1,4 miliardi del 2009.

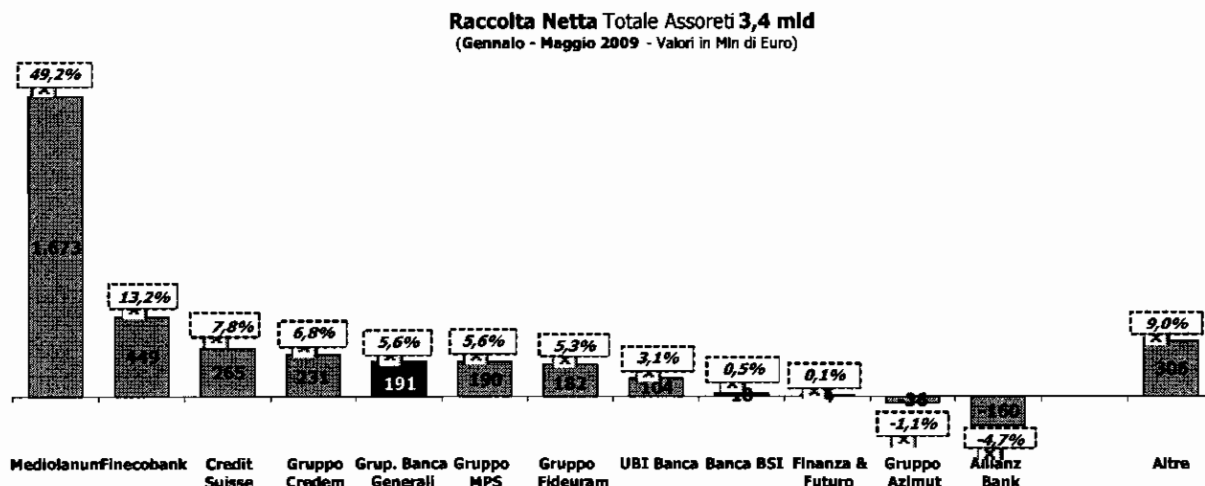
La raccolta di risparmio assicurativo si esprime su valori modesti (0,4 miliardi di Euro) ed è pari a circa un terzo del maggio 2008.

Il confronto rispetto al 2008 evidenzia come, a differenza del passato, non sia in corso nessuna riallocazione di portafoglio ma una distribuzione più omogenea tra diverse tipologie di prodotti in un contesto di modesta attività complessiva.

3.4 La raccolta di Banca Bsi Italia

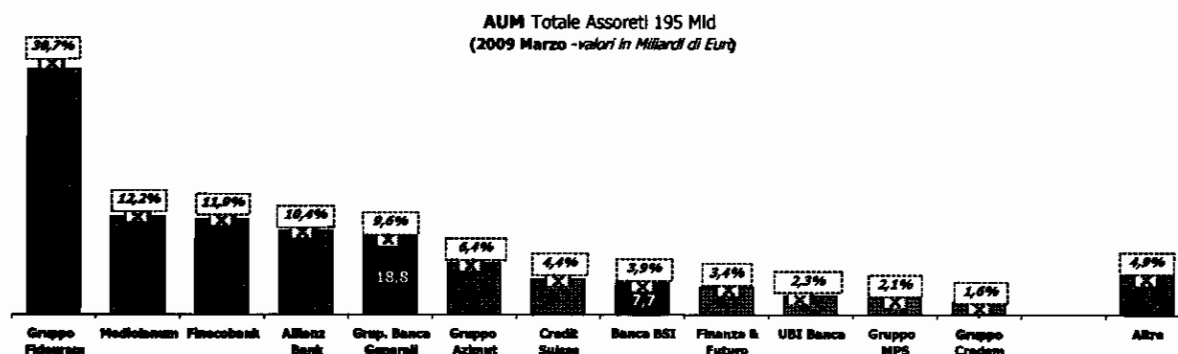
In questo contesto che evidenzia una moderata ripresa, Banca Bsi Italia mostra a fine giugno 2009 valori di raccolta positivi per 11 milioni di Euro.

Nello specifico, la raccolta di BSI è stata influenzata dall'attività di integrazione in Banca BSI Italia della ex Banca del Gottardo Italia, con tutte le problematiche relative. Essa tuttavia, pur evidenziando modesti valori assoluti, a giugno 2009 si segnala una significativa riallocazione da asset meno "ricchi" ad asset più remunerativi, in ciò avvantaggiandosi della ricca offerta di prodotto di Banca BSI Italia e di un'attenta opera di consulenza volta a cogliere le migliori occasioni di mercato, nel rispetto delle esigenze della clientela. Pertanto la raccolta netta in strumenti di risparmio gestito è passata da -183 milioni di Euro del 1° semestre 2008 a 129 milioni di Euro del 2009. La raccolta netta assicurativa si conferma su valori importanti (108 milioni di Euro), mentre si registra una raccolta netta negativa in strumenti di risparmio amministrato pari a -226 milioni di Euro.



Fonte: Assoreti.

A livello di Asset Under Management, Banca BSI Italia rafforza il suo posizionamento con il 3,9% di quota di mercato (contro 3,1% di un anno prima). Il confronto con il mercato è riferito al 31 marzo 2009 non essendo disponibili dati più aggiornati.



Fonte: Assoreti.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli asset aggiornata a giugno 2009, contenente la loro composizione per macro aggregati e confrontata con i dati di dicembre 2008. Tali asset si riferiscono al cd. "mercato Assoreti", cioè quello riferito al perimetro di attività riguardante le reti dei Promotori Finanziari.

Le variazioni degli asset nel semestre (+1,7 miliardi di Euro) sono state significative e fondamentalmente motivate dall'integrazione di Banca del Gottardo Italia avvenuta il 1° gennaio 2009. Tale integrazione ha comportato un incremento significativo soprattutto per ciò che riguarda le gestioni di portafoglio (+79%) ed il comparto di risparmio amministrato (+25%).

Totale risparmio gestito	3.505	2.569	936	36,43%
-Fondi e sicav	1.906	1.675	231	13,79%
-gpf/gpm	1.599	894	705	78,86%
Totale risparmio assicurativo	1.035	936	99	10,58%
Totale risparmio amministrato	3.363	2.701	662	24,51%

4. La raccolta indiretta

La raccolta indiretta di Banca BSI, non limitata al solo "mercato Assoreti" e quindi comprensiva di eventuale clientela captive e institutional, è costituita dai fondi raccolti presso la clientela tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli) sia di terzi che propri del gruppo bancario; in particolare:

4.1 Risparmio gestito e assicurativo

Nel comparto delle gestioni di portafoglio, Banca BSI Italia svolge sia attività di gestione diretta (GPF/GPM Bsi Italia) che di collocamento di gestioni di portafoglio di BG Sgr e di BG Fiduciaria Sim. Inoltre colloca Fondi e Sicav di BG Sgr, BG Investment Luxembourg, appartenenti al Gruppo Banca Generali, di alcune società appartenenti al Gruppo Generali, nonché di altre e numerose società di gestione terze, sia italiane che estere (in particolare Eurizon Capital Sgr, Julius Baer Sicav e Funds, Blackrock Global Funds, JPMorgan Funds, Pictet Funds), che permettono a Banca BSI Italia di offrire tramite i suoi Promotori Finanziari una vasta scelta nel mercato del Risparmio Gestito. Il patrimonio investito in Fondi Comuni e Sicav rispetto a dicembre 2008 è aumentato del 14% ed è pari ad oltre 1,9 miliardi di Euro.

A giugno 2009 il patrimonio complessivo investito nelle GPF/GPM proprie ammonta a 1.347 milioni di Euro a fronte dei 636 milioni di euro rilevati a fine 2008 (+112%). Questa crescita è in gran parte imputabile alle Gestioni di portafoglio acquisite in sede di incorporazione di Banca del Gottardo confluite ad inizio 2009.

Il patrimonio di GPF/GPM di terzi si conferma intorno ai 300 milioni di euro. Infine il patrimonio di tipo assicurativo e previdenziale riguarda principalmente prodotti vita e polizze unit linked e index linked di Genertellife. A giugno 2009 supera il miliardo di Euro con una crescita dell'11% su dicembre 2008.

(milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni % su	
			31.12.2008	
			Importo	%
Fondi e SICAV	1.906	1.675	231	14%
GPF/GPM BSI	1.347	636	711	112%
GPF/GPM (Gruppo e III°)	305	289	16	6%
Risparmio Assicurativo	1.035	936	99	11%
Totale asset collocato dalla rete	4.593	3.536	1.057	30%

4.2 Risparmio amministrato

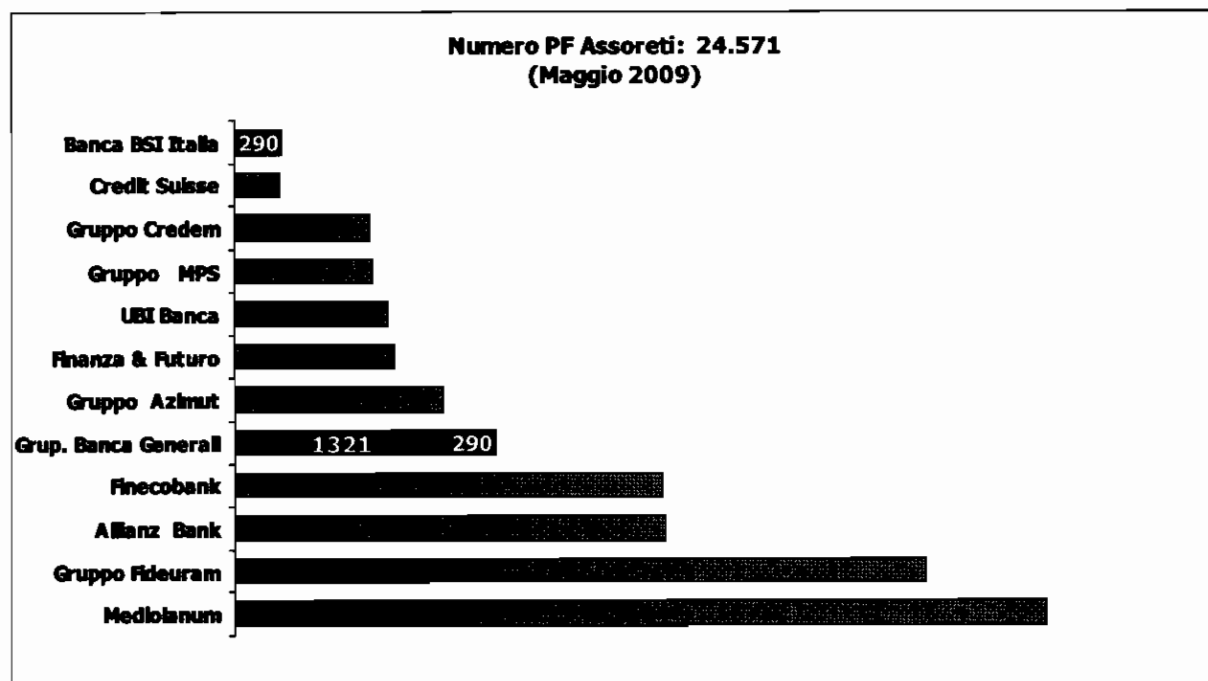
La raccolta indiretta amministrata, costituita dai titoli depositati dai clienti sui dossier a custodia e amministrazione aperti presso BSI, a giugno 2009 si è attestata, a valori di mercato, su un livello di 2.614 milioni di Euro, a fronte dei 1.815 milioni di euro registrati alla fine del 2008 (+44%). Anche in questo caso la crescita è da imputarsi soprattutto all'integrazione di Banca del Gottardo Italia.

(milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni su	
			31.12.2008	
			Importo	Delta %
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato clientela Retail	2.614	1.815	799	44,02%

5. Le risorse umane e la rete distributiva del gruppo

5.1 Promotori Finanziari

All'interno del gruppo Banca Generali che possiede una delle maggiori reti di distribuzione attraverso Promotori Finanziari del mercato italiano (al 30 giugno 1.598 professionisti), Banca BSI Italia può contare su una rete di 287 private bankers.



I principali dati riferibili alla rete distributiva di Banca Bsi Italia sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella aggiornata al 30 giugno:

	Numero Promotori	Assetti (mil. di euro)	Assetti per Promotore (mil. di euro)
BSI Italia	287	7.903	27,5

La distribuzione dei Promotori del Gruppo è capillare e supportata dalla presenza sul territorio di 36 tra Filiali bancarie e Uffici dei Promotori.

Regione	BSI Italia		Totale complessivo
	Succursali	Ufficio	
Abruzzo			0
Calabria		1	1
Campania	1	1	2
Emilia	1	3	4
Friuli		1	1
Lazio	1	1	2
Liguria	1	4	5
Lombardia	2	2	4
Marche			0
Piemonte	1	7	8
Puglia		2	2
Sardegna			0
Sicilia			0
Toscana	1	2	3
Trentino			0
Umbria			0
Valle d'Aosta		1	1
Veneto	1	2	3
Totale complessivo	9	27	36

5.2 Dipendenti

L'organico al 30 giugno 2009 è costituito da 14 Dirigenti, 50 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 14 Quadri Direttivi di 1° e 2° Livello, 49 dipendenti di altri livelli. Di questi, 6 hanno un rapporto con contratto a tempo determinato (4 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa).

	30.06.2009	30.06.2008
Dirigenti	14	9
Quadri di 3° e 4° livello	50	29
Restante personale	63	41
Totale	127	79

L'incremento del personale è principalmente dovuto all'inserimento dei dipendenti a seguito della fusione di Banca del Gottardo e dall'ulteriore potenziamento della struttura commerciale, al netto di una attività di razionalizzazione della struttura e degli organici effettuata nel 1° semestre 2009.

Nel primo semestre 2009 è stato avviato il processo annuale di valutazione della performance qualitativa rivolta a tutti i dipendenti di Banca Bsi Italia.

In tale occasione sono stati rilevati i bisogni formativi di tutta la popolazione aziendale che hanno dato origine al piano formativo per il secondo semestre 2009 e parte del 2010.

Le attività formative hanno supportato lo sviluppo delle competenze commerciali necessarie per ricoprire il ruolo unitamente ai corsi tecnici, linguistici ed informatici per meglio gestire le specificità delle varie funzioni.

Si sono svolti corsi tecnici, linguistici ed informatici per meglio gestire le specificità delle varie funzioni aziendali e corsi mirati all'aggiornamento normativo per tutta la popolazione aziendale in modalità e-learning e in aula relativamente a MIFID, D.Lgs 231/2008, Antiriciclaggio e D.Lgs 81/2008.

6. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2009

Nel corso della seconda parte dell'esercizio 2009, nel corso del quale ci si attende una stabilizzazione del quadro congiunturale, Banca Bsi Italia continuerà a perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi e di rafforzamento dei ricavi tramite le azioni programmate ed in parte già avviate nella prima parte dell'anno.

In particolare nel corso del secondo semestre 2009 gli sforzi saranno maggiormente focalizzati e finalizzati al contenimento dei costi tramite le azioni di razionalizzazione della struttura distributiva presente sul territorio e di efficientamento della lavorazione contratti con contestuale riduzione dei costi delle anomalie.

Contestualmente sul fronte dei ricavi, gli sforzi della banca anche nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2009 saranno indirizzati allo sviluppo di nuovi prodotti di risparmio gestito in collaborazione con le società prodotto di casa e al consolidamento dell'offerta di prodotti assicurativi anche a contenuto previdenziale e di risparmio amministrato; l'azione di reclutamento sarà ancora più mirata all'inserimento di figure professionali di elevato standing.

Sul fronte organizzativo nel corso della seconda parte dell'esercizio 2009, a seguito del progetto di fusione per incorporazione in Banca Generali previo scorporo del ramo delle gestioni di portafoglio a favore di BG sgr già deliberato ed in attesa di autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza, continueranno ad operare i diversi cantieri di lavoro finalizzati a tale operazione di riorganizzazione ed efficientamento che interessa l'intero gruppo bancario di appartenenza.

Milano 28 luglio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio semestrale abbreviato

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

voci dell'attivo		30.06.2009	31.12.2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	763.706	843.032
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.093.483	1.005.869
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	771.772	521.595
60.	Crediti verso banche	545.350.365	776.964.280
70.	Crediti verso clientela	292.003.036	78.976.531
80.	Derivati di copertura	21.416	33.434
100.	Partecipazioni	-	62.000.000
110.	Attività materiali	2.718.677	2.467.729
120.	Attività immateriali	40.367.475	1.076.649
	- avviamento	31.351.981	-
130.	Attività fiscali	31.418.575	23.123.532
	a) correnti	9.306.351	8.935.772
	b) anticipate	22.112.224	14.187.760
150.	Altre attività	81.101.951	46.672.534

Totale dell'attivo		995.610.456	993.695.185
--------------------	--	-------------	-------------

voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2009	31.12.2008
10.	Debiti verso banche:	12.827.302	15.651.576
20.	Debiti verso clientela:	850.648.306	859.190.023
30.	Titoli in circolazione	7.655.764	1.174.753
40.	Passività finanziarie di negoziazione	238.181	842.188
60.	Derivati di copertura	181.250	35.283
80.	Passività fiscali	2.812.951	341.613
	a) correnti	-	-
	b) differite	2.812.951	341.613
100.	Altre passività	28.903.218	19.558.777
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	695.063	739.782
120.	Fondi per rischi e oneri:	32.682.313	24.405.569
	b) altri fondi	32.682.313	24.405.569
130.	Riserve da valutazione	-	287.339
160.	Riserve	-	8.366.323
180.	Capitale	80.235.162	80.235.162
200.	Utile (perdita) di esercizio (+/-)	-	12.615.392
		-	18.782.492
Totale del passivo e del Patrimonio Netto		995.610.456	993.695.185

Conto economico

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.529.325	16.681.583
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 7.672.517	-11.492.880
40.	Commissioni attive	26.519.052	23.881.903
50.	Commissioni passive	- 14.041.636	- 14.412.914
70.	Dividendi e proventi simili	26.417	15.941
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	189.837	295.963
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	- 485.038	- 2.460
	a) crediti	- 485.038	- 2.460
150.	Spese amministrative:	- 20.566.769	- 13.899.486
	a) spese per il personale	- 6.354.968	- 4.592.797
	b) altre spese amministrative	- 12.211.801	- 9.306.689
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 10.028.160	- 10.961.238
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 380.667	- 347.835
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 670.825	- 186.611
190.	Altri oneri/proventi di gestione	127.753	499.579
280.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.837.836	2.685.885

Prospetto della Redditività complessiva

voci	30.06.2009	30.06.2008
10 Utile dell'esercizio	12.615.392	7.242.570
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	240.420 -	109.960
30 attività materiali	-	-
40 attività immateriali	-	-
50 copertura di investimenti esteri	-	-
60 copertura di flussi finanziari	-	-
70 differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Ultili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100 Quota delle riserve da valutazione della part. Valutate al PN	-	-
110 totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	240.420 -	109.960
120 Redditività complessiva	12.855.812	7.352.530

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2009	80.235.162	-	-	10.820.710	-	527.759	-	-	-	18.782.492	71.745.621
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	18.782.492	-	-	-	-	-	18.782.492	-
- Riserve	-	-	-	18.782.492	-	-	-	-	-	18.782.492	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione di riserve	-	-	-	404.541	-	-	-	-	-	-	404.541
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distrib. Strord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricchezza complessiva	-	-	-	-	-	240.420	-	-	-	12.815.382	12.374.972

modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2008	21.298.416	-	7.989.584	3.516.691	61.450	-	157.297	-	-	11.063.477	21.645.367
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	11.063.477	-	-	-	-	-	11.063.477	-
- Riserve	-	-	-	11.063.477	-	-	-	-	-	11.063.477	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distrib. Strord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricchezza complessiva	-	-	-	-	-	109.990	-	-	-	7.242.570	7.382.630

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	30.06.2009	30.06.2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	- 8.814.622	- 17.106.782
- Risultato d'esercizio	- 12.615.392	- 7.242.570
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 403.173	22.000
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	485.038	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immob. materiali e immat.	1.051.492	534.446
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	8.276.744	4.391.287
- imposte a tasse non liquidate	- 5.010.745	- 2.934.128
- rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
- altri aggiustamenti	- 598.586	- 11.877.817
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	350.179.889	- 22.707.654
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 283.134	401.993
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Crediti verso banche: a vista	574.815.283	29.195.856
- Crediti verso banche: altri crediti	- 197.124.550	- 39.714.564
- Crediti verso clientela	1.703.507	8.761.884
- Altre attività	- 28.931.217	- 21.352.823
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	- 341.394.642	39.773.751
- debiti verso banche: a vista	- 271.042.281	25.445
- debiti verso banche: altri debiti	268.187.476	- 85.626
- debiti verso clientela	- 155.480.784	54.244.250
- titoli in circolazione	- 170.438.704	953.643
- passività finanziarie di negoziazione	-	- 337.559
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	- 12.620.349	- 15.026.402
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	29.375	40.635
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da	- 49.951	- 66.215
- acquisti partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 21.668	- 79.781
- acquisti di attività immateriali	- 28.283	13.566
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 49.951	66.215
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 79.328	106.900
+ liquidità generata (-) liquidità assorbita		
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	843.032	897.569
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	- 79.328	- 106.900
Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	763.706	790.669

Note illustrative

Parte A Politiche contabili

A.1.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata redatta, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione della Relazione semestrale sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento della stessa, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

In particolare, la presente Relazione semestrale è stata predisposta in conformità al principio contabile internazionale relativo all'informativa infrannuale IAS 34, avvalendosi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

A.1.2 Principi generali di redazione

Il presente bilancio semestrale abbreviato (o bilancio intermedio) è costituito da:

- uno stato patrimoniale riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento (30.06.2009) e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2008);
- un conto economico del periodo intermedio di riferimento (1° semestre 2009) raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (1° semestre 2008);
- il prospetto della redditività complessiva del periodo intermedio di riferimento (1° semestre 2009) raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (1° semestre 2008);
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- un rendiconto finanziario per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- note illustrative specifiche, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche.

La Relazione è altresì accompagnata da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca denominata "Resoconto intermedio sulla gestione".

In particolare, lo IAS 34 prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informativa più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

Gli importi delle note di commento e del Resoconto intermedio sulla gestione sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

A.1.3 Eventi successivi alla data di riferimento

Dopo la data del 30 giugno 2009 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella Relazione semestrale alla stessa data.

A.1.4 Altre informazioni

Procedure di stima

La redazione della relazione semestrale richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione semestrale.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione semestrale possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione della remunerazione da riconoscere alla rete (Pay out);
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

Valutazione degli avviamenti e delle partecipazioni

In sede di chiusura del Bilancio 2008, il valore di carico della partecipazione in Banca del Gottardo Italia, eccedeva il patrimonio netto della stessa ed è stato pertanto sottoposto ad impairment test, che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Tale valutazione rifletteva il valore dell'avviamento della partecipazione acquisita nella misura rilevata successivamente in sede di incorporazione e dettagliata nel paragrafo successivo.

Dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano ad oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare il test sull'avviamento iscritto a bilancio al 30 giugno 2009.

Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio di Banca BSI Italia I 31.12.2008 e al bilancio consolidato del Gruppo banca Generali.

Incorporazione Banca del Gottardo

In data 1° gennaio 2009 ha avuto effetto l'operazione di fusione per incorporazione da parte di Banca BSI Italia della controllata Banca Del Gottardo Italia S.p.A.

La partecipazione totalitaria era stata acquistata in data 1° ottobre 2008 dalla consociata elvetica BSI –Banca della Svizzera Italiana S.A., capogruppo dell'omonimo gruppo bancario elvetico facente anch'esso capo al Gruppo Generali, per un corrispettivo di 62 milioni di euro.

L'operazione di acquisizione e la successiva incorporazione della partecipazione si configurano come operazioni fra entità "under common control", non disciplinate dall'IFRS 3 e sono state pertanto trattate contabilmente in base al principio della continuità dei valori dell'entità trasferita.

In sede di incorporazione, le attività e le passività di Banca del Gottardo sono state quindi assunte ai valori contabili risultanti alla data di incorporazione ad eccezione delle voci relative all'avviamento e agli *intangibile assets*.

Tali voci sono infatti state determinate sulla base dei valori risultanti dalla prima iscrizione nella situazione consolidata della comune controllante Assicurazioni Generali S.p.A, come risultanti dalla PPA –Purchase Price Allocation, redatta ai sensi dell'IFRS3, a seguito dell'aggregazione aziendale del Gruppo Banca del Gottardo.

In particolare, in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo, Assicurazioni Generali ha determinato:

- per un importo pari a 9,5 milioni di euro il valore degli *intangibile assets* riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela di Banca del Gottardo Italia, ammortizzato in 10 anni;
- per 3,0 milioni di euro lo stanziamento delle imposte differite a fronte del regime fiscale di neutralità del summenzionato *intangibile assets* ;

- per un importo di 31, 4 milioni di euro il *goodwill* riferibile a Banca Del del Gottardo Italia, al netto delle due poste precedenti.

In considerazione della recente costituzione della società e della tipologia di rapporti contrattuali intrattenuti con la clientela, per l'*intangibile asset* relativo alle relazioni con la clientela è stata stimata una vita utile di 10 anni ed è stato pertanto assunto in sede di fusione al netto della quota maturata per l'esercizio 2008.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.006	13	-	1.019
Attività finanziarie disponibili per la vendita	522	-	-	522
Crediti verso banche	776.964	145.007	-	921.971
Crediti verso clientela	78.977	214.143	-	293.120
Derivati di copertura	33	10.987	-	11.020
Partecipazioni	62.000	-	62.000	-
Attività materiali e immateriali avviamento	3.545	610	8.581	12.736
Attività fiscali	23.124	3.525	-	26.649
Altre attività	47.514	4.085	-	51.599

Debiti verso banche	15.652	829	-	16.481
Raccolta da clientela	859.190	155.082	-	1.014.272
Titoli in circolazione	1.175	176.920	-	178.095
Passività finanziarie di negoziazione	842	11	-	853
Derivati di copertura	35	2.290	-	2.325
Passività fiscali	342	7	2.694	3.043
Altre passività	19.557	3.679	15.000	38.236
Fondi a destinazione specifica	25.146	195	-	25.341
Riserve da valutazione	-	528	-	528
Riserve	10.821	352	756	10.417
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
Capitale	80.235	38.576	38.576	80.235
Azioni proprie (-)	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	-	18.782	429	18.782

Revisione contabile

La Relazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young.

A.2 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2008. I prospetti contabili presentati devono pertanto essere letti congiuntamente a tali documenti.

Si segnala tuttavia che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 01.01.2009 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, numerose modifiche a principi esistenti oltre che nuovi documenti interpretativi IFRIC.

documento	descrizione	omologazione	efficacia
IFRS 8	Operating segments	21/11/2007	01/01/2009
IFRS 1/IAS 27	Amendments - cost of an investment in a subsidiary, jointly controlled entity or associate	23/01/2009	01/01/2009
IFRS 2	amendments - vesting condition & cancellation	16/12/2008	01/01/2009
IAS 1 (revised)	Presentation of financial statements - revised	17/12/2008	01/01/2009
IAS 23 (Revised)	Borrowing costs - revised	10/12/2008	01/01/2009
principi vari	annual improvement project 2007	23/01/2009	01/01/2009
IFRIC 12	Service concessions agreements	25/03/2009	01/01/2008
IFRIC 13	Customer loyalty programmes	16/12/2008	01/07/2008
IFRIC 14	IAS19 - Limit on a defined benefit plan	16/12/2008	01/01/2008
IFRIC 16	Hedges of a net investment in foreign operations	04/06/2009	01/10/2008

I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non incidono in misura significativa sull'operatività di banca Generali. Si segnala tuttavia come la nuova versione dello IAS 1 relativa alla presentazione del bilancio introduca nuove modalità di presentazione degli schemi di bilancio, analizzate nel paragrafo successivo.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, ha introdotto il concetto del c.d. "comprehensive income" (redditività complessiva) che richiede di evidenziare, in aggiunta all'utile dell'esercizio, tutte le componenti che contribuiscono alla performance aziendale (si tratta in sostanza delle variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto, ovvero che incidono sul patrimonio, ma che non originano dalla volontà dei soci).

Tali variazioni devono essere evidenziate alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo, oppure in due prospetti separati (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi).

Banca Generali, nel presente documento, ha applicato l'impostazione proposta dalla Banca d'Italia nell'aggiornamento della Circolare 262 del 22.12.2005 ancora in consultazione, scegliendo quindi di evidenziare la performance complessiva in due prospetti separati, intitolati rispettivamente:

- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva (OCI - Other Comprehensive Income).

E' stata modificata di conseguenza la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Parte B L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, viene analizzata l'evoluzione degli aggregati patrimoniali nei primi sei mesi dell'esercizio 2009, confrontandola con i dati del bilancio d'esercizio al 31.12.2008

La situazione patrimoniale di raffronto non include tuttavia gli effetti dell'incorporazione di Banca del Gottardo Italia, avvenuta in data 1° gennaio 2009 e più compiutamente descritta nella Parte A delle presenti note illustrative.

Al fine di una maggiore comprensione dei risultati vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni relative alle variazioni con riferimento alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2009, successiva all'acquisizione dei saldi patrimoniali di banca del Gottardo Italia.

Alla data del 30 giugno 2009 il totale delle attività della banca ammonta a 995,6 milioni di euro senza sostanziali variazioni rispetto alla situazione delineata nel bilancio d'esercizio al 31.12.2008. Si evidenzia invece un decremento del 26,3% rispetto alla situazione patrimoniale emergente successivamente all'incorporazione di banca del Gottardo Italia per effetto della contrazione della raccolta da clientela e dei certificati di deposito in circolazione e delle simmetrica riduzione della posizione interbancaria.

Attività finanziarie di negoziazione	1.093	1.006	87	8,6%	1.019	74	7,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	772	522	250	47,9%	522	250	47,9%
Crediti verso banche	545.350	776.964	- 231.614	-29,8%	921.971	- 376.621	-40,8%
Crediti verso clientela	292.003	78.977	213.026	269,7%	293.122	- 1.119	-0,4%
Derivati di copertura	21	33	- 12	-36,4%	11.020	- 10.999	-99,8%
Partecipazioni	-	62.000	- 62.000	-100,0%	-	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	43.086	3.545	39.541	1115,4%	44.088	- 1.002	-2,3%
Attività fiscali	31.419	23.124	8.295	35,9%	26.649	4.770	17,9%
Altre attività	81.866	47.514	34.352	72,3%	51.597	30.269	58,7%

Debiti verso banche	12.827	15.652	- 2.825	-18,0%	16.481	- 3.654	-22,2%
Raccolta da clientela	850.646	859.190	- 6.542	-1,0%	1.014.272	- 163.624	-16,1%
Titoli in circolazione	7.656	1.175	6.481	551,6%	178.095	- 170.439	-95,7%
Passività finanziarie di negoziazione	238	842	- 604	-71,7%	853	- 615	-72,1%
Derivati di copertura	181	35	146	417,1%	2.325	- 2.144	-92,2%
Passività fiscali	2.813	342	2.471	722,5%	3.043	- 230	-7,6%
Altre passività	28.903	19.557	9.346	47,8%	38.236	- 9.333	-24,4%
Fondi a destinazione specifica	33.377	25.146	8.231	32,7%	25.341	8.036	31,7%
Riserve da valutazione	- 267	- 528	241	-45,6%	- 528	241	-45,6%
Riserve	- 8.366	10.821	- 19.187	-177,3%	10.417	- 18.783	-180,3%
Sovrapprezzi di ammissione	-	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Capitale	60.235	80.235	-	0,0%	80.235	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	- 12.615	- 18.782	6.167	-32,6%	- 18.782	6.167	-32,8%

B.1 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi caratteristici ammontano complessivamente a 839,2 milioni di euro, e presentano un decremento di 18,2 milioni di euro (-2,1%) rispetto alla fine dell'esercizio 2008 e di 377,4 milioni di euro rispetto ai valori di apertura dell'esercizio post fusione.

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione		01.01.2009	variaz.
			importo	%		
Crediti verso banche	545.350	776.964	- 231.614	-29,8%	921.971	- 376.621
Crediti verso clientela	292.003	78.977	213.026	269,7%	293.122	- 1.119
Attività di trading	1.093	1.006	87	8,6%	1.019	74
Attività disponibili per la vendita	772	522	250	47,9%	522	250
Totale impieghi caratteristici	839.218	857.469	- 18.251	-2,1%	1.216.634	- 377.416

B.1.1 Il portafoglio di Trading

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 1,1 milioni di Euro e rappresentano un investimento residuale della banca, in massima parte destinato alla negoziazione in contropartita alla clientela.

Il portafoglio azionario è costituito da azioni della controllante indiretta Assicurazioni Generali, per la quale Banca BSI Italia svolge funzioni di cassa incaricata per l'esecuzione delle operazioni sul capitale.

Composizione delle attività di trading

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione		01.01.2009	variaz.
			importo	%		
titoli governativi	-	-	-	0,0%	-	-
altri titoli di debito	133	112	21	18,8%	112	21
titoli di capitale - azioni	289	52	237	455,8%	52	237
titoli di capitale - OICR	-	-	-	0,0%	-	-
attività cedute non cancellate	-	-	-	0,0%	-	-
Totale Attività di trading per cassa	422	164	258	157,9%	164	258
strumenti derivati di trading – fair value positivo	671	842	- 171	-20,3%	855	-184
Totale Attività di trading per cassa	1.093	1.006	87	8,6%	1.019	74

Al 30 giugno 2009, il portafoglio di derivati di trading è costituito esclusivamente da contratti di *currency options* e *outrights* valutari, acquisiti nell'ambito di una attività di negoziazione pareggiata con la clientela.

B.1.2 Le attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio di attività disponibili per la vendita ammonta alla fine del semestre a 0,8 milioni di euro, con un lieve incremento imputabile alla valutazione al fair value dell'investimento azionario nella controllante Banca Generali.

(migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione		01.01.2009	variaz.
			importo	%		
attività disponibili per la vendita	772	522	250	47,9%	522	250
- CSE - 1,00%	283	283	-	0%	283	-
- Banca Generali	466	216	250	116%	216	250
- GBS	23	23	-	0%	23	-
Totale	772	522	250	48%	522	250

B.1.3 La posizione interbancaria

La posizione interbancaria netta si attese alla fine del semestre a 532,5 milioni di euro, con un decremento di 228,8 milioni di euro (30,1%) rispetto alla fine dell'esercizio 2008 e di 373,0 milioni di euro rispetto alla ai valori di apertura dell'esercizio post fusione.

I crediti verso banche ammontano a 545,3 milioni di euro e sono costituiti per circa 420,2 milioni dall'esposizione a vista sotto forma di depositi e conti correnti e di cui circa 390 milioni nei confronti della controllante Banca Generali, nei cui confronti la posizione debitoria ammonta invece a 0,5 milioni di euro. L'esposizione sotto forma di PCT attivi si riferisce altresì all'operatività con la controllante Banca generali ed è funzionale alla simmetrica attività nei confronti della clientela.

Crediti a vista	420.236	447.241	-	27.005	-6,0%	575.163	-	154.927
. Depositi liberi	-	-	-	-	0,0%	-	-	-
. Conti correnti di corrispondenza	419.650	447.241	-	27.591	-6,2%	575.163	-	155.513
. Altri crediti	586	-	-	586	0,0%	-	-	586
Crediti a termine	125.114	329.723	-	204.609	-62,1%	346.808	-	221.694
. Crediti verso banche centrali	-	-	-	-	0,0%	7.085	-	7.085
. Depositi vincolati	-	-	-	-	0,0%	10.000	-	10.000
Pronti contro termine	125.114	329.723	-	204.609	-62,1%	329.723	-	204.609
Conti correnti di corrispondenza	444	4	-	440	11000,0%	41	-	403
Depositi vincolati	7.732	10.993	-	3.261	-29,7%	11.785	-	4.053
Finanziamenti - prestito subordinato	4.852	4.654	-	2	0,0%	4.654	-	2
Altri debiti	-	-	-	-	0,0%	-	-	-

B.1.4 I crediti verso clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela si attestano su di un livello di 292 milioni di euro ed evidenziano una contenuta riduzione dei volumi rispetto ai valori di apertura dell'esercizio post fusione (-0,4%).

La composizione degli impieghi ha registrato un incremento delle esposizioni in conto corrente e una riduzione di mutui fondiari e sovvenzioni diverse, parzialmente correlata all'incremento delle esposizioni deteriorate.

Finanziamenti	255.646	78.839	-	176.807	224,3%	263.561	-	7.915
<i>Conti correnti attivi</i>	<i>176.918</i>	<i>59.972</i>	<i>-</i>	<i>116.946</i>	<i>195,0%</i>	<i>168.363</i>	<i>-</i>	<i>8.555</i>
<i>Mutui fondiari e chirografari</i>	<i>59.437</i>	<i>2.799</i>	<i>-</i>	<i>56.638</i>	<i>2023,5%</i>	<i>64.825</i>	<i>-</i>	<i>5.388</i>
<i>Sovvenzioni diverse a breve a ml termine</i>	<i>19.208</i>	<i>15.987</i>	<i>-</i>	<i>3.221</i>	<i>20,1%</i>	<i>30.292</i>	<i>-</i>	<i>11.084</i>
<i>Altri Prestiti a breve termine</i>	<i>83</i>	<i>81</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>2,5%</i>	<i>81</i>	<i>-</i>	<i>2</i>
Crediti deteriorati	36.293	93	-	36.200	38924,7%	29.514	-	6.779
Altre operazioni	64	45	-	19	42,2%	47	-	17
<i>Depositi cauzionali fruttiferi</i>	<i>59</i>	<i>45</i>	<i>-</i>	<i>14</i>	<i>31,1%</i>	<i>47</i>	<i>-</i>	<i>12</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>5</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>5</i>	<i>0,0%</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>5</i>

I crediti dubbi

L'esposizione netta relativa a crediti dubbi ammonta a 36,3 milioni di euro, pari al 12,4% dei crediti verso clientela, in crescita rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto dell'incorporazione di Banca del Gottardo Italia le cui posizioni deteriorate al 31.12.2008 ammontavano a 29,5 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre 2009 si è verificato un marcato peggioramento del portafoglio crediti acquisito in sede di incorporazione di Banca del Gottardo Italia che ha comportato il passaggio di alcune posizioni a sofferenza e un sensibile incremento degli altri crediti deteriorati.

In particolare le esposizioni lorde per **sofferenze** a ammontano a 25,9 milioni di euro, le rettifiche di valore a 12,1 milioni di euro e l'esposizione netta a 13,7 milioni, in crescita rispetto agli 8,5 milioni di euro rilevati in sede di incorporazione per effetto del passaggio a sofferenza di alcune posizioni in precedenza classificate ad incaglio.

Le posizioni classificate ad **incaglio** assommano ad un'esposizione lorda per cassa di 24,6 milioni di euro, le rettifiche di valore a 2,1 milioni di euro e l'esposizione netta a 22,5 milioni di euro. Anche tale voce evidenzia una crescita rispetto alla situazione di partenza per effetto del passaggio di stato di alcune posizioni provenienti da Banca Del Gottardo in precedenza in osservazione.

La valutazione analitica dei crediti dubbi, supportata anche dall'acquisizione ove necessario di adeguati pareri tecnici (legali e periti immobiliari), non ha comportato ulteriori rettifiche di valore né sulle posizioni in sofferenza né sulle posizioni incagliate. Ciò è stato reso possibile anche dalla garanzia concessa da parte di BSI SA all'atto della vendita di Banca del Gottardo Italia, che ha coperto interamente le posizioni componenti il portafoglio dubbio.

Per quanto riguarda invece l'attività di Banca BSI Italia, le posizioni a sofferenza, sono del tutto trascurabili mentre quella ad incaglio sono riconducibili essenzialmente agli incagli oggettivi.

(milioni di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione		01.01.2009	variaz.
			Importo	%		
Sofferenze	13.745	-	13.745	0,0%	8.525	5.220
Incagli	22.525	79	22.446	28412,7%	20.388	2.137
Crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni	23	14	9	64,3%	602	- 579
Totale crediti deteriorati	36.293	93	36.200	38924,7%	29.515	6.778
Crediti in bonis	255.710	78.884	176.826	224,2%	263.607	- 7.897
Totale Crediti verso clientela	292.003	78.977	213.026	269,7%	293.122	1.119

B.2 Il passivo e il patrimonio netto

B.2.1 La raccolta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta al 30 giugno 2009 a 858,3 milioni di euro, con un lieve decremento (-0,2%) rispetto alla fine dell'esercizio 2008 e un significativo calo di 334,1 milioni di euro rispetto ai valori di apertura dell'esercizio post fusione (-28,3%).

La contrazione della provvista ha riguardato in particolar modo sia le operazioni di PCT passivo con la clientela propria di BSI Italia, che evidenziano un calo di 137 milioni di euro (-63,4%), che i certificati di deposito valutari in yen, abbinati a contratti di DCS (*domestic currency swaps*) particolarmente sviluppati da Banca del Gottardo Italia, che presentano una riduzione di 170,4 milioni di euro (-95,7%) rispetto ai valori di apertura post fusione.

	31-12-2009		31-12-2008		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Conti correnti passivi	729.236		602.070		127.166	21,1%
Operazioni pronti contro termine	79.094		216.344		- 137.250	-63,4%
Prestito subordinato Generali Versicherung	42.318		40.776		1.542	3,8%
Titoli in circolazione	7.656		1.175		6.481	551,6%
Altri debiti	-		-		-	0,0%
					756.803	- 27.567
					216.344	- 137.250
					40.776	1.542
					178.095	- 170.439
					349	- 349

B.2.2 I fondi a destinazione specifica

Alla fine del primo semestre 2009 gli accantonamenti per fondi a destinazione specifica ammontano a 33,4 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro a fronte degli impegni nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto e 32,7 milioni di euro in relazione ai fondi per altri rischi ed oneri.

	31-12-2009		31-12-2008		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Treatmento di fine rapporto subordinato	695		740		- 45	-6,1%
Altri Fondi per rischi ed oneri	32.682		24.405		8.277	33,9%

Questi ultimi, si riferiscono per 4,2 milioni di euro per oneri accantonati per la retribuzione variabile del management e i bonus dei dipendenti, di cui 3,3 stanziati nell'esercizio precedente e non erogati, per 2,3 milioni da accantonamenti a fronte di controversie legali e per 26,1 milioni di euro da stanziamenti per oneri a beneficio della rete di promotori finanziari.

In particolare questi ultimi accantonamenti si riferiscono per 22,3 milioni di euro agli impegni assunti dalla banca in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli.

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi di *incentive* commisurati alla performance di periodo della rete (0,2 milioni di euro) e la stima dell'incentivazione relativa al primo semestre (0,9 milioni di euro), che abitualmente si protrae fino alla fine del mese di luglio.

	31-12-2009		31-12-2008		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
fondo oneri per il personale	2.992		642		350	175
Fondi rischi per controversie legali	1.345		-		-	15
fondo rischi per fatti appropriativi P.F.	1.200		-		-	767
fondo rischi altri contenziosi P.F.	-		-		-	-
fondo rischi contenzioso dipendenti	80		-		-	70
fondo rischi altri contenziosi	65		-		-	15
fondo oneri fine rapporto promotori	1.605		23		-	169
fondo oneri per indennità fine rapporto	1.605		23		-	49
fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	-		-		-	120
fondo oneri programmi di fidelizzazione	-		-		-	-
fondo oneri premio fedeltà	-		-		-	-
fondo oneri provvigioni da assegnare	18.448		2.966		-	9
fondo rischi per piani di sviluppo rete	17.517		2.485		-	9
fondo rischi per viaggi incentive	511		481		-	169
fondo rischi per incentivi di vendita 1° semestre	-		-		-	870
fondo rischi per piani provvigionali	420		-		-	589
Altri fondi per rischi ed oneri	15		-		-	15
Fondo imposta - bollo	-		-		-	-

I fondi a fronte dei rischi per contenzioso includono uno stanziamento di 1,9 milioni di euro a copertura degli oneri connessi ad un fatto appropriativo da parte di un private banker, venuto alla luce nel mese di gennaio 2009.

Il fondo accantonato tiene conto delle transazioni in via di perfezionamento, del fatto che i fondi sottratti alla clientela sono stati in massima parte bloccati presso banche estere e italiane e che il sinistro è oggetto di copertura assicurativa. E' stato pertanto stanziato un importo tale da coprire le somme stornate che eventualmente non verranno recuperate o indennizzate dalla compagnia assicuratrice, e il lucro cessante per i clienti.

Le transazioni già perfezionate con la clientela danneggiata ed eccedenti la copertura assicurativa sono state invece rilevate a conto economico per un ammontare di 1,0 milioni di euro.

B.2.3 Altre attività e passività

Gli aggregati delle altre attività e delle altre passività ammontano rispettivamente a 81,9 milioni di euro e a 28,9 milioni di euro.

altre attività (migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
Cassa e disponibilità liquide	764	841	- 77	-9,2%
Migliorie su beni di terzi	744	914	- 170	-18,6%
Crediti tributari	871	594	277	46,6%
Anticipazioni a promotori	5.714	8.582	- 2.868	-33,4%
Polizze BG security a garanzia bonus differito	18.832	18.867	- 35	-0,2%
crediti e anticipazioni per fatti appropriativi	23.175	-	23.175	0,0%
Crediti e anticipazioni verso società prodotto	8.644	6.743	1.901	28,2%
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	1.970	1.490	480	32,2%
Competenze da addebitare a clientela e banche	1.855	1.104	751	68,0%
Partite in corso di lavorazione	18.375	8.127	10.248	126,1%
Ratei e risconti attivi	886	151	735	486,8%
Altre partite residuali	36	101	- 65	-64,4%
Totale	81.869	47.514	34.352	72,2%

altre passività (migliaia di euro)	30.06.2009	31.12.2008	Variazione	
			Importo	%
Debiti commerciali	11.054	9.562	1.492	15,6%
Debiti verso personale ed enti previdenziali	1.992	1.709	283	16,6%
Debiti verso Erario	2.969	1.981	988	49,9%
Somme di terzi a disposizione clientela	978	155	823	531,0%
Partite in corso di lavorazione	10.610	5.829	4.781	82,0%
Partite diverse	655	263	392	149,0%
Ratei e risconti passivi	645	58	587	1012,1%
Totale	28.903	19.557	9.346	47,8%

Le altre attività presentano un incremento di 34,3 milioni di euro rispetto ai saldi di apertura (+72,2%) così come le altre passività evidenziano un incremento di 9,5 milioni di euro (+48,4%).

Tale andamento è dovuto alla rilevazione delle partite creditorie nei confronti del procedimento penale connesso al fatto appropriativo già menzionato (23,2 milioni di euro), per il quale al netto della copertura assicurativa e del fondo già accantonato si stima la piena recuperabilità, e alla crescita delle altre partite in corso di lavorazione.

B.2.4 Il patrimonio netto e le azioni proprie

Il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2009 ammonta a 59,0 milioni di euro e presenta un decremento di 12,8 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto del risultato in corso di formazione alla chiusura del semestre e per le variazioni delle riserve da valutazione su titoli AFS.

L'assemblea di approvazione del bilancio 2008, del 18 aprile 2009, ha deliberato il riporto a nuovo della perdita di tale esercizio.

1. Capitale	80.235	80.235	-	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	0,0%
3. Riserve	- 8.366	10.821	- 19.187	-177,3%
4. (Azioni proprie)	-	-	-	0,0%
5. Riserve da valutazione	- 287	528	241	-45,6%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	- 12.615	18.782	6.167	-32,8%

Il Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza è stimato al 30 giugno 2009 su di un livello di 28,1 milioni di euro, al netto della perdita in corso di formazione. Vi è pertanto un decremento di 78,3 milioni di euro rispetto alla situazione al 31.12.2008.

patrimonio base	18.599	70.689	-	52.070
patrimonio supplementare	9.299	35.259	-	25.960
patrimonio di terzo livello computabile	188	481	-	293
B.1 RISCHIO DI CREDITO	21.865	21.865	-	-
B.2 RISCHI DI MERCATO	673	673	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	-	-
B.4 RISCHIO OPERATIVO	3.231	3.231	-	-
B.5 RIDUZIONE FORFETTARIA	- 6.442	6.442	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	19.327	19.327	-	-
ECCEDENZA RISPETTO AI REQUISITI PRUDENZIALI	8.759	87.082	-	78.323
assorbimento complessivo	68,81%	18,16%		50,65%
assorbimento rischio di credito	77,85%	20,55%		57,30%
assorbimento rischio di mercato	2,40%	0,63%		1,76%
assorbimento altri rischi				
Attività di rischio ponderate complessive	241.584	241.584		0
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	7,70%	29,25%		-21,55%

Parte C L'andamento economico

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati del conto economico dei primi sei mesi dell'esercizio 2009 raffrontandoli con il corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

La situazione economica di raffronto relativa al primo semestre 2008 non include invece gli effetti economici dell'incorporazione di Banca del Gottardo Italia, avvenuta in data 1° gennaio 2009.

Al fine di una maggiore comprensione dei risultati vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni alle principali variazioni delle voci del conto economico a termini omogenei di raffronto, con l'inclusione dei risultati economici di Banca del Gottardo Italia, relativi al primo semestre 2008.

(migliaia di euro)	30.06.2009		30.06.2008		Variazione		30.06.2008		variaz.	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%		
Interessi netti	1.857		5.189		- 3.332	-64,2%	10.207		- 8.350	-81,8%
Commissioni nette	12.477		9.469		3.008	31,8%	13.006		- 529	-4,1%
Dividendi	26		16		10	62,5%	24		2	8,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	190		296		- 106	-35,8%	312		- 122	-39,1%
Ricavi operativi netti	14.550		14.970		- 420	-2,8%	23.549		- 8.999	-38,2%
Spese per il personale	- 8.355		- 4.593		- 3.762	81,9%	- 8.926		- 571	-6,4%
Altre spese amministrative	- 12.212		- 9.307		- 2.905	31,2%	- 11.860		- 352	3,0%
Rettifiche di valore nette attività materiali e immat.	- 1.051		- 535		- 516	96,4%	- 1.097		- 46	-4,2%
Altri oneri/proventi di gestione	128		499		- 371	-74,3%	388		- 260	-67,0%
Costi operativi netti	- 21.490		- 13.936		- 7.554	54,2%	- 21.495		5	0,0%
Risultato operativo	- 6.940		1.034		- 7.974	-771,2%	2.054		- 8.994	-437,9%
Rettifiche di valore nette deterioramento di crediti	- 485		- 2		- 483	24150,0%	- 629		- 144	-22,9%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-		-		-	0,0%	-		-	0,0%
Accantonamenti netti	- 10.028		- 10.961		933	-8,5%	- 10.961		- 933	-8,5%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-		-		-	0,0%	-		-	0,0%
Utile operativo ante imposte	- 17.453		- 9.929		- 7.524	75,8%	- 9.536		- 7.917	83,0%
Imposte sul reddito del periodo	4.838		2.686		2.152	80,1%	2.173		2.665	122,7%
Utile netto	- 12.615		- 7.243		- 5.372	74,2%	- 7.363		- 6.252	71,3%

Banca BSI Italia chiude il primo semestre 2009 con una perdita operativa di 6,9 milioni di euro, con un netto peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-8,0 milioni di euro), che aveva registrato un risultato positivo di 1,0 milioni di euro.

La variazione su base semestrale è sostanzialmente imputabile alla significativa crescita dei costi operativi conseguente all'incorporazione di Banca del Gottardo Italia (+7,6 milioni, pari al 54,2%) a fronte della quale si è manifestata una sostanziale staticità dei ricavi.

Un'analisi andamentale a termini omogenei di raffronto, che includa anche gli aggregati economici di Banca del Gottardo Italia relativi al primo semestre 2009, evidenzerebbe, invece, una riduzione del risultato operativo totalmente ascrivibile al calo dei ricavi operativi netti (-38,2%) e correlata alla contrazione del margine di interesse (-81,8%).

La perdita operativa ante imposte in corso di formazione, invece cresce da 9,9 a 17,4 milioni di euro (+75,8%) per effetto degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, prevalentemente legati all'attività di potenziamento della rete di vendita e al contenzioso, che si rivelano in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La perdita netta di periodo si attesta quindi a 12,6 milioni di euro con un incremento del 74,2%.

C.1 Gli Interessi netti

Il margine di interesse si attesta, alla fine del primo semestre 2009, su di un livello di 1,9 milioni di Euro, con un decremento di 3,3 milioni di euro (-64,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A termini omogenei di raffronto l'evoluzione degli interessi netti avrebbe invece presentato un decremento di 8,3 milioni di euro, pari al 81,8%.

	2009	2008	2007	%	2009	2008	2007
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	106	3	103	3433,3%	428	-	322
Crediti verso banche	4.149	14.470	10.321	-71,3%	17.456	-	13.307
Crediti verso clientela	5.261	2.208	3.053	138,3%	10.470	-	5.209
Altre attività	13	1	12	1200,0%	1	-	12
Debiti verso banche	72	181	109	-60,2%	1.752	-	1.680
Debiti verso la clientela	3.722	5.906	2.184	-37,0%	7.437	-	3.715
titoli in circolazione	150	-	150	0,0%	383	-	233
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	1.312	5.406	4.094	-75,7%	5.611	-	4.299
Prestiti subordinati	1.600	-	1.600	0,0%	-	-	1.600
Derivati di copertura	816	-	816	0,0%	2.965	-	2.149

Gli interessi attivi evidenziano un calo in valore assoluto di 7,2 milioni di euro pari al 42,9% (a termini omogenei il 66,4%).

La contrazione del margine di interesse è dovuta principalmente all'andamento del comparto interbancario (-10,3 milioni, pari al 71%) dove nel primo semestre 2009 si è registrata la caduta dei tassi di interesse. Tale situazione ha interessato in primo luogo i rapporti intrattenuti con la controllante Banca Generali, regolati in prevalenza sulla base dell'andamento medio dell'Eonia e quindi più reattivi alle tendenze del mercato. Il comparto dei crediti verso clientela evidenzia invece un progresso di 3,1 milioni di euro (+138,3%) che tuttavia a termini omogenei si tradurrebbe in una riduzione del 49,7%.

Sul lato della provvista, gli interessi passivi presentano invece una più contenuta riduzione di 3,8 milioni di euro, pari al 33,2% (a termini omogenei il 57,7%) che ha interessato sia le operazioni di PCT con clientela che la raccolta su conto corrente. Si evidenzia inoltre la componente degli oneri connessi al prestito subordinato acceso per finanziarie l'acquisizione di Banca del Gottardo.

Tale trend è confermato anche a termini omogenei di raffronto, con un calo più marcato del costo della raccolta in conto corrente e delle operazioni di Certificati di deposito in valuta associati a DCS (domestic currency swap) di copertura.

C.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di 12,5 milioni di euro e presenta un incremento netto di 3,0 milioni di euro (+31,8 %) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A termini omogenei di raffronto l'andamento delle commissioni nette presenterebbe invece un contenuto decremento di 0,5 milioni di euro, pari al 4,1%.

commissioni gestioni patrimoniali	2.438	1.530	908	59,3%	3.133	-	695	-22,2%
commissioni di collocamento titoli	15.594	10.708	4.886	45,6%	11.595	3.999	34,5%	
commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	4.852	7.973	3.121	-39,1%	7.973	-	3.121	-39,1%
commissioni di negoziazione di titoli e valute	26	-	26	0,0%	9	17	188,9%	
commissioni di R.O., custodia e amm.titoli	3.359	3.281	78	2,4%	4.592	-	1.233	-26,9%
commissioni servizi di incasso e pagamento	106	249	143	-57,4%	301	-	195	-84,8%
commissioni altri servizi	144	140	4	2,9%	477	-	333	-69,8%
commissioni offerta fuori sede	12.893	13.686	793	-5,8%	13.686	-	793	-5,8%
commissioni servizi di incasso e pagamento	23	140	117	-83,6%	169	-	146	-86,4%
commissioni negoz. titoli e custodia	610	425	185	43,5%	613	-	3	-0,5%

commissioni gestioni patrimoniali	11	-	11	0,0%	-	11	0,0%
commissioni altre	505	161	344	213,7%	606	101	-16,7%
Totale commissioni passiva	14.042	14.412	370	-2,6%	15.074	1.032	-6,8%
Commissioni nette	12.477	9.469	3.008	31,8%	13.006	529	-4,1%

La crescita dei ricavi, per un importo di 2,6 milioni di euro (+11,0%) è sostanzialmente legata all'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie, che evidenzia un pari contributo di 2,7 milioni di euro (+13,2%), in presenza di una sostanziale stabilità dei ricavi derivanti dagli altri servizi bancari.

(migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2008	Variazione		30.06.2008	variaz.
			Importo	%	omogeneo	importo
Gestioni patrimoniali proprie						
1. Gestioni patrimoniali individuali	2.438	1.530	908	59,3%	3.133	- 695
Comm. su gestioni patrimoniali	2.438	1.530	908	59,3%	3.133	695
1. Collocamento OICR di terzi	11.912	10.708	1.204	11,2%	11.595	317
2. Collocamento Titoli obbligazionari	3.682	-	3.682	0,0%	-	3.682
3. Altre operazioni di collocamento	-	-	-	0,0%	-	-
4. Distrib. Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm,gpf, fondi pensione)	1.277	4.198	- 2.921	-69,6%	4.198	- 2.921
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	3.532	3.714	- 182	-4,9%	3.714	- 182
6. Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	43	61	- 18	-29,5%	61	- 18
Comm. Collocamento e Distrib. Serv. Terzi	20.446	18.681	1.765	9,4%	19.668	878
Totale	22.884	20.211	2.673	13,2%	22.701	183

Il comparto delle gestioni individuali di portafoglio presenta una crescita di 0,9 milioni di euro, pari al 59,3% per effetto dell'acquisizione dei proventi delle gestioni ex Banca del Gottardo Italia.

Per quanto riguarda invece l'attività di collocamento e distribuzione di servizi di terzi, la crescita di 1,8 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 è in prevalenza imputabile ai collocamenti obbligazionari effettuati (+3,7 milioni di euro) e all'attività di collocamento di quote di OICR (+1,2 milioni di euro), a fronte di un significativo calo del contributo derivante dalla distribuzione di gestioni di portafoglio di terzi (-2,9 milioni, pari al 69,6%).

A termini omogenei di raffronto il comparto della sollecitazione e gestione del risparmio manifesterebbe invece una sostanziale stabilità (+0,8%), per effetto soprattutto della contrazione complessiva dei proventi delle gestioni di portafoglio (-22,2%). L'area dei servizi bancari tradizionali evidenzerebbe inoltre una riduzione del 32,4% correlata principalmente alla riduzione dei proventi da servizi di negoziazione afferenti la clientela ex Banca Del Gottardo.

(migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2008	Variazione		30.06.2008	variaz.
			Importo	%	omogeneo	importo
servizi di negoziazione	3.385	3.281	104	3,2%	4.601	- 1.216
altri servizi	250	389	- 139	-35,7%	778	- 528
Totale attività bancaria tradizionale	3.635	3.670	35	-1,0%	5.379	1.744

L'aggregato commissionale evidenzia infine una sostanziale stabilità delle provvigioni passive per offerta fuori sede retrocesse alla rete distributiva, che si attestano su un livello di 12,9 milioni di euro, con una contrazione del 5,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

C.3 I dividendi

Nel semestre i dividendi percepiti ammontano a 26 migliaia di euro, di cui 5 derivanti dalle azioni della controllante Banca Generali e 20 da parte di CSE.

C.4 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività di negoziazione del semestre ammonta a 0,2 milioni di rispetto ai 0,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente delle maggiori perdite realizzate sul portafoglio di trading, anche in relazione alla ricostituzione di alcune posizioni della clientela danneggiate dal fatto appropriativo di un promotore finanziario controbilanciate dai proventi derivanti della negoziazione imputabili alla componente valutaria.

Utile e perdite su attività finanziarie	-	289	-	11	-	278	2527,3%	-	74	-	215
Plusvalenze e minusvalenze su attività finanziarie	-	17	-	22	-	5	-22,7%	-	274	-	257
Utile e perdite su derivati	-	2	-	2	-	4	-200,0%	-	2	-	4
Plusvalenze e minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-
Operazioni su titoli	-	308	-	31	-	277	893,5%	-	346	-	38
Operazioni su valuta		498		327		171	52,3%		660	-	162
Risultato dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	2	-	2
Utile e perdite da riacquisto	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-

C.5 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, evidenzia nel complesso una crescita del 54,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A termini omogenei di raffronto, tuttavia l'aggregato presenterebbe una sostanziale stazionarietà, con un decremento delle spese del personale (-6,4%) a fronte di una contenuta crescita delle altre spese amministrative (+3,0%).

Spese per il personale	-	8.355	-	4.593	-	3.762	81,9%	-	8.926	-	571
Altre spese amministrative	-	12.212	-	9.307	-	2.905	31,2%	-	11.860	-	352
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	1.051	-	535	-	516	96,4%	-	1.097	-	46
Altri proventi ed oneri		128		499		371	-74,3%		388	-	260

Il personale della banca con contratto di lavoro dipendente, raggiunge un livello di 127 unità e presenta un incremento di 48 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ovvero una contrazione di 44 unità considerando anche il personale in forza a Banca Del Gottardo Italia.

Dirigenti	14	9	5	55,6%	22	-	8	-36,4%
Quadri di 3° e 4° livello	50	29	21	72,4%	54	-	4	-7,4%
Restante personale	63	41	22	53,7%	95	-	32	-33,7%

A termini omogenei di raffronto il costo del personale dipendente diminuisce del 6,4% pur in presenza di maggiori accantonamenti al fondo spese per il personale di oltre un milione di euro imputabili alla stima degli

incentivi di vendita in corso di maturazione a favore della struttura di private bankers dipendenti. Nel complesso il fondo spese per il personale raggiunge, con gli stanziamenti relativi a bonus di precedenti esercizi non erogati un ammontare di 4,2 milioni di euro

(migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2008	Variazione		30.06.2008	variaz.
			Importo	%	omogeneo	importo
1) Personale dipendente	7.725	4.375	3.350	76,6%	8.333	- 608
salari e stipendi	4.377	2.766	1.611	58,2%	5.484	- 1.107
oneri sociali	1.153	696	457	65,7%	1.422	- 269
accantonamento al trattamento di fine rapporto	75	28	47	167,9%	16	59
versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	312	222	90	40,5%	433	- 121
costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	-	-	-	0,0%	-	-
fondo spese per il personale	1.529	469	1.060	226,0%	469	1.060
altri benefici a favore dei dipendenti	279	194	85	43,8%	509	- 230
2) Altro personale	448	97	351	361,86%	219	229
3) Amministratori e Sindaci (*)	182	121	61	50,41%	374	- 192
di cui costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	-	5	-	5	-100,0%	5
Totale	6.355	4.593	1.762	61,9%	6.526	- 171

(*) al 30.06.2008 i compensi del collegio sindacale erano classificati fra le altre spese amministrative

La voce relativa alle "altre spese amministrative" si attesta su di un livello di 12,2 milioni di euro con un incremento di 2,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+31,2%).

(migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2008	Variazione		30.06.2008	variaz.
			Importo	%	omogeneo	importo
Gestione amministrativa	1.205	888	317	35,7%	1.606	- 401
Pubblicità	8	54	-46	-85,2%	198	- 190
Consulenze e professionisti	518	268	250	93,3%	611	- 93
organi sociali e revisione	146	109	37	33,9%	233	- 87
assicurazioni e altre spese generali (assic.; repr.)	533	457	76	16,6%	564	- 31
Operations	7.990	6.219	1.771	28,5%	7.274	716
affitto e uso locali	2.549	1.731	818	47,3%	2.483	66
servizi in outsourcing (amministrativi, back office)	4.094	3.550	544	15,3%	3.550	544
servizi postali e telefonici	416	318	98	30,8%	447	- 31
stampati e contrattualistica	84	123	-39	-31,7%	162	- 78
altre spese gestione operative	847	497	350	70,4%	632	215
Sistemi informativi e attrezzature	2.316	1.621	695	42,9%	2.333	- 17
servizi informatici in outsourcing	1.169	1.190	-21	-1,8%	1.456	- 287
banche dati finanziarie e altri serv. telematici	752	191	561	293,7%	523	229
assistenza sistemistica e manut. Sw (*)	180	48	132	275,0%	66	114
altre spese (noleggio attrezz.; manut. Ecc.)	215	192	23	12,0%	288	- 73
Imposte e tasse	701	579	122	21,1%	647	54
Totale altre spese amministrative	12.212	9.307	2.905	31,2%	11.880	352

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta così al 140,5%, con un sostanziale peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (89,5%).

C.6 Il risultato operativo e il risultato netto di periodo

Come evidenziato nella premessa, il risultato operativo del semestre è negativo e si attesta su un livello di 6,9 milioni di euro, mentre la perdita operativa ante imposte, raggiunge un livello 17,4 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per 10,0 milioni di euro e valutazioni di crediti per 0,5 milioni di euro.

Ricavi operativi netti	14.550	14.970	-420	-2,8%	23.549	-	8.999
Costi operativi	-21.490	-13.936	-7.554	54,2%	- 21.495	-	5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-485	-2	-483	24150,0%	- 629	-	144
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	0,0%	-	-	-
Accantonamenti netti	-10.028	-10.961	933	-8,5%	- 10.961	-	933
Utii (perdite) da cessione investimenti	-	-	-	0,0%	-	-	-
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	4.838	2.686	2.152	80,1%	2.173	-	2.665

Gli accantonamenti si riferiscono prevalentemente agli oneri provvigionali connessi ai nuovi programmi di incentivazione a breve termine e a medio termine connessi all'espansione della rete di vendita (8,9 milioni di euro). Sono stati inoltre effettuati accantonamenti a titolo di ulteriori indennità a favore dei promotori finanziari (0,2 milioni) e accantonamenti netti a fronte dei rischi per contenzioso per 1,0 milioni di euro.

Banca BSI Italia è fiscalmente in perdita sia con riferimento all'IRES, che all'IRAP. Per tale motivo il carico fiscale dell'esercizio è rappresentato esclusivamente dei benefici netti derivanti dalla rilevazione delle imposte anticipate, comprensive delle attività fiscali afferenti alla perdita IRES in corso di formazione, conferita a fine esercizio al consolidato fiscale della capogruppo Assicurazioni Generali.

Le imposte sul reddito positive (proventi) dell'esercizio per IRES e IRAP sono state stimate in misura di 4,8 milioni di euro, con un incremento di 2,1 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'incremento della perdita ante imposte.

Il risultato netto di periodo evidenzia quindi una perdita di 12,6 milioni di euro, con un incremento di 5,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

C.7 Il prospetto della redditività complessiva

La redditività complessiva del gruppo al 30 giugno 2009 evidenzia una perdita di 12,4 milioni di euro e accoglie tutte le componenti che concorrono alla performance aziendale ed in particolare le variazioni di valore delle attività imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto.

In particolare queste variazioni, per un ammontare di 0,2 milioni di euro sono ascrivibili agli adeguamenti di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Parte D - Operazioni con parti correlate

Banca BSI Italia appartiene al gruppo Banca Generali ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Generali S.p.A ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate Banca BSI Italia è tenuta ad osservare il "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate", approvato in data 18 luglio 2006 dal Consiglio di Amministrazione della controllante Banca Generali, in conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 bis codice civile, dell'articolo 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Tale codice ha lo scopo di:

(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte dalle società appartenenti al gruppo bancario "Banca Generali", individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario (operazioni "straordinarie" e "rilevanti");

(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

La definizione di "parti correlate" include i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, come stabilito dalla Consob, con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

In conformità a quanto previsto da tale principio, le parti correlate del gruppo bancario sono rappresentate:

- dalla controllante indiretta Assicurazioni Generali S.p.A. (inclusa l'ex controllata Simgenia s.p.A);
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate);
- dalle società appartenenti al gruppo bancario (la controllante Banca Generali, BG Sgr, BG Investment Luxembourg, BG Fiduciaria, S. Alessandro Fiduciaria).

La nozione include altresì i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche del gruppo bancario e della controllante Assicurazioni Generali.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) e dalle Istruzioni di Vigilanza, la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime dell'organo di amministrazione e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

D.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In questa sezione vengono fornite le informazioni previste dallo IAS 24 (par. 16) in relazione ai compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche di Banca BSI Italia (*key management personnel*).

Tale nozione include gli amministratori nonché i dirigenti con responsabilità strategiche in ordine all'esercizio delle funzioni di pianificazione, direzione e controllo della banca. Vengono pertanto inclusi in questa categoria, i Consiglieri di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Vice Direttore Generale. Il complesso dei compensi erogati agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica sono di seguito riepilogati con il dettaglio per tipologia di compenso.

(migliaia di euro)	30.06.2009			Totale	30.06.2008 Totale
	Amministratori	Sindaci	Dirigenti Resp. Strategica		
Compensi e altri benefici	163	19	266	448	306
Totale	163	19	266	448	306

D.2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività Banca BSI Italia intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con la controllante Banca Generali S.p.A. con le società del gruppo bancario e con le società appartenenti al Gruppo Assicurazioni Generali, al cui gruppo appartiene la controllante.

In particolare le operazioni poste in essere con tali soggetti sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rapporti intercreditizi di conto corrente e deposito con la controllante Banca Generali e con BSI Sa;
- rapporti intercreditizi di impiego a breve termine della raccolta mediante operazioni di pronti contro termine con la controllante Banca Generali;
- rapporto di finanziamento, di natura subordinata, erogato dalla precedente controllante BSI Sa;
- rapporti di custodia ed amministrazione titoli e di intermediazione mobiliare con la controllante;
- convenzioni di collocamento prodotti finanziari, bancari e assicurativo con le società del gruppo bancario e con la controllante e con le società del gruppo Assicurazioni Generali;
- contratti di outsourcing con la controllante;
- contratto di outsourcing informatico con le società del gruppo Generali (GBS);
- distacchi attivi e passivi di personale con la controllante Banca Generali e con le società del gruppo assicurativo e bancario;
- polizze assicurative con società del gruppo Generali;
- contratto di consulenza finanziaria con la consociata BG sgr per l'attività di consulenza da questa prestata in relazione alla politica di gestione delle gestioni di portafoglio.

In particolare un contratto di outsourcing stipulato con Banca Generali prevede l'erogazione da parte delle controllante di un ampio spettro di servizi comprendenti le attività di supporto all'attività legale e alle risorse umane, i servizi di controllo interno, pianificazione e controllo, sviluppo organizzativo, call center, back office, supporto all'amministrazione, comunicazione, servizi generali.

E' altresì in essere un contratto di outsourcing avente per oggetto l'effettuazione dell'attività di negoziazione sui mercati finanziari.

Si riepilogano di seguito i principali aggregati patrimoniali ed economici significativi e separatamente individuabili, relativi ai citati rapporti.

In conseguenza della cessione della partecipazione di controllo ad altre società del gruppo Generali, Simgenia figura fra le parti correlate del gruppo bancario esclusivamente per i rapporti economici intrattenuti nel primo semestre 2009. I rapporti patrimoniali al 30.06.2009 sono stati invece riallocati nell'ambito delle parti correlate del gruppo Generali.

D.3 Dati di stato patrimoniale

Attività finanziarie di trading	432	-	284	716	589	127	21,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	466	-	22	488	216	272	125,9%
Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	0,0%
Crediti verso banche	515.298	-	-	515.298	739.114	- 223.816	-30,3%
Partecipazioni	-	-	-	-	62.000	- 62.000	-100,0%
Attività fiscali (consolidato fiscale)	-	-	15.388	15.388	8.513	6.875	80,8%
Altre attività	981	4.865	1.496	7.342	5.347	1.995	37,3%
Debiti verso clientela	-	124	42.318	42.442	40.775	1.667	4,1%
Debiti verso banche	7.745	-	4.652	12.397	15.704	- 3.307	-21,1%
Passività finanziarie di negoziazione	238	-	-	238	295	- 57	-19,3%
Altre passività	4.204	285	122	4.611	1.338	3.273	244,6%

I crediti verso banche ammontano a 515,3 milioni di euro sono totalmente costituiti dall'esposizione nei confronti della controllante Banca Generali sotto forma di operazioni di PCT di impiego e rapporti di deposito e conto corrente interbancario.

Fra le altre attività figurano invece i crediti commerciali nei confronti di società prodotte bancarie e assicurative in relazione all'attività di collocamento e distribuzione effettuata tramite la rete di promozione.

I debiti verso banche sono costituiti dall'esposizione nei confronti della controllante e per 4,6 milioni di euro al prestito subordinato concesso da BSI Sa, mentre i debiti verso clientela si riferiscono principalmente al prestito subordinato concesso da *Generali Versicherung*.

Azioni della controllante

Banca BSI detiene 78.000 azioni della controllante Banca Generali, allocate al portafoglio AFS, per un controvalore di 466 migliaia di euro, acquistate al servizio del piano di stock option a favore del Presidente della società.

Banca BSI Italia detiene altresì 15.545 azioni della controllante indiretta, per un controvalore di 284 migliaia di euro, iscritte nel portafoglio di trading, nell'ambito dell'attività di cassa incaricata per l'esecuzione delle operazioni sul capitale di Assicurazioni Generali S.p.A.

D.4 Dati di conto economico

(migliaia di euro)	Controllante		Altre Consociate		30.06.2009		30.06.2008		Variazione	
	Banca Generali	del gruppo bancario	Altre Consociate del gruppo Generali					Importo	%	
interessi attivi	3.684	-	-	-	3.684	14.020	- 10.336	-73,7%		
interessi passivi	- 10	-	-	1.600	- 1.610	- 167	- 1.443	864,1%		
Interessi netti	3.674	-	-	1.600	2.074	13.853	- 11.779	-85,0%		
commissioni attive	583	9.834	4.255	14.672	13.970	702	5,0%			
commissioni passive	- 11	- 38	-	49	- 142	93	-65,5%			
Commissioni nette	572	9.796	4.255	14.623	13.828	795	5,7%			
dividendi	5	-	-	5	-	5	0,0%			
risultato della negoziazione	- 2	-	-	2	-	2	0,0%			
Ricavi operativi	4.249	9.796	2.655	16.700	27.681	10.981	39,7%			
spese amministrative	- 4.030	- 343	- 870	- 5.243	- 4.622	- 621	13,4%			
spese personale (<i>distacchi</i>)	- 305	- 37	- 38	- 304	- 49	- 353	-720,4%			
altri proventi gestione nati	75	-	-	75	55	20	36,4%			
Costi operativi netti	- 4.260	- 380	- 832	- 5.472	- 4.518	- 954	21,1%			
Risultato operativo	- 11	9.416	1.823	11.228	23.163	11.935	51,5%			

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione o aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali.

Si ricorda tuttavia che in data 11 maggio 2009 il CDA di Banca BSI Italia ha deliberato di avviare la procedura di fusione per incorporazione nella controllante Banca Generali S.p.A.

Si prevede che possa avere efficacia, anche ai fini fiscali, dal 1° gennaio 2010, una volta ottenute le previste autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza e assunte le necessarie delibere da parte dei competenti organi sociali delle società coinvolte.

L'operazione di fusione avverrà previo conferimento, da parte di Banca BSI Italia a BG SGR (società interamente controllata da Banca Generali) del ramo di azienda organizzato per la gestione delle attività di gestione di portafogli. Tale decisione permetterà di accentrare l'attività di gestione di portafogli attualmente svolta da Banca BSI Italia nella SGR del gruppo bancario.

Quest'ultima operazione verrà perfezionata anteriormente all'incorporazione di Banca BSI Italia (ottenute le previste autorizzazioni ed assunte le necessarie delibere da parte dei competenti organi sociali delle società coinvolte) e sarà realizzata attraverso un aumento di capitale di BG SGR riservato a Banca BSI Italia che lo eseguirà conferendo in natura il suddetto ramo di azienda.

Milano 28 luglio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

“BANCA BSI ITALIA S.P.A.”

Sede Legale a Milano (MI), Piazza S. Alessandro n. 4

Capitale Sociale euro 80.235.162, interamente versato, con unico socio

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - codice fiscale 01129040281 (R.E.A. 1217105)

Partita I.V.A. 08338110151 - Iscritta al numero 5513 dell'Albo delle Banche

Soggetta alla direzione e al coordinamento di “Banca Generali – Società per Azioni”

Appartenente al gruppo bancario “Banca Generali”

***Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi degli
articoli 2501 e seguenti del Codice Civile.
Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2009***

Signori Azionisti,

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale a norma di legge, è stata svolta, nel corso del periodo, in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, tenuto altresì conto delle raccomandazioni della Banca d'Italia.

Il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso del periodo le seguenti attività:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche;
- ha richiesto ed ottenuto dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, e dagli altri Dirigenti della Società, informazioni in merito all'organizzazione aziendale ed alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha sistematicamente seguito l'attività del Sistema dei Controlli Interni e delle altre funzioni di controllo (Compliance, Risk Management, Audit, Outsourcing Control, Organismo di Vigilanza);
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dirette da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame delle relazioni, e dai colloqui con la Società di Revisione;

- ha verificato che la Banca si è dotata di processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria;

Per quanto riguarda la fusione per incorporazione di Banca BSI in Banca Generali, oggetto di delibera assembleare, il Collegio ha verificato:

- la rispondenza del contenuto informativo dei singoli atti alle prescrizioni di legge (progetto di fusione, relazione accompagnatoria, situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2009);

- il rispetto dei tempi richiesti dalla legge e dallo Statuto per il deposito degli atti di cui al 2501 septies C.C. presso la sede sociale, nonché dei depositi presso il registro delle imprese e presso gli enti di vigilanza;

- la conformità alla legge ed allo statuto delle delibere assunte dagli organi sociali nel corso della procedura di fusione.

La Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", incaricata del controllo contabile, in data 25 agosto 2009 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile limitata del Bilancio intermedio al 30 giugno 2009, redatto con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, e in particolare sui bilanci infrannuali (IAS 34), che si conclude senza rilievi o osservazioni.

Il Collegio sindacale ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti, circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. La Società di revisione ha verificato nel corso del periodo la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

In relazione alla perdita maturata al 30 giugno 2009 ed alle perdite cumulate a tale data, il Collegio dà atto che la controllante Banca Generali, in data 31 agosto 2009, ha deliberato e versato un apporto di capitale per euro 12.000.000,00, così come riscontrato anche dalla società di revisione nell'ambito di una specifica verifica contabile della situazione infrannuale al 31 agosto 2009.

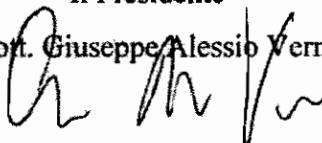
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Trieste 14 ottobre 2009

Per Il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Giuseppe Alessio Verni



Banca BSI Italia S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2009

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio intermedio**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio intermedio

All'Azionista di
Banca BSI Italia S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Banca BSI Italia S.p.A. al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Banca BSI Italia S.p.A.. É nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio intermedio e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel bilancio intermedio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio intermedio.


Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, quest'ultimo riclassificato per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 30 marzo 2009 e in data 27 agosto 2008.

Le note illustrative includono anche i dati patrimoniali al 1° gennaio 2009 ed economici al 30 giugno 2008 riesposti per tenere conto dell'incorporazione, con effetto dal 1° gennaio 2009, di Banca del Gottardo S.p.A. in Banca BSI Italia S.p.A.. I dati patrimoniali di Banca del Gottardo Italia S.p.A. al 31 dicembre 2008, utilizzati per la riesposizione dei dati patrimoniali al 1° gennaio 2009, sono stati esaminati da altro revisore che ha emesso la propria relazione in data 31 marzo 2009. I dati economici al 30 giugno 2008 di Banca del Gottardo Italia S.p.A., utilizzati per la riesposizione dei dati economici alla medesima data, non sono stati da noi esaminati.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di Banca BSI Italia S.p.A. al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 25 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefano Cattaneo
(Socio)

F.TO: GIOVANNI PERISSINOTTO
F.TO: CRISTINA RUSTIGNOLI
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO NOTAIO